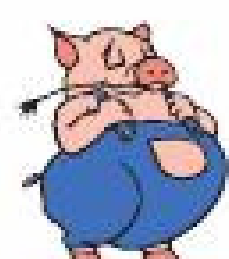
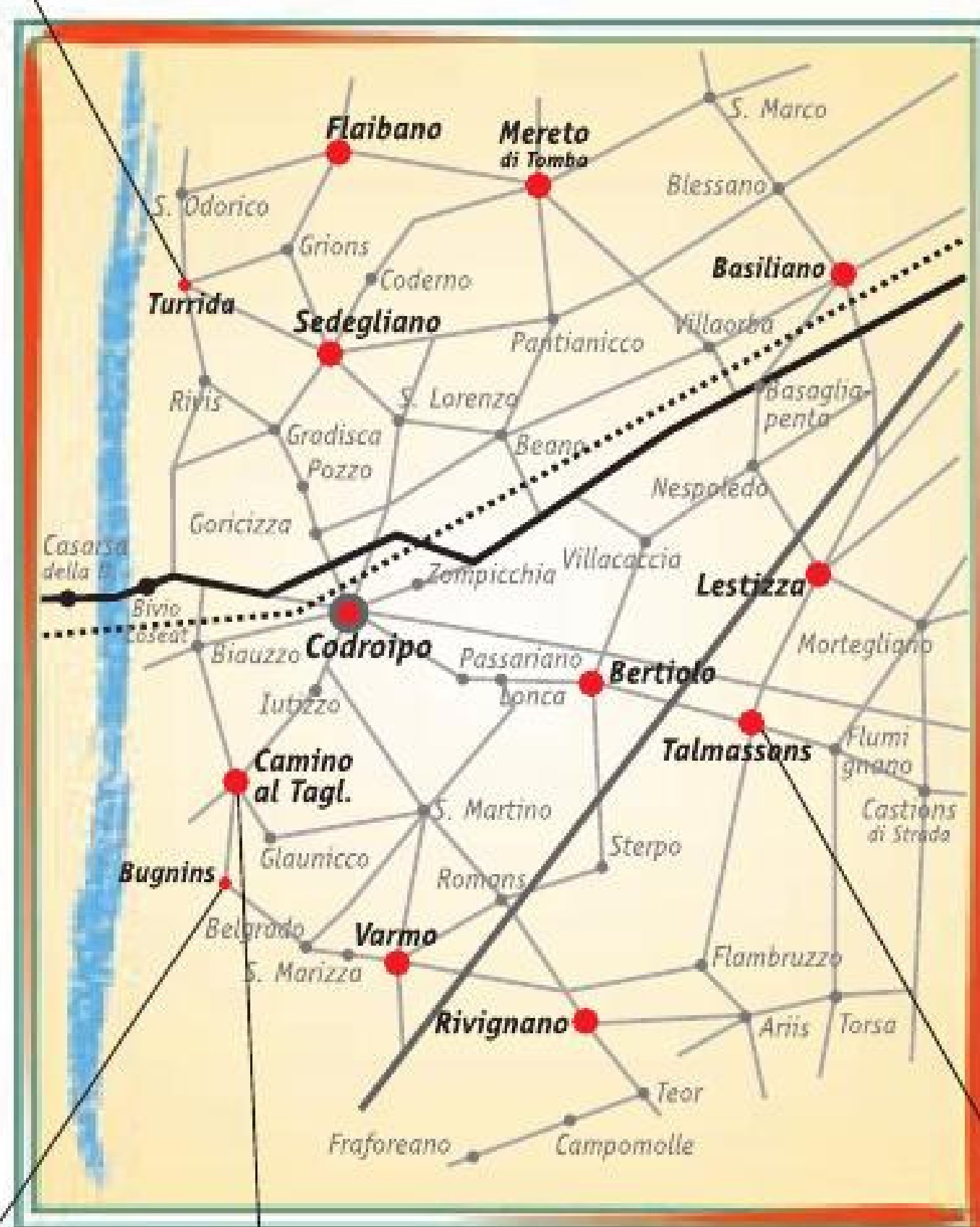
Trattoria Cà dal Pape
di Marco Tomini
Ampia sala banchetti
Ampio parcheggio
Prenotazioni per il pranzo di Pasqua
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

la Trattoria del Belvedere
CI TROVI A PAG. 27

CI TROVI A PAG. 7

CI TROVI A PAG. 37

Trattoria Da Bepo
Trattoria tipica friulana
Prenotazioni per:
***MATRIMONI** e cerimonie in genere*
Sala banchetti e ricevimenti
Cene aziendali e di classe
COMUNIONI E CRESIME

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI PASQUA E PASQUETTA

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2
Tel. 0432.919013
Cell. 335.242573
Chiuso lunedì e martedì
Gli altri giorni su prenotazione
www.dabepo.it
Seguici anche su

Bar-Trattoria Savorgnan
Specialità tipiche friulane
Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto
Prenotazioni per il pranzo di Pasqua
A PASQUETTA PIZZERIA APERTA A CENA
prenotazioni per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTI
NOVITÀ PIZZA ALLA SOIA E INTEGRALE
PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)
APERTA DA MERCOLEDÌ SERA A DOMENICA SERA
Menù prezzo fisso 11 euro - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela
NOVITÀ: rivenditore autorizzato FRIULANA GAS
Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
Tel. 0432.919071
www.trattoriasavorgnan.blogspot.it
Seguici anche su

Agriturismo Pituello
da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Prenotazioni per le vostre COMUNIONI, CRESIME, cerimonie e cene aziendali
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI PASQUA E PASQUETTA
Talmassons
Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00
info@agriturismopituello.com
Seguici anche su

Periodico - Anno XLI - N. 2
marzo 2014

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano-Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI
Alla ricerca del tempo perduto

Apriamo la stagione primaverile con l'annuncio delle prossime candidature per il rinnovo dei sindaci nelle diverse amministrazioni comunali del nostro comprensorio. Tra tutte vale la pena menzionare che verrà designata dalle urne la prima fascia tricolore per il neonato comune di Rivignano-Teor. L'augurio è quello di poter avere una partecipazione attiva al voto, siate "lettori e-lettori" dato che, lo scoramento della popolazione dovuto in particolare alle delusioni politiche nazionali, non deve in alcun modo concorrere ad un rifiuto per quello che concerne la scelta a livello comunale dei propri amministratori.
E' importante ripartire da queste scelte ponderate e decise anche perchè più vicine a noi, per riavviare un discorso di recupero della fiducia nelle istituzioni che devono tornare a essere virtuose.
Una politica locale che ha dovuto affrontare diverse problematiche legate soprattutto alle forti precipitazioni che hanno investito il Friuli: ripartire dalla prevenzione e dalla risoluzione a monte, prima che si debba intervenire a seguito dei problemi idrogeologici, è quanto suggerisce di fare anche il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana. I cambiamenti del territorio sono molteplici e in meglio, talvolta anche in peggio, vengono catturati e fatti propri dai cittadini che ricordano con un profondo senso di nostalgia, ma al tempo stesso anche di appartenenza, come si viveva tanti anni fa e come si vive oggi. Nasce in questo senso l'iniziativa che vuole ricordare tramite il racconto di diverse generazioni la realtà del Codroipese: da questo numero la rubrica "Sei di Codroipo se..." , una moderna "madeleine" di Proust alla ricerca del tempo perduto, ospiterà questo flusso di ricordi accompagnati dalle immagini che riaffiorano dopo anni, dai molti archivi personali. Il ricordo è stato protagonista anche dell'incontro dedicato nell'ambito dei festeggiamenti per il 40° del Ponte dedicato alla vicenda delle fabbriche storiche, realtà che hanno operato, e nella gran parte operano ancora, nel nostro territorio. L'analisi economica del loro successo e del loro percorso storico è stata un motivo di riflessione sempre attuale per una visione di rilancio del settore. L'11 aprile a Bertiolo, verrà presentato un nuovo incontro legato alle attività commerciali e artigianali nel quale i diversi titolari e dipendenti, presenteranno e racconteranno dalla loro prospettiva, quello che siamo stati, quello che siamo e quello che vorremmo divenire.

Marco Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 14 AL 20 MARZO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(turno diurno)* Tel. 0432.900741
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 21 AL 27 MARZO
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 28 MARZO AL 3 APRILE
Codroipo - Dott. Cannistraro *(turno diurno)* Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 4 AL 10 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(turno diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

DALL'11 AL 17 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 18 AL 24 APRILE
Codroipo - Dott. Toso *(turno diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

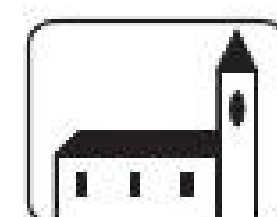
Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

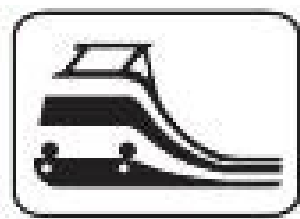
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 18.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 17.00 Rosa Mistica - 18.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.00 Duomo.

CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Ilario). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Ilario) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le prossime elezioni amministrative. (In applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

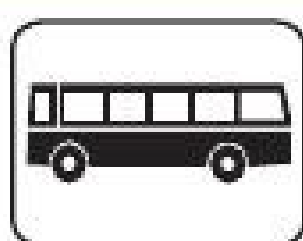
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 5.56 (feriale per TS)- R ore 7.00 (feriale dal lun al ven) - R ore 7.02 (feriale per TS solo il sab) - R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - ICN ore 7.24 (per TS)- R ore 7.32 - R ore 8.08 (feriale)- R ore 8.36 (per TS)- R ore 9.11 (feriale per TS)- R ore 9.50 (feriale)- R ore 10.38 (feriale)- R ore 10.59 (FESTIVO)- R ore 11.36 (per TS)- R ore 13.36 (per TS)- R ore 14.13 - R ore 14.45 (feriale) - R ore 15.17 (feriale)- R ore 15.36 (per TS)- R ore 16.16 (feriale)- R ore 16.39 (feriale per TS)- R ore 17.17 - R ore 17.36 (per TS)- R ore 18.19 - R ore 18.39 (feriale per TS)- R ore 18.39 (FESTIVO) - R ore 19.19 - R ore 19.36 (per TS) - R ore 20.19 - R ore 20.38 - R ore 21.19 (feriale)- R ore 21.37 (per TS) - R ore 22.45 - R ore 23.36 (per TS).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 (feriale)- R ore 5.27 - R ore 6.15 (feriale)- R ore 6.37 - R ore 7.07 (feriale)- R ore 7.25 (feriale)- R ore 7.56 - R ore 8.11 (feriale per Sacile)- R ore 8.23 - R ore 8.42 (FESTIVO)- R ore 9.27 (FESTIVO)- R ore 10.23 - R ore 10.55 (FESTIVO)- R ore 11.18 (feriale)- R ore 11.43 (feriale)- R ore 12.23 - R ore 12.44 (feriale)- R ore 12.53 (FESTIVO)- R ore 13.14 (feriale)- R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.23 - R ore 14.41 (feriale)- R ore 15.18 - R ore 15.42 (feriale)- R ore 16.23 - R ore 16.43 (feriale)- R ore 17.18 (feriale)- R ore 17.44 - R ore 18.23 - R 18.38 - R ore 19.23 - R ore 20.07 (per Sacile)- R ore 20.23 - ICN ore 22.06 (per Roma T.ni) - R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

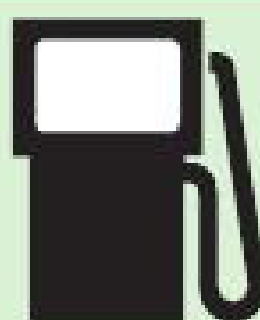
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

ANNUNCI

Signora diplomata in assistenza anziani cerca lavoro come badante, baby sitter o pulizie. Tel. 340.2792031

A Bertiolo cedesi attività di fioreria ben avviata. Per info: 338.3971522

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

Osservatorio politico

La nascita del governo Renzi ha catalizzato la cronaca di questi giorni. Mi soffermo sull'ingannevole vulgata proferita da ambienti politici, secondo cui governi come quello attuale o quelli di Letta e Monti non sono eletti dal popolo. Ricordo che il popolo non elegge i governi ma i propri rappresentanti in Parlamento. I governi nascono da scelte originate in via esclusiva dal Capo dello Stato e diventano esecutivi solamente quando il popolo, tramite i propri rappresentanti alla Camera e al Senato, esprime la fiducia. In altre parole, la nostra Costituzione prevede la Sovranità del Popolo espressa non direttamente bensì attraverso 945 rappresentanti liberamente eletti. Sui discorsi programmatici esposti da Renzi alle Camere si va dalla supponenza dei pronostici alle facili ironie. Saranno i fatti la base più attendibile per un miglior giudizio, e non pare che ci sarà molto da aspettare, data la velocità con cui il neo-premier si muove sui vari fronti, anche fisicamente. All'indomani della fiducia si è mosso in un sol giorno tra Roma, Treviso e dintorni, scuole, capannoni e indietro a Roma, sempre via terra, meritandosi un neologismo coniato per lui da Giovanni Sartori: velocismo. La prima grana per Renzi viene dalla stessa capitale, plasticamente impersonata dal sindaco Marino che si fionda inviperito a Palazzo Chigi minacciando sfracelli ai due (ex) colleghi per il mancato salva-Roma. In un paio di giorni Renzi ha già incassato la delega fiscale per riformare il Fisco, il via libera per l'ingresso del Pd nel Pse con modifica del simbolo in Socialists & Democrats e sistemato l'esercito di viceministri e sottosegretari. Se ci aggiungiamo le turbolenze tra i parlamentari del M5S e le contorsioni politiche del gruppo Civati, devo ammettere che aprire il giornale la mattina, dopo il caffè, è diventato più divertente. In Forza Italia ha destato grande sconcerto l'apparizione nella gerarchia di vertice di una inaspettata new entry: Giovanni Toti. I lealisti di Berlusconi vivono questa situazione con disagio. La cosa, peraltro, ha una sua stringente logica. Un conto fu la nomina di Alfano a segretario del partito quando il Capo aveva piena agibilità politica: si trattò di mera cosmesi all'interno del cerchio magico, una carica di facciata senza delega di effettivi poteri, tutti saldamente nelle mani del Capo. Oggi, invece, con il Capo senza piena agibilità politica e con i limiti di età che incalzano la scelta del successore alla guida del partito non poteva prescindere dal forte legame tra partito e azienda. E' impossibile che un patrimonio politico di tale rilevanza come Forza Italia passi nelle mani di estranei. Marina, figlia primogenita, non è pronta e la soluzione sta quindi in un traghettatore suggerito dalla famiglia. Giovanni Toti, aspetto, eloquio e personalità ben al di sotto del Capo, noto a pochi fuori dall'universo di Cologno, carriera da sempre in azienda, è l'uomo giusto per succedere a Silvio, con buona pace dei Verdini, Fitto & company.

Codroipo piange per la salita della falda acquifera: cantine e garage sotterranei allagati. Ancora una volta assistiamo a progetti edili che sfidano la natura sulla base di un rischio statistico. Le convenienze patrimoniali derivanti dai locali ricavati con escavazioni e modesto incremento di spesa, peraltro compensato dal pregio della ghiaia di risulta, oggi sono gravemente compromesse. Speriamo che almeno serva di lezione per il futuro.

Codroipo, esclusa come sede di Tribunale, oggi perde l'unico piccolo presidio nell'amministrazione della Giustizia: mancano all'appello 80 mila euro necessari per l'Ufficio del Giudice di Pace, oltre ai 160 mila di arretrati dovuti dal Ministero. I Comuni limitrofi invitati a dividere le spese hanno risposto picche e il Sindaco Marchetti, inevitabilmente, ha disdetto il contratto per i locali di via Roma scaduto qualche giorno fa. Il 2 dello scorso febbraio, giorno della candelora, la sera dopocena i fedeli sono stati chiamati nel Duomo di Codroipo per un incontro con tutti coloro che hanno partecipato al restauro e restyling della chiesa. Gradita appendice a quel pregevole lavoro che arricchisce la nostra città.

Jimmy

Emergenza maltempo: al lavoro il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana

L'ondata di maltempo che continua ad imperversare su tutto il territorio regionale sta mettendo sotto pressione il reticolo e le strutture di difesa idraulica ricadenti nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana. Nella zona a scolo meccanico della Bassa Friulana, gli impianti idrovori consorziali stanno pompando ininterrottamente a mare, a fiume ed a laguna l'enorme quantità d'acqua che si è riversata sul territorio e che non viene smaltita tramite gli scoli naturali.

Il Personale del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana si è prontamente attivato per mantenere in funzione tutti gli impianti, i nodi idraulici ed i manufatti di distribuzione, presenti nell'ambito del comprensorio consorziale, con l'obiettivo di contenere l'enorme massa di scarico entro i profili idraulici dei canali e dei corsi d' acqua, con un'azione continua sul territorio.

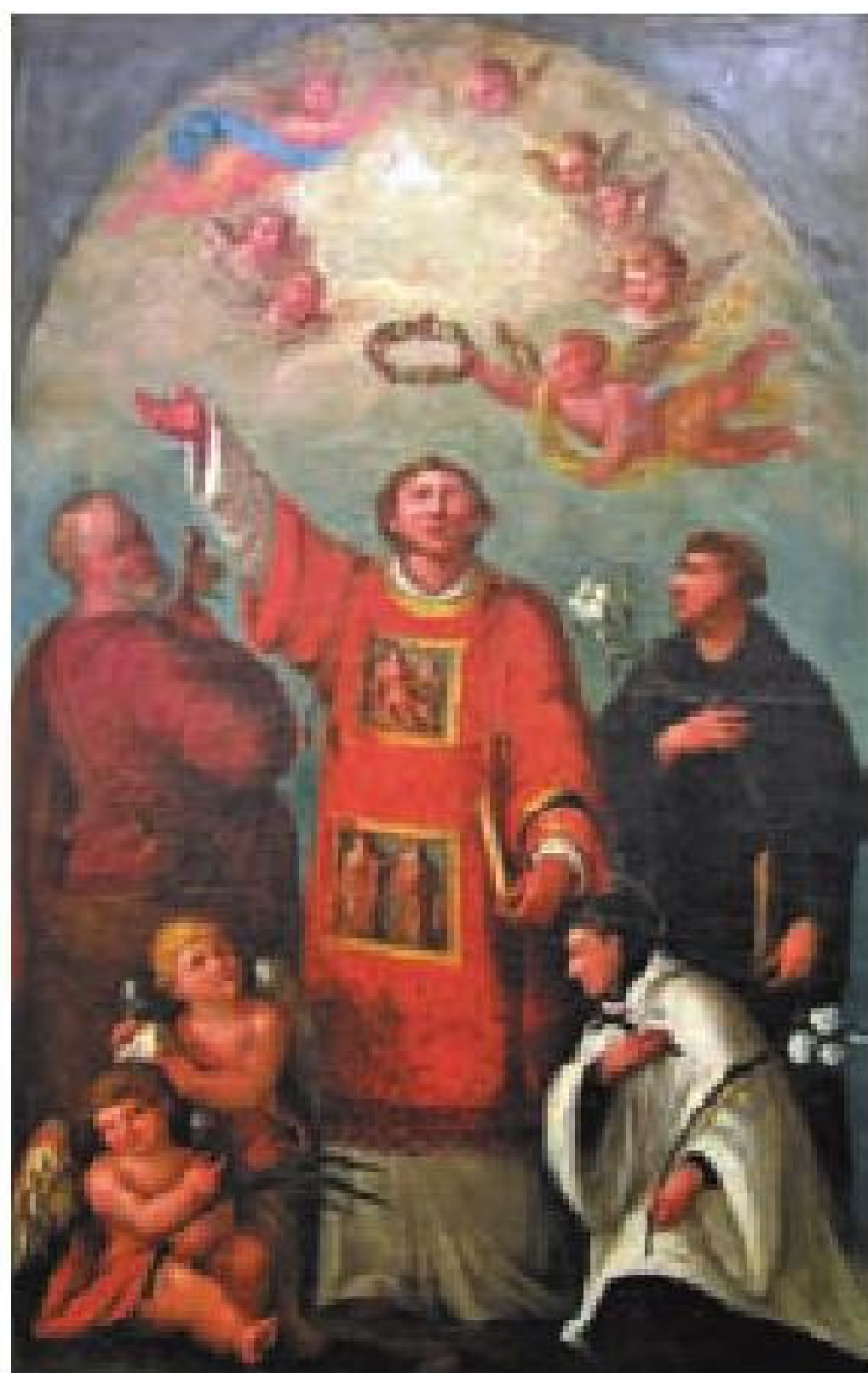
Da inizio anno le precipitazioni in molte zone della bassa friulana hanno superato i 400 millimetri, valori eccezionali se si considera che gennaio e febbraio sono generalmente mesi asciutti.

Nella zona a scolo naturale la gestione della cassa di espansione di Sant'Andràt del Cormor ha prevenuto, in sinergia con la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione, eventi alluvionali nei Comuni di Castions di Strada, Talmassons, Muzzana del Turgnano e Carlino, oltre a contenere un franco di sicurezza adeguato sotto i ponti che attraversano il fiume Cormor. Per la prima volta dalla sua realizzazione l'invaso si è riempito completamente, raggiungendo il punto di sfioro con l'attivazione dello scolmatore che riversa l'acqua nel Cormor. Lo scolo naturale è stato reso difficoltoso, oltre che da una piovosità eccezionale, anche da un elevato livello di marea anche per effetto del vento di scirocco. L'andamento climatico, unito alla morfologia del terreno, rendono improcrastinabile la realizzazione di una seconda linea di impianti idrovori, da realizzarsi parallelamente a quelli operanti nella fascia lagunare, così da formare una nuova ampia area a scolo alternato ove le acque defluiscano in maniera naturale in condizioni ordinarie e con sollevamento meccanico in caso di precipitazioni intense. La vasta perturbazione, ha determinato una serie di frane, smottamenti ed erosioni nei canali che hanno messo in evidenza ulteriori punti critici del comprensorio consorziale i quali necessitano di urgenti interventi di manutenzione. Il Consorzio gestisce una rete di oltre 1.350 chilometri di canali di scolo, 80 chilometri di argini a mare ed a laguna e 150 chilometri di argini a fiume e garantisce il funzionamento di 34 impianti idrovori in grado di sollevare complessivamente 200 metri cubi d'acqua al secondo in un'area che per oltre 25.000 ettari si trova al di sotto del livello del mare.

Gli eccezionali eventi determinati da situazioni meteorologiche particolarmente intense pongono nuovamente in evidenza la vulnerabilità del territorio. E' in questi momenti che si rende particolarmente evidente quanto sia necessario l'impegno delle Istituzioni nei confronti della prevenzione (prevenire è sicuramente meglio e costa meno che curare) con piani di manutenzione straordinaria pluriennale, di interventi da eseguirsi per la difesa del suolo e la protezione all'ambiente, finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico ed alla protezione dalle alluvioni attraverso l'esercizio e la manutenzione di impianti di sollevamento delle acque, dei canali di scolo e dei nodi idraulici.

Consorzio Bonifica Bassa Friulana

a cura di Franco Gover

Un inedito Paghini a Gradiscutta

la Pala di Gradiscutta (1819)
(foto: Gherbezza)

Nel dicembre scorso, è stato presentato alla comunità di Gradiscutta di Varmo il compiuto restauro di due interessanti quadri di soggetto sacro, di datazione diversa, appartenenti alla bella chiesa parrocchiale.
In tal senso, si è appurato che il dipinto raffigurante *"S. Stefano e Santi"* è una inedita opera firmata e datata (1819) di Domenico Paghini, e che a causa del pessimo stato conservativo e della collocazione ad altezza in parete, ne aveva finora preclusa la leggibilità autografa, falsandone qualsiasi attribuzione.
Infatti, come si evince dalla relazione del complesso restauro operato dalla Ditta Simonetta Gherbezza da Campoformido, il soggetto era in pessimo stato conservativo e, nel tempo, è stato modificato nella forma centinata, rendendolo rettangolare con l'aggiunta di pezze.
Dunque una bella sorpresa, un notizia davvero insperata, che permette di completare, di arricchire ulteriormente il patrimonio storico artistico locale. Particolarissima è la figura stessa dell'autore: *Domenico Paghini* (Venezia 1777 – Udine 1850), già in Friuli nel 1808, inizialmente fu scolaro del pittore G.B. Tosolini, assieme a Leopoldo Zuccolo, per poi frequentare l'Accademia di Venezia sotto gli insegnamenti del Politi, perfezionandosi nelle opere di soggetto sacro, nei disegni ed affreschi. Risulteranno fondamentali i corsi del Diziani, che lo orienterà definitivamente verso la pittura neoclassica. Per la sua nostalgia tiepolesca, può essere considerato uno degli epigoni locali, mentre, come osserva Bergamini (1984, p. 522), pur essendo in possesso di una pennellata sicura, rimane "antiquata e priva di forza, intrisa di fredda luce invernale", insomma ingessata in un accademismo privo di slanci creativi. Molto apprezzato dalla decadente nobiltà e dalla rampante borghesia locale, è autore di gradevoli decorazioni, caratterizzate da una forte componente vedutistica, con capricci, architetture classiche, scene mitologiche, campagne di caccia. Nel suo catalogo, tra l'altro, figurano i dipinti nella sontuosa Villa Florio a Persereano e nel vicino Castello di Valvasone. Ma Paghini è reso famoso per le sue diverse pale d'altare, basti citare quelle in San Quirino a Udine, a Bicinicco, Villa Vicentina. Nel nostro territorio: a *Villacaccia* il pittore ci lascia due dipinti eseguiti nel 1821: *"I Santi Rocco e Sebastiano"*, che si rifà all'omonima opera del Pordenone (Venezia, chiesa di San Giovanni Elemosinario), neomanieristica nella dilatazione anatomica delle figure, riscattato dalla piacevole Sacra Famiglia posta in centina, e la pala raffigurante *"Le Sante Brigida, Caterina d'Alessandria e Lucia"*, in una ieratica staticità formale. Piacevole è il finto basamento su cui è posta la figura centrale (attributo iconografico), aggraziato da due plastici putti affiancanti l'epigrafe.
Il pittore è presente anche a *Nespoledo*, con affreschi nella volta e *"Il martirio di San Sebastiano"* (1830-'31). C'è la sorprendente interpretazione frontale del martire legato ad un albero a forma di "Y", su uno sfondo imprecisato. Inespressivo, privo di sensualità, risulta piacevole nei piccoli espedienti decorativi, come le variopinte piume dell'elmo o il fazzoletto che raccoglie i capelli della donna colta di fianco.
Il quadro di Gradiscutta, oggi restituito alla legittima paternità, è dunque il più antico d'esecuzione fra i citati, raffigura *"I Santi Stefano, Giuseppe, Antonio di Padova e Luigi Gonzaga"*, ben equilibrato nell'impaginazione, resa completa dai due paffuti putti contrapposti in basso a sinistra e dall'aerea glorificazione che sovrasta la scena. Pregevole è la riproduzione della dalmatica di colore rosso, impreziosita di riquadri istoriati, indossata dal protomartire, così pure il volto scorciato del San Giuseppe. Per le ridotte dimensioni, non ci è dato sapere quale fosse la primigenia collocazione della paletta all'interno dell'edificio cultuale, successivamente ampliata e resa di forma rettangolare, a seguito della ristrutturazione architettonica degli inizi secolo. Domenico Paghini viene ricordato anche come decoratore e restauratore; suoi sono i disegni preparatori di alcune edizioni degli *Strolics* di Pietro Zorutti. Fu anche cantante e amante della musica, dedicandosi pure all'insegnamento del violoncello.
Dunque, quella di Paghini, è una figura poliedrica, stimolante, affatto secondaria, che meriterebbe ulteriori approfondimenti.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Idolatria e fede

Erich Fromm (1900-1980), Il filosofo e psicologo, nella sua opera: *"Voi sarete come dei'*, si legge: "L'uomo trasferisce le sue passioni e qualità nell'idolo. Più lui si svuota, più l'idolo s'ingrandisce e si fortifica.

L'idolo è la forma alienata dell'esperienza dell'uomo di se stesso. Adorandolo l'uomo si adora... L'idolo è una cosa che non ha vita. Dio, al contrario, è il Dio vivente (Geremia 10,10; Salmo 42,3).

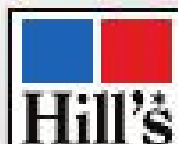
L'uomo, cercando di assomigliare a Dio, è un sistema aperto, che si avvicina a Dio, l'uomo, sottomettendosi agli idoli, è un sistema chiuso, che diventa egli stesso una cosa. L'idolo è privo di vita; Dio è vivo. La contraddizione tra idolatria e il riconoscimento di Dio è, in ultima analisi, tra l'amore per la morte e l'amore per la vita". Gli idoli contemporanei sono molto più eloquenti e potenti delle statue dell'antichità e portano nomi pomposi come tecnologia, finanze, potenza consumo, pubblicità, ecc... Ma la radice è sempre la stessa: "adorando l'idolo, l'uomo si adora".

È sempre la sostituzione di se stessi o di una cosa al Dio vivente. Una sostituzione tragica perché come ricorda Fromm, l'uomo è mortale e non può salvarsi: sarebbe come voler uscire dalle sabbie mobili in cui si è precipitati alzando le mani verso l'alto. Peggiore ancora è la situazione quando l'idolo è una cosa, di sua natura inanimata e morta. Ecco perché la lotta tra l'idolatria e la fede è sostanzialmente un confronto, tra morte e vita. Lasciamo la parola a un poeta biblico, l'autore del Salmo 62: "Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna i figli dell'uomo, insieme sulla bilancia sono meno di un soffio. / Non confidate nella violenza, non idolatrate la rapina alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore!... / Solo in Dio riposa l'anima mia, perché da lui è la mia speranza. / Solo lui è mia rupe e mia salvezza, mia roccia: non posso vacillare" (vv.10-11.6-7) La sfida in cui si trova oggi la fede cristiana non è diversa da quella di ieri. L'uomo contemporaneo - come ci ricorda Eliot (1888 - 1965, poeta, critico letterario e drammaturgo statunitense) - cerca affannosamente: "D'evadere / dal buio esterno e interiore / sognando sistemi talmente perfetti / che più nessuno avrebbe bisogno, d'essere buono". Per questo è difficile trovare un'altra immagine più adeguata di quella della lampada: l'avvenimento di Cristo si propone, qui e ora, come risposta unica e imprevedibile alla profonda oscurità in cui l'uomo di oggi si dibatte impotente.

Con la propria testimonianza sia Benedetto XVI sia papa Francesco richiamano tutti noi - che abbiamo ricevuto il dono della fede - al compito che ci è stato affidato nel mondo di "far risplendere la luce di Cristo sui nostri volti". «La fede si trasmette da persona a persona, come una fiamma si accende da un'altra fiamma».

Tutti capiamo che razza di responsabilità implichi un tale compito: saremo in grado di assolverlo solo se noi per primi accettiamo di lasciarci costantemente illuminare dalla luce di Cristo. Perciò "la Chiesa non presuppone mai la fede come un fatto scontato, ma sa che questo dono di Dio deve essere nutrito e rafforzato, perché continui a guidare il proprio cammino".

Certo, per accettare la sfida che la loro testimonianza rappresenta, occorre un'apertura della ragione, che si compie solo nell'amore, per un'autentica affezione a sé. Infatti, solo chi è amato e, perciò, ama veramente se stesso, può essere interessato alla verità e sussulta quando intercetta qualche raggio della sua luce sulla strada della vita.

"L'uomo non può dare la fede; può afferrarci per mano e portarci da colui che solo ce la può dare e avviare il colloquio. Non bisogna mai camminare davanti a Dio" (Don Primo Mazzolari).

È sempre attuale il detto di S. Agostino: "Credo perché possa comprendere e comprendo per poter credere ".

a cura di Azimut Consulenza Sim

Imprese e banche, quando il credito non arriva

Continua ad essere il Credit Crunch (letteralmente "morsa del credito") il problema più spinoso per le Pmi italiane.
Gli istituti di credito non stanno dando segni di apertura alle imprese, soprattutto nel caso delle Pmi che, a differenza di realtà aziendali più grandi, sono quelle che più devono fare i conti con la mancanza di liquidità.
Assenza di fondi significa impossibilità di effettuare nuovi investimenti, di rendersi più competitivi e di generare conseguentemente reddito e lavoro: un vero e proprio "cul de sac" insomma. Significative in questo senso le parole di Giuseppe Bortolussi, Segretario della Cgia di Mestre, che ha precisato come "ormai siamo scivolati in un circolo vizioso.
Da un lato le banche hanno chiuso i rubinetti del credito anche perché è in calo la domanda, dall'altro, chi ha ricevuto gli impieghi, non è in grado di restituirli secondo gli accordi presi, facendo lievitare a dismisura le insolvenze. In questo gioco perverso, a rimetterci sono soprattutto le piccole imprese che hanno un potere negoziale con il sistema creditizio molto contenuto".
Secondo una recente indagine Axa-Ipsos condotta su 300 Pmi e lavoratori autonomi, il 31% delle Pmi (in Italia sono 3,81 milioni) risulta aver fatto richiesta di un prestito bancario, ma solo una su tre è riuscita ad ottenere il finanziamento.
Il 76% ha registrato un ritardo nei pagamenti dei clienti, peggiorando ulteriormente la propria situazione di liquidità, ma la forte probabilità di ottenere un responso negativo fa sì che entro i prossimi dodici mesi si preveda un dimezzamento delle richieste di credito, passando dal 31% al 17%.
Secondo il centro studi di Unimpresa, il 2013 ha visto una riduzione dei prestiti bancari alle imprese del 4,7% (periodo di riferimento: settembre 2012 - settembre 2013) pari a circa 40 miliardi di euro. Di questa somma, 18,9 miliardi rappresentano i prestiti di durata superiore ai 5 anni (- 4,61%). Quelli di breve termine (a un anno) sono calati di 14,5 miliardi ovvero del 4,43% mentre quelli compresi entro i 5 anni registrano un calo di 7,4 miliardi ovvero del 5,66%.
Secondo le previsioni di Confindustria la situazione inizierà a migliorare solo a partire dal 2015, tanto che viene calcolato un ulteriore calo dei prestiti alle imprese dell'1% durante il 2014, pari a circa 8 miliardi di euro.
Previsto invece nel 2015 un aumento del 2,8% ovvero di 22 miliardi di euro. Ma, specifica Confindustria in una nota, "l'andamento dei prestiti bancari nel 2014-15 non potrà soddisfare pienamente il fabbisogno finanziario creato dal miglioramento della domanda e dell'attività economica e ciò rende urgente lo sviluppo dei canali di finanziamento non bancari".

Ogm? Una toppa su un vestito lacero

Mi ero ripromesso di non tornare più sull'argomento Ogm visto che ormai è la politica ad essere ultima responsabile a decidere su questo argomento dato che per troppo tempo è stata latitante non dando con chiarezza un parere negativo in merito. Essendo contrario per tutti i motivi di questo mondo, mi sono battuto in maniera totale quando ero presidente di Aprobio ma ancor più li ho testati personalmente arrivando a conclusioni mie, e non sul sentito dire, a dir poco molto negative. Purtroppo il mondo accademico locale ha sempre parteggiato per questa tipologia di seme ben sostenuto in ciò da "illustri" colleghi della medicina ufficiale. Quella, per intenderci, che ha bisogno di questo modello agricolo per ingrossare le fila dei loro pazienti e glorificarsi di qualche misero ma costoso risultato. Ho contribuito a fermare due volte la "Legge di Coesistenza" regionale in quanto avrebbe decretato la "morte" ufficiale dell'agricoltura biologica regionale. Allora sono andato all'assalto da solo beccandomi le schioppettate di tutti e per questo ho deciso di allentare la presa sugli Ogm.
Non per paura o viltà ma perché mi sono reso conto che questa battaglia nasconde in verità il problema principale della nostra crisi agricola che ha il mais sì protagonista ma non sotto forma di Ogm ma della filiera complessiva che sta uccidendo il nostro tessuto agricolo. In definitiva penso che gli Ogm siano semplicemente una toppa su un vestito lacero che comunque non potrà reggere la cucitura e come risultato darà solo un ulteriore accelerazione alla crisi agricola portandoci al disastro prima di fatto eliminando il settore biologico e poi desertificando il territorio con ulteriore avvelenamento di terre e falde a forza di Glifosato e Nitrati. Il biologico sarà annientato dal "cavallo di Troia" della tolleranza 0,9 % di Ogm nei semi e non serve essere geni della matematica per dedurre che un seme anche con bassa contaminazione alla fine rende la coltivazione fuori norma con livelli del 50/60 % di Ogm. Dunque il bio è incompatibile con gli Ogm ma non riesco ancora a darmi ragione per cui ci sia ancora tanta ostilità nei nostri confronti dal momento che proponiamo una agricoltura pulita e con ricadute occupazionali su settori innovativi e di sviluppo promettente quali le ortive che richiederebbero 5.000 ha (!!) di superficie almeno per l'autosufficienza agricola e altrettanti come richiesta dal Nord vicino. Tenete presente che un ettaro occupa mediamente 2 addetti tra produzione e indotto e che storicamente il Friuli era l'orto dell'Impero Austro-Ungarico. Fate voi i conti! Quanto alla zootecnia, se vogliamo salvarla coi fatti e non con le chiacchere, dobbiamo riconvertirla con superfici ridotte a mais e aumentate a foraggere in modo da produrre latte di alta vitalità e alla terra dare giusta rotazione. Quanto alla "Direttiva sul Benessere Animale" va adottata in toto portando gli animali sulla paglia, insegnando a compostare il letame, cambiando i Regolamenti di Polizia Rurale per arrivare alla definitiva scomparsa delle fatture di concimi chimici e diserbanti. Questo è il futuro, altro che Ogm!!! Purtroppo una agricoltura malata è carica di "parassiti" che non vogliono cedere posizioni di rendita ed economiche acquisite nel tempo e, in maniera palese o sotto sotto, "tifano" per gli Ogm senza rendersi conto che comunque, senza un cambio di rotta, la fine è segnata. Molto indicativo lo scempio delle centrali a biomasse dove il "sistema" sta mostrando il peggio in fatto di stravolgimento dei terreni, col Ph che sta superando il confine dell'utilizzo agronomico utilizzando il "digestato" con Ph

elavatissimi. Il che ha generato una economia drogata sostenuta dal denaro delle nostre tasche per mantenere novelli inutili latifondisti i quali trovano comodo seguire il fiume di denaro piuttosto che il buon senso e il vero agire da imprenditori. Per quanto ancora può reggere un sistema che ci sta portando al disastro? Penso ormai pochi anni visto che abbiamo superato il mezzo secolo di utilizzo intensivo della chimica e i responsabili agricoli (politica, Associazioni agricole, mondo accademico) non pensano a cambiare rotta. Emblematico il caso delle colture idroponiche e del fallimento prossimo venturo delle "Latterie Friulane" che ci dice chiaramente che l'agricoltura in certe mani è destinata al disastro. Ma continuano a bacchettarmi usando la censura mentre a Codroipo non succede nulla e il Regolamento di Polizia Rurale è volutamente fermo. Anzi, mi correggo! C'è stato in verità l'annuncio della creazione di "orti urbani" a sei chilometri di distanza dal Capoluogo. Nell'entusiasmo dell'annuncio, sul Gr3 regionale, l'Assessore D'Antoni si è dimenticato di specificare se si sposterà Codroipo o se allestirà un servizio di bus navetta per quanti vorranno coltivare un orto a tale distanza.

IL DENTISTA CONSIGLIA

I nemici della bocca

La placca batterica

In assenza di una regolare igiene orale giornaliera, sulla superficie dei denti si deposita uno strato di sostanza biancastra che in breve tempo sarà colonizzata dai batteri già presenti nel cavo orale. Sono sufficienti pochi giorni per formare uno strato di placca che permetterà ai batteri di organizzarsi e rendere più aderente questa sostanza. La placca si deposita prevalentemente sulla corona dei denti, nei solchi gengivali, sulle protesi fisse e mobili e apparecchi ortodontici.

I fattori che favoriscono la formazione della placca

- Posizione irregolare dei denti
- Caratteristiche della saliva
- Utilizzo inadeguato degli strumenti per la pulizia dei denti
- Abitudini alimentari
- Presenza di manufatti protesici non adeguati

I rivelatori di placca

Sono sostanze che interagendo con i batteri assumono una colorazione progressiva rivelando la presenza della placca presente nell'arcata dentale.
I rivelatori di placca sono disponibili in commercio in forma liquida o solubile.

Con il tempo l'accumulo e la persistenza della placca provoca la carie, l'infiammazione delle mucose (gengivite) che, se non curate possono portare a patologie più gravi come la paradentite e la conseguente perdita dei denti.

Il tartaro

La placca non rimossa si trasforma in tartaro. Il tartaro è la mineralizzazione della placca batterica provocata dai Sali minerali presenti nella saliva. Il tartaro, diversamente dalla placca che può essere rimossa con una regolare e corretta igiene domiciliare, deve essere rimosso da un igienista dentale con strumenti appropriati all'interno di una struttura adeguata. Il tartaro non rimosso permette la formazione di ulteriore placca batterica.

A cura della Dental Medica

IN FARMACIA

Igiene intima

Efficacia e sicurezza. Sono concetti fondamentali se parliamo di argomenti delicati come la nostra igiene intima. Le problematiche relative alle parti intime sono estremamente diffuse nella popolazione e riguardano uomini, donne e bambini. Basti pensare che 1 persona su 3 soffre di disturbi intimi (fonte Aidm), 1 persona su 4 presenta episodi di infezione dell'apparato genitale, accompagnato da bruciore e forte prurito (fonte Associazione Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani) e 1 persona su 3 richiede l'intervento dello specialista. Uno dei principali sistemi di difesa contro i problemi intimi è il pH vaginale. Quindi la cura della propria igiene intima non costituisce semplicemente un rituale quotidiano di igiene personale, ma bisogna mantenere sotto controllo lo sviluppo della flora microbica locale e prevenire infezioni, fenomeni infiammatori e cattivi odori. E' pertanto importantissimo rispettare il naturale equilibrio di cute e mucose, senza alterare il pH, usando prodotti adatti, con formulazioni specifiche, per le diverse esigenze di ciascun componente della famiglia.

Nell'igiene quotidiana sia maschile che femminile, è importante l'utilizzo di prodotti idratanti, lubrificanti ed emollienti che rispettino il nostro pH. E' importante inoltre che i principi attivi che si utilizzano siano particolarmente puri, che i prodotti non contengano tensioattivi (basi lavanti) aggressivi (Sls, Sles), che hanno il potere di fare molta schiuma ma che aggrediscono anche la nostra cute e vengono spesso utilizzati per il loro costo ridotto, e che non si faccia uso di coloranti e alcool.

I prodotti che noi dovremmo utilizzare, dovrebbero essere testati sul Nickel e tutti gli altri metalli pesanti, non contenere conservanti parabeni, essere testati dermatologicamente e controllati microbiologicamente. Cosa si può fare di più? Nell'igiene quotidiana si può necessitare di altri prodotti da affiancare al detergente e in questo caso chi meglio della vostra farmacia di fiducia può intervenire nel consiglio di un gel intimo, di ovulo idratante o di altri rimedi?

Nel caso in cui ci trovassimo ad affrontare situazioni di bruciore, rossore e prurito, in quanto le mucose sono sensibili, particolarmente delicate e magari anche intolleranti alle comuni linee ginecologiche, esistono dei prodotti studiati appositamente per dare sollievo in questi momenti. L'utilizzo di un detergente specifico, che abbia anche un'azione atta a bloccare i cattivi odori presenti, spesso in caso di eccessivo sviluppo della flora batterica, dal pH controllato, è il primo passo da compiere nel caso ci trovassimo ad affrontare casi di iperacidità o di alterazione vaginale. La detersione delicata è fondamentale anche in età pediatrica. Qui possiamo utilizzare le virtù lenitive ed emollienti di principi attivi quali arnica, aloe ed althea.

La vita di ogni donna è soggetta a momenti particolari, molto belli, quali la gravidanza e l'allattamento, in cui bisogna comunque prestare notevole attenzione alla cura dell'igiene.

In gravidanza possono proliferare batteri pericolosi per il nostro feto (staffilococco B) che bisogna controllare con prodotti specifici. Poi ci sono periodi di stress che possono avere effetti negativi sulla flora batterica vaginale, legata all'abbassamento delle difese immunitarie. Molte persone fanno uso di ausili come la pillola contraccettiva che portano a fenomeni di secchezza vaginale legata all'ipoestrogenismo. Senza dimenticare il flusso mestruale, da cui possono derivare episodi infiammatori locali, o le terapie antibiotiche per via generale che indebolendo le difese locali, possono portare a candidosi.

In tutti questi casi è importante un trattamento ginecologico a base di clorexidina digluconato, che è un coadiuvante degli stati infiammatori di varia origine e da eccessiva colonizzazione batterica. E' inoltre consigliabile la prevenzione in chi frequenta luoghi pubblici quali piscine e palestre . Nella donna in menopausa si possono manifestare problemi riguardanti la sfera ginecologica, come secchezza e sensibilità vaginale e tutta una serie di disturbi come sbalzi di umore, vamapate di calore, etc. L'utilizzo di un integratore a base di fitoestrogeni è importantissimo per vivere serenamente questo periodo. L'integrazione aiuta anche a prevenire anche le patologie cardiovascolari e a ridurre la sintomatologia. Per quanto riguarda l'igiene intima esistono prodotti, sempre a base di fitoestrogeni, quali detergenti intimi, gel ed ovuli lubrificanti. La scelta del prodotto giusto ci aiuta a prevenire molte situazioni di disagio e la qualità del prodotto associata al consiglio di un professionista come il farmacista sono la soluzione ottimale.

A cura della Farmacia Toso Dott. Lorenzo

a cura di Eleonora Rinaldi - Psicologa

Figli e nuove tecnologie: come comportarsi?

Li chiamiamo "nativi digitali" e sono i bambini e i ragazzi che crescono parallelamente allo sviluppo di pc, tablet, cellulari e nuove tecnologie. Sembrano capire fin da subito i meccanismi di funzionamento di questi strumenti tanto da lasciare spesso genitori e adulti a bocca aperta. In tutto questo c'è un grande "ma" che è bene sottolineare: sono molto abili a capire quali tasti digitare su una tastiera o quali gesti compiere su uno schermo ma non sanno proteggersi da eventuali adulti malintenzionati o da compagni di scuola il cui obiettivo è la sola presa in giro. Risulta altrettanto sconosciuto il modo migliore per proteggere i propri dati e la propria privacy. Tenere lontano i ragazzi da internet equivale a non stimolare quegli anticorpi che servono loro per affrontare consapevolmente il mondo del web. Equivarrebbe a chiudere in casa un ragazzo per quindici anni. Uscendo in strada non saprebbe come affrontare il mondo né quali sono le regole.

E' molto importante che i genitori colmino il divario che esiste tra la loro conoscenza di internet e quella dei loro figli, in modo da permettere loro di navigare in modo sicuro. Vi sono inoltre alcuni problemi correlati all'uso delle nuove tecnologie come il cyberbullismo (azioni di bullismo attraverso l'uso di internet) e la dipendenza da internet. Per quanto riguarda il cyberbullismo, anche se le offese e le minacce avvengono nella realtà virtuale, possono violare il codice civile, quello della privacy e quello penale. Esiste un patto di responsabilità condivisa tra la scuola e la famiglia e quest'ultima, in particolare, oltre ad avere il compito di educare i propri figli, può essere ritenuta responsabile di eventuali atti di cyberbullismo compiuti dai figli per non aver ottemperato alla loro vigilanza. La questione è perciò molto seria.

Veniamo ora alla dipendenza da internet, considerata nei casi estremi una vera e propria patologia. Gli adulti hanno la capacità di fare una distinzione tra mondo reale e mondo virtuale, forse perché cresciuti in un mondo dove si cercava l'amico suonando il campanello di casa per andare a giocare al campetto. Per i ragazzi di oggi, al contrario, è naturale passare continuamente dal mondo fisico a quello virtuale. Non c'è distinzione e, in effetti, da un lato hanno ragione: la realtà virtuale non è una realtà diversa da quella fisica ma è una sua estensione. Ciò che accade, però, è che troppo spesso i bambini e i ragazzi faticano a fare questa distinzione e cominciano a credere che scrivere agli amici su Facebook equivalga a parlare con loro di persona. E' più facile fare amicizia chiedendola con un click e diventa sempre più difficile uscire, mostrarsi, parlare. Internet è uno strumento eccezionale che, se utilizzato nel modo corretto, consente a tutti noi di poter ottenere informazioni aggiornate su qualsiasi tipo di tematica ed è lo strumento più democratico che esista, in quanto consente ad ognuno di esprimere la propria opinione. Ma come ogni strumento è necessario prendere confidenza con esso e sapere come proteggersi. Esiste, inoltre, una vasta gamma di siti e servizi, anche gratuiti, per stimolare e aiutare l'apprendimento di bambini e ragazzi.

Concludendo, internet è davvero un mare ma è necessario che i ragazzi imparino, con l'aiuto degli adulti, come e dove navigare.

La NewWave dei 24h

Un nuovo gruppo di ragazzi friulani ha iniziato a proporre un repertorio coraggioso e per nulla scontato incentrato sulla New Wave rivisitata e messa in scena con lo scopo di arrivare ad essere apprezzata non solo dai vecchi nostalgici ma anche da un pubblico moderno.

Loro sono i 24h: alla voce, chitarra e sintetizzatore c'è Alessandro Cian di Codroipo, alla chitarra Matteo Geremia di Teglio Veneto, al basso Marco Marchetti di Codroipo e alla batteria Andrea Carlin di Casarsa. Oltre alle cover c'è anche un progetto musicale proprio, in fase di definizione, con i primi pezzi che verranno presentati prossimamente. Per ora il gruppo si dedica a realizzare alcune date live solo in Friuli, ma il progetto prevede possibili collaborazioni con gruppi affini per genere e per idee, anche di altre regioni. In questo senso ci sarà per loro la possibilità di partecipare a qualche concorso dedicato alle band emergenti.

Il desiderio è quello di rilanciare il genere New Wave, che non ha attecchito molto in Italia a differenza dell'Inghilterra, mantenendo la tipicità del sound degli anni '80 e rivisitandolo in qualche arrangiamento per le platee contemporanee composte da giovani e meno giovani.

a cura di Marco Michele Ilario Mascioli

E io pago: guida all'acquisto della macchina fotografica

I messaggi ricevuti, unitamente ai quesiti postimi dai discenti, mi hanno spinto a ascrivere in merito all'acquisto di macchine fotografiche.

Quasi tutti i fotografi professionisti sono influenzati dai sentimenti: si innamorano di un'azienda e restano fedeli per tutta la vita. Io sono sempre stato un farfallone, nel senso che mi piace conoscere tutti i prodotti, scoprirne le caratteristiche, ma questo volare risulta sicuramente dispendioso. Sono solito fare il paragone con le automobili: acquistare una Ferrari da Formula uno per andare a fare la spesa è come comprare una Reflex digitale full frame con tutti gli obiettivi disponibili per usarla a Natale e in occasione dei compleanni.

Sono del parere che per fare un'opera d'arte, in fotografia, l'unico elemento essenziale è l'uomo. Per scegliere il prodotto che fa al caso nostro dobbiamo considerare sicuramente il tipo e la frequenza di utilizzo, oltre alla disponibilità economica.

Possedere strumenti di elevata qualità possono aiutarci tecnicamente, ma quello che conta è il trasferimento dell'idea dalla nostra immaginazione alla foto.

Ci sono fondamentalmente tre generi di macchine fotografiche: compatte, bridge e reflex, ma la stranezza è che il mercato in questo momento presenta la possibilità di scegliere senza differenze di prezzo.

Naturalmente per ogni genere ci sono centinaia di prodotti ma le caratteristiche principali delle reflex sono note a tutti: obiettivi intercambiabili, la possibilità d'impostare manualmente tutte le funzioni, supportano tantissimi accessori e sono piuttosto costose, ma soprattutto non hanno limiti d'esosità per gli obiettivi. Scelta obbligata per coloro che vogliono fare della fotografia una professione, o per l'appassionato che dedica molto tempo a scattare. Sono disponibili prodotti completi, corpo e obiettivo, a meno di cinquecento euro, ma anche teleobiettivi che costano oltre ventimila euro.

"Bridge" in inglese significa ponte e questo gruppo rappresenta il collegamento tra i corpi compatti e le reflex. Hanno obiettivi di qualità sufficiente, su apparati sottili e tascabili. Abbastanza economiche, sono il frutto di un accordo tra le principali case costruttrici per adottare lo stesso formato o quasi per il sensore, abbattendone i costi. Gli obiettivi in alcuni casi sono intercambiabili, ma tutte hanno zoom ottici con lenti pregevoli. Consentono di regolare tutte le impostazioni manualmente ovvero con priorità di diaframma o di tempo. Rappresentano la via di mezzo tra le comode compatte e le professionali reflex.

Le compatte oggi rappresentano il mercato più fiorente. Ci sono modelli per tutte le tasche, con le soluzioni più avanzate come il geotagging, ossia dotate di Gps, consentono di memorizzare il punto preciso dove abbiamo scattato ogni foto, la gestione e trasmissione tramite Wifi. Si va da quelle veramente economiche con fuoco fisso, esposizione fissa e solo la memoria interna, alle più sofisticate con zoom ottico, messa a fuoco anche manuale, esposizione regolabile manualmente o con programmi prefissati. I prezzi sono direttamente proporzionali alle prestazioni.

Quando avete individuato le caratteristiche che vi interessano, andate in profondità e considerate la velocità di scatto a freddo. Sembra di poca importanza, ma soprattutto le compatte si utilizzano durante i viaggi, le escursioni e se, tra quando avvisti il falco pellegrino e quando la macchina è pronta a scattare, passa troppo tempo....

Riassumendo, dopo aver stabilito lo stanziamento per la nuova fotocamera, avete due opzioni fondamentali: studiare le caratteristiche di tutte le fotocamere disponibili oppure andare nel negozio sotto casa e provare con mano le funzionalità che più interessano, scoprendo le enormi differenze tra un modello e l'altro. Se avete dubbi, spendendo il meno possibile, avrete meno rimorsi quando vorrete cambiarla.

Una fotografia è come una barzelletta: se la devi spiegare, non è venuta bene.

Sito internet www.MMMi.it
(autore del libro Fotografia: corso basico completo e docente di Fotografia Digitale)

Edilstyl: creatività con le malte stampate

Edilstyl è un'azienda che opera nel settore dell'edilizia e dell'arredo esterno da oltre vent'anni e deve il suo successo ad una costante ricerca dei materiali migliori e ad una particolare attenzione al dettaglio.

Attraverso l'esperienza, che consolida e accresce la propria competenza, **ogni minimo particolare è preso in considerazione;** ed è per questo che la Edilstyl non solo si occupa della progettazione di **piscine fatte su misura** per ciascun cliente, ma cura anche l'area verde che viene definita un autentico **exterior design**.

La Edilstyl è specializzata in: **Noleggio piscine** per compleanni e feste; **vendita di articoli per piscine e impianti sportivi** per una efficace manutenzione degli stessi; **pavimentazione e rivestimenti decorativi** in porfido, mattone antico, legno, lastricato ecc.; **forniture di cancelli e ringhiere** eleganti e fatti su misura e di diverse tipologie come: cancelli monoblocco, recinzioni, inferriate fisse e balconi modulari, anche in ferro battuto da 5 mm di spessore a partire da euro 628,00; **ristrutturazione** di edifici ed interni con realizzazioni di muri a vista; rifacimento bagni, tetti, impermeabilizzazioni, cappotti, pitture; **scavi e allacciamenti.**

Ma la novità in assoluto sono le **malte stampate,** splendide realizzazioni, uniche nel loro genere.
La malta stampata è un composto di prodotti minerali, traspiranti e idrorepellenti, adatta al rivestimento di facciate esterne ed interne. Con la malta stampata è possibile creare oggetti di arredamento di qualsiasi tipo e dimensioni.
È direttamente posata su intonaci, cemento e cartongesso, cappotti e successivamente stampata per ottenere una perfetta imitazione di sassi, pietre, legno e rocce.
Con questa tecnica è possibile rivestire qualsiasi materiale partendo da uno spessore minimo di 1 cm con costi davvero economici da euro 50,00 al mq iva esclusa, tutto compreso.
La Edilstyl piscine si trova a Campoformido in Via Zorutti 90 ed è aperta al pubblico il martedì, il giovedì e il venerdì dalle ore 09.00 alle 11.30 oppure previo appuntamento chiamando il numero 0432 632150 o il 338 9275028.

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Fuori dagli schemi. Il caschetto per la primavera estate 2014

Il caschetto fa un forte ritorno ma in una versione tutta nuova, un po' pazzerello, un po' alternativo, un po' punk e un po' ribelle. Basta con i caschetti lisci e bon ton: oggi ci vuole un tocco in più.
Il caschetto diventa artistico grazie alle linee apparentemente disarmoniche e sfilacciate. Dovrebbe quasi sembrare un taglio fatto in casa. Grintoso e deciso e perfetto nella sua imperfezione con un effetto di taglio a "vivo" termine rubato alla sartoria. Questo caschetto "nuovo" lo abbiamo visto su varie passerelle e di lì il trend del look sfilacciato.
Avete voglia di un nuovo taglio di capelli? Perché non osare - almeno una volta - con un taglio netto e deciso? Le tendenze per la primavera e l'estate 2014 offrono tanti spunti per un look nuovo, accattivante e adatto alla vostra personalità. Frange tonde anni '70 oppure caschetti sfilati andranno alla grande. Sono dei tagli all'ultima moda con i quali giocare a piacere.

Quali sono le tendenze capelli e le novità in tema di tagli e acconciature donna per la primavera e estate 2014?
Trovo che sia sempre bene avere dei capelli ben curati e con un taglio con le giuste proporzioni. Credo che una frangia tonda anni '70 che incornicia il viso sia un po' il top della stagione per chi ha una fronte spaziosa ed un viso piuttosto ovale, anche se secondo me è uno stile senza tempo.
Anche un taglio carré con le parti davanti un po' sfilate può sempre dare un buon tocco di stile. Da lì lo styling può variare a seconda dei momenti e da come ci si sente. Quindi volume e onde o una forma un po' arruffata. Le lunghezze possono variare anche quelle a seconda del viso o della personalità. Quali tendenze ci portiamo dietro dalla stagione scorsa? E quali sono le novità per la stagione in arrivo?
Si sta chiudendo un ciclo. Basta con lo stile bon ton e glamour -Tornano i tagli corti. Le icone di stile: David Bowie e Mia Farrow in 'Rosemary's Baby. Per quanto riguarda i colori, va sempre un po' eccentricità: tocchi di rosa e blu, ma sempre con stile e classe. In un momento così grigio come questo si ha voglia di colore e di tingere i capelli: un pretesto per fare qualcosa di più divertente e quindi osare con colori più eccentrici".

"Sei di Codroipo se...": da Internet a Internos!

Si è svolta venerdì 21 febbraio la prima iniziativa nel reale del gruppo Facebook "Sei di Codroipo se..." una delle trovate dalla rete che sta riscuotendo più successo in assoluto e non solo a Codroipo. Si tratta di iniziative che chi è pratico di Facebook conosce molto bene; chi non conosce la rete in tutti i suoi aspetti magari fa fatica a comprendere. Ebbene Facebook ha creato dei luoghi telematici (Gruppi) ove le persone possono condividere e sviluppare interessi. A Gennaio, da alcuni giorni, esistevano in rete dei gruppi di condivisione di memorie, in particolare quello di Pordenone "Sei di Pordenone se..." che ha riunito circa 5000 "profili" in breve. Dalla iniziativa delle sorelle Cristina e Simona Bosa, è partito allora il gruppo "Sei di Codroipo se..." a cui si sono affiancati come gestori del gruppo anche Ermanno Furlanis, Sergio Chiandotto e Gianni Stelitano. Dato il meccanismo dei gruppi, in cui tutti possono invitare altri amici, il gruppo è passato da pochi elementi a superare di slancio le 1000 persone in poche ore! Una progressione che in pochi giorni ha interessato praticamente tutti i codroipesi in rete e anche molti codroipesi emigrati in Italia e all' estero, quelli che nei commenti dimostrano il più forte senso di nostalgia verso la nostra città. Ora il gruppo si è stabilizzato sui 2300 contatti ma l' esplosione dell' interesse è stata davvero senza precedenti. Condividere i ricordi, i vecchi locali, i personaggi della Codroipo passata nelle ultime ore, sta diventando un evento cittadino: i più appassionati hanno messo a soqquadro i propri archivi e proposto foto e documenti del passato eccezionali da condividere coi nuovi amici e si sta creando un vero e proprio sentimento di comunità che non saprei ritrovare in altre circostanze. In particolare spiccano le vecchie foto del centro cittadino coi vecchi bar ormai smantellati, imponente poi la figura di "Manasse" Bruno Liani, scomparso da alcuni anni e al quale è stata dedicata una pagina personale ma i personaggi e i soprannomi, raccolti in un elenco, sono parecchie centinaia! Nella serata di Bugnins di venerdì tutto questo e altri nuovi argomenti sono rimbalzati tra i tavoli imbanditi della trattoria "da Bepo", storico ritrovo "fuori porta" dei codroipesi, in un clima di pacata giovialità e di inedita confidenza tra alcune persone che si conoscevano direttamente e altre che si erano parlate solo in rete. Il passaggio dalla rete alla "realtà" è una cosa nuova specifica dei nostri tempi con aspetti nuovi, da scoprire ma che trovo semplicemente straordinaria. Le persone si sono incontrate prima al bar, nei primi minuti c'era un po' di smarrimento: si conoscevano tramite un monitor ma le facce, le voci, tutto da scoprire.

Foto di gruppo (meno il fotografo, Sergio, Fabio e Genevieuv andati via prima)

Poi subentra una forte curiosità a cui fa seguito scoprire che voce e che aspetto ha finalmente Tizio o Caio, conosciuti e con cui molto si è condiviso solo dietro un monitor. Il clima della cena poi ha rotto ogni imbarazzo e scherzi, lazzi, battute e soprattutto nuovi ricordi scorrevano copiosi come anche il buon vino che nelle tavole friulane non può mancare. E così si sono ricordati i bei luoghi di via Molini, rievocati dai più anziani, una collezione di moto storiche "Motom" di grande valore, e ancora l'aspetto del centro cittadino, che in ogni documento antico riemerge come magnifico e da recuperare e anche l'auspicio che la ristrutturazione in atto riporti all'antica armonia e non faccia altri danni. Il materiale fotografico insomma è tale e tanto che si stanno valutando alcune iniziative editoriali: in primis un libro, per il quale si è deciso di cercare sponsors tre le istituzioni di Codroipo e una rubrica che prende il via proprio su queste pagine. Vedremo. Proposta anche una seconda cena, quando e dove? Sei di Codroipo se...lo scoprirai!

Ermanno Furlanis

Ricordi di un mondo che non c'è più

I giardini pubblici

I giardini pubblici di Codroipo sono sempre stati lì dove sono. Si trovano in uno ampio slargo alberato che con fantasia sfrenata è stato denominato Piazza Giardini.
In un primo tempo quello spazio era identificato come: il mercato, probabilmente in ricordo del mercato bestiame che si teneva molto tempo fa. I giardini pubblici sono il polmone verde di Codroipo, niente a che vedere con Central Park ovviamente. Beh, se per questo, neanche piazza Garibaldi ricorda Times Square. I giardini non sono sempre stati come sono adesso, una volta erano delimitati a sud da due distributori di benzina uno dell'Aquila, poi Total, e uno dell'Esso. La strada che li circondava non era nemmeno asfaltata, come molte di Codroipo, e il senso di marcia per le poche automobili era libero.
Le strade bianche, per evitare il formarsi della polvere, dovevano essere periodicamente bagnate e di questo, per un periodo, fu incaricato mio padre, che con un camion-autobotte, se mi ricordo bene di colore grigio e di marca Dodge, caricava l'acqua dalla roggia, all'intersezione tra via Carducci e piazza Dante (spazio ora coperto), attraverso un marchingegno indescrivibile e poi lentamente percorreva più volte al giorno le strade bianche del paese bagnandole spruzzando l'acqua attraverso un tubo opportunamente forato sistemato al posto del paraurti del retro, dispositivo che si azionava con un' apposita leva all'interno della cabina di guida. Un divertimento consisteva nell'organizzare gare in bici attorno ai giardini cronometrando il tempo di percorrenza sul giro. Una volta per aiutare a vincere un amico ero in sella ad un motorino Califfo (ora si chiamerebbe scooter), all'epoca andava molto assieme al Garelli e al Ciao, lo spinsi così forte che cadde rovinosamente dalla parti della pesa pubblica che era già lì. La gara fu sospesa. Un altro consisteva, nel periodo della vendemmia, nell'attendere il passaggio dei numerosi carri pieni d'uva e diretti alla cantina sociale e assaltare i più lenti per rapinare qualche grappolo. In un primo tempo i giardini erano un po' trascurati, poi si provvide a conferirgli una dignità di parco circondandoli con la rete metallica, le stradine sassose interne furono segnate con un'apposita recinzione bassa con ferri a uncino, uniti tra loro con il fildiferro. Era severamente vietato scavalcarla, giocare sull'erba, ancor più vietato era entrarvi con bici e motorini, vietatissimo era, ai maggiori di 14, usufruire dell'altalena sistemata al centro del parco. Un cartello avvertiva: vietato ai maggiori 14 anni.
Periodicamente passava un vigile urbano (se ricordo bene era soprannominato il Vup) a bordo della vespa di ordinanza, era l'unico umano autorizzato ad entrare motorizzato, e multava i temerari che avevano osato sfidare l'ordinanza comunale e che non erano riusciti a fuggire prima dell'arrivo del rappresentante dell'ordine costituito. Il giardino era munito anche di poche panchine, se non ricordo male, erano fatte di listelli di plastica di due colori bianchi e rossi ma molto sbiaditi. I ragazzi di quell' epoca erano soliti li incontrarsi per passare il tempo, i più grandi e fortunati per amoreggiare. La coppietta era solita isolarsi in una panchina, appena un po' appartata, tra le invidie e i pettegolezzi degli altri. Qualcuno osava fumare le prime sigarette sottratte ai pacchetti dei genitori. Molti altri si accontentavano del ciungo, storpiatura del vocabolo inglese: chewing gum, la gomma americana. Una piccola rivoluzione avvenne quando comparvero i mangia dischi. I mangia dischi erano degli oggetti di plastica delle dimensioni di una grossa pagnotta, molto colorati, funzionanti a batteria che permettevano di inserire un disco a 45 giri in una fessura e ascoltare il brano musicale. Era il massimo della tecnologia. Peccato che le batterie durassero pochissimo e i giri da 45 diventavano 50 o più con il risultato di distorcere irrimediabilmente le canzoni dopo pochi ascolti. Un altro difetto era che i dischi, dopo poco, si rigavano e non uscivano più dal marchingegno. All'epoca mi ricordo che andavano molto i pezzi dell'Equipe 84, dei Quelli, dei Corvi, dei Giganti, il beat italiano. Più avanti nel tempo arrivarono i lettori di musicassette. Un altro motivo d'incontro era quello dello scambio dei giornalini, si chiamavano così quella volta: l'Intrepido e il Monello un po' dopo fecero la comparsa quelli più osè come Angelica, Diabolik, Satanik e Kriminal, ancora dopo fu la volta degli ancora più osè : Vartan l'indiana bianca e di Jungla la vergine delle foresta. Fumetti erotici per educande in confronto con quello che è disponibile oggi.
Poi un po' alla volta le nuove generazioni sono state attratte da altre forme di passatempo e i giardini hanno perso la connotazione di punto di riferimento per i giovani.
Prima fu tolta la recinzione metallica, poi creati i parcheggi, poi si è provveduto all'illuminazione, in seguito dotati di vari giochi per bambini ora sono la più grande rotatoria codroipese. Questi sono solo pochi, parziali e confusi ricordi di un mondo che non c'è più, quello che gravitava attorno ai giardini pubblici, testimoni di un modo di vita che ormai esiste solo nella memoria di una generazione: quella degli anni 50.

Giorgio De Tina

Foto per cortesia Egidio Moro

La tua pensione non è un problema per lo stato (se ha la moneta sovrana)

Il peggior inganno che la nostra generazione ha subito e che, se non cambiamo le cose, le generazioni future continueranno a subire è il falso problema delle pensioni.
A partire dagli anni '90 in Italia è partita una campagna comunicativa di taglio terroristico secondo la quale nel giro di pochi anni i contributi al sistema pensionistico dei lavoratori non sarebbero più bastati per pagare le pensioni di tutti: i troppi pensionati a carico di ogni singolo lavoratore rendevano inevitabile il passaggio verso una pensione calcolata sulla base dei contributi versati. Con l'adozione del sistema contributivo ognuno di noi deve pensare a mettere da parte qualcosa, risparmiare oggi per avere nella vecchiaia i soldi con cui vivere. Ma tutto questo ha un solo obiettivo: privatizzare il sistema pensionistico.
Qual è il vantaggio nel passare ad un sistema pensionistico privato? Secondo chi ci ha spinto dentro questo modello i vantaggi sarebbero due:
- Lo Stato riduce la propria spesa assistenziale;
- I gestori dei fondi di pensione privati con l'acquisto di azioni effettuato, impiegando i fondi versati dai lavoratori, rivitalizzano il sistema economico delle imprese;
Ma i cittadini nel momento in cui passano alle pensioni private riducono i propri contributi verso lo Stato, che per colmare questa riduzione emette dei Titoli di Stato che il sistema privato assorbe. Da un punto di vista macroeconomico accade che le persone anziché versare contributo allo Stato ed avere in cambio un beneficio, comprano delle azioni in cambio di un beneficio. Lo Stato vende Titoli di Stato per coprire le minori entrate del sistema previdenziale. In genere chi li compra ha prima venduto delle azioni del mercato in proprio possesso che vengono comprate dai Fondi Pensione. Risultato: titoli ed azioni hanno cambiato proprietario ma a livello macroeconomico questi passaggi non hanno nessuna influenza sull'economia o sul risparmio globale. Il vantaggio lo ha chi ha usufruito dei costi di queste transazioni finanziarie. Chi invece è contrario al sistema pensionistico privato sa che si tratta di un sistema rischioso per il lavoratore, il quale, spesso inconsapevolmente, sta affidando i propri risparmi ai fondi privati. Coloro che sono contrari suggeriscono quindi che sia lo Stato a gestire i risparmi del pensionato, con un beneficio per il lavoratore probabilmente minore ma garantito. Ma facciamoci questa domanda: uno Stato che ha la moneta sovrana ha bisogno dei soldi dei contribuenti per pagare le pensioni? Ha necessità che qualcuno abbia chiuso **prima** delle banconote dentro una cassaforte per tirarle fuori **dopo** 40 anni? Ha bisogno di affidare ad un gestore di fondi (che gestisce bit sui computer) per avere dei bit dopo 40 anni? Chi sa come funzionano i sistemi monetari ha già la risposta: **no**, non ha bisogno di tutto questo. Lo Stato non ha bisogno di conservare nulla prima di emettere la spesa della pensione. Quando serve aumenta i numeri del computer che gestisce le pensioni. E lo fa attraverso la sua Banca Centrale. Questo risolve il problema del pagamento ma non risolve quello che è il vero problema per uno Stato. Per comprendere questo estremizziamo le condizioni e ipotizziamo che tra 50 anni in Italia ci sia un solo ventenne e contemporaneamente 60 milioni di pensionati con i relativi risparmi. Il ventenne è però l'unico a produrre per tutte queste persone: dovrà coltivare la terra per dare da mangiare a tutti, dovrà garantire a 60 milioni di vecchietti l'assistenza sanitaria necessaria, i servizi richiesti da tutte queste persone. I soldi ci sono, ma non ci saranno le risorse per vivere. Noi oggi dobbiamo investire non risparmiare. Dobbiamo ricercare, progettare e costruire tutto quello che permetterà alle generazioni future, pensionati compresi, di vivere bene. Dobbiamo ora decidere quanto cibo vogliamo assegnare ai futuri pensionati, quanto abbigliamento, energia elettrica, insomma quanti servizi reali assegnare loro per il futuro. La nostra rinuncia di oggi non deve essere finanziaria ma reale. Preoccuparci di costruire le cose che serviranno nel futuro. Il compito dello Stato con moneta sovrana è questo, non è racimolare i soldi per pagare le pensioni: è infatti sempre nelle condizioni di accreditare sul computer i soldi della loro pensione, ma potrebbe essere nelle condizioni invece di terminare i beni reali (beni, competenze, persone, ecc) che servono al nostro futuro. Ma i responsabili economici delle politiche monetarie d'Europa hanno chiari questi concetti? Anche in questo caso la risposta è drammaticamente **no**, tanto da scrivere nell'agosto del 2011 "È possibile intervenire ulteriormente nel sistema pensionistico, rendendo più rigorosi i criteri di idoneità per le pensioni di anzianità e riportando l'età del ritiro delle donne nel settore privato rapidamente in linea con quella stabilita per il settore pubblico, così ottenendo dei risparmi già nel 2012" (lettera Draghi-Trichet).
Questo è il futuro a cui ci condannano.
fonte:http://www.retemmt.it/

Stefano Sanna
stefano.sanna@retemmt.it

Economia: anche nella nostra regione gli incontri organizzati dal Memmt

Ulteriori informazioni sulle fonti, gli economisti e l'attività d'informazione Memmt, sono facilmente reperibili al sito già indicato http://memmt.info/site/
Per questi eventi abbiamo chiesto attenzione e supporto, anche inoltrando invito e resoconto a tutti i politici della regione (comprese le Amministrazioni comunali),le associazioni economiche e di categoria, sindacati, terzo settore, collettività e a molti altri soggetti. Il 14 e 15 dicembre si sono tenute a Tolmezzo e Gemona del Friuli rispettivamente due conferenze su analoghe tematiche e in futuro saranno realizzati eventi informativi anche in altre zone.
Queste iniziative sono svolte nell'interesse pubblico e senza alcuna connotazione politica e considerata l'importanza delle tematiche, di generale interesse anche per la collettività e le istituzioni locali.

Asp Ente Moro: inaugurata la nuova ala est

Era una cerimonia attesa dal 2008. Finalmente il nastro del nuovo padiglione della Casa di riposo è stato tagliato, presenti tutti i Sindaci degli 11 Comuni d'Ambito, inaugurando così il IV lotto dei lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'edificio. Pur essendo completati, infatti, già sei anni fa mancavano degli adeguamenti alla normative che solo sotto la guida del presidente dell'Asp Moro Thierry Snaidero si è riusciti a portare a termine, ottenendo l'autorizzazione igienico sanitaria dell'Azienda ospedaliera di Udine. Un intervento, questo, che punta a migliorare ulteriormente i servizi e l'offerta. Per il 2014 le rette di degenza si sono dovute adeguare ai costi legati all'inflazione. Il Cda dell'Asp ha però deciso di andare incontro alle esigenze delle famiglie applicando un piccolo aumento pari al 75% dell'indice Istat. Tante, dunque, le sfide per il 2014. Non solo per la Casa di riposo ma anche per il distretto sanitario di Codroipo. «Vogliamo mantenere – ha detto il direttore Gianfranco Napolitano – il laboratorio con unità di valutazione Alzheimer e dare più peso al ruolo della medicina generale». Ha chiesto maggiore attenzione alla Regione il sindaco Fabio Marchetti: «L'ambito del Medio Friuli è un modello unico. Siamo riusciti a fare dei tagli pari al 15%, ma senza toccare le fasce deboli della popolazione ovvero garantendo tutti i servizi essenziali». Un modello quello dell'Ambito del Medio Friuli che deve essere preso ad esempio. Lo ha detto il vicepresidente della Provincia, Franco Mattiussi, e lo ha ribadito il presidente di Federsanità Anci, Giuseppe Napoli. «Visto che si parla tanto di riforme perché la Regione – ha detto – non parte dagli ambiti per una riorganizzazione sociale e sanitaria, anche delle autonomie? Le risorse vanno spostate più sul territorio che in certe strutture ospedaliere che sono autoreferenziali». Già ottenuto dalla Regione il finanziamento di 500 mila euro per il V lotto dei lavori di ristrutturazione della Casa di riposo. Il bilancio lasciato in eredità era in rosso. Con un patrimonio, come il nuovo padiglione appena inaugurato, inutilizzato da sei anni. C'era bisogno di una svolta per risanare una situazione che rischiava di mettere in ginocchio l'Asp Moro. Una svolta avvenuta con il nuovo gestore dei servizi socio-assistenziali Consorzio Vive. I conti sono stati fatti e parlano di un risparmio non da poco. Rispetto al precedente gestore si ridurrà la spesa di 400 mila euro l'anno garantendo le stesse ore per alcuni servizi e incrementandole in altri (circa le pulizie, ad esempio, sarà previsto il doppio passaggio fisso in reparto e al bisogno). Ad

affermarlo il presidente dell'Asp, Thierry Snaidero. «Al di là delle polemiche – ha spiegato – noi abbiamo obblighi contabili. Per questo è molto importante essere riusciti a risparmiare così tanto, ma continuando a garantire la qualità dei servizi erogati, anzi aumentandone alcuni». L'Asp Moro dovrà inoltre far fronte alla questione del progetto Santina a Camino al Tagliamento «dove l'investimento è stato ben pensato, ma non seguito nel tempo e adesso tocca a noi trovare una soluzione senza esporre l'azienda a ulteriori rischi d'impresa non calcolati». Casa Liani, ristrutturata con 2 milioni di fondi regionali e completata nel 2010, avrebbe dovuto ospitare due comunità alloggio per minori privi di ambiente familiare, un servizio diurno semi-residenziale e altre funzioni quali formazione, documentazione, promozione dell'affidamento. Il progetto era stato realizzato sulla base di un accordo fra Asp Moro e Comune di Camino e non è ancora stato avviato. È questa un'altra sfida a cui si dovrà far fronte nel nuovo corso avviato all'Asp.

Ringraziamento

Desidero ringraziare la Protezione Civile delle varie sezioni e i Vigili del Fuoco di Codroipo per il lavoro svolto durante l'emergenza dovuta alle forti precipitazioni in Borgo Cav.Moro, nei primi giorni di febbraio. Grazie di cuore.

Una signora di Borgo Cav.Moro

Club Frecce Tricolori: Di Lenardo rieletto presidente

L'assemblea dei soci del Club Frecce Tricolori numero 15 di Codroipo ha rieletto come presidente Bruno Di Lenardo. La carica di vicepresidente sarà ricoperta da Nicola Foschia e Carlo Massarotto mentre i componenti del consiglio direttivo sono Giuseppe De Bortoli, Orlando Di Lenarda, Fulvio Iustulin, Anna Maria Negro, Arturo Versolato, Dario Chiarcossi, Santo Cappellaro e Sergio Gueran. Il Club, che oggi conta circa 280 soci, è stato fondato nel 1991 da 28 appassionati della Pan. Il compito è quello di divulgare la cultura dell'aeronautica tra i soci, attraverso iniziative, trasferte e visite a musei, ed essere tramite fra gli appassionati e le Frecce Tricolori. Molte sono le iniziative portate avanti. Tra le varie attività il Club infatti è impegnato nella raccolta di fondi da destinare in beneficienza che ha portato negli anni alla realizzazione di una scuola in India, di un pozzo nonché all'acquisto di attrezzature per l'ospedale infantile. Ogni anno inoltre contribuisce alle iniziative di solidarietà promosse dalla Pan. Ogni sabato, dalle 10.30 alle 11.30, la sede del Club in via Friuli, nella casa dell'ex studente, è aperta per chiunque volesse iscriversi. È a disposizione anche una piccola biblioteca per prestare libri ai soci ma anche agli studenti.

V. Z.

A Roberto Zanini il riconoscimento del Rotary

Il Rotary Club Villa Manin di Codroipo ha conferito al presidente dell'Ute prof. Roberto Zanini il significativo riconoscimento alla cultura e alla professionalità. E' stato il presidente del Club rotariano Daniele Mummolo, tra gli applausi dei convenuti , nel corso di una conviviale, tenutasi il 28 gennaio scorso a Passariano, a proclamare l'assegnazione del premio.Lo stesso viene attribuito ogni anno a una personalità, residente nel territorio d'interesse del Club che si è sempre distinta per le sue elevate qualità professionali, culturali ed umane. In modo particolare il professor Zanini è stato prescelto per il suo generoso e qualificato impegno profuso per decenni nel mondo della scuola, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e, negli ultimi anni a favore della popolazione più anziana del territorio, sempre ispirandosi ai valori etici più elevati. Al neo-insignito del premio rotariano le congratulazioni più vive dell'intera comunità locale.

Ciclo di conferenze micologiche

Il Gruppo Micologico Codroipese, riunitosi in assemblea ordinaria, ha stilato il calendario del primo ciclo di conferenze a carattere micologico e botanico del 2014. Gli incontri si terranno tutti al Polisportivo comunale nella sede del Club Vecchie Glorie con inizio alle 20.30. Aprirà la serie il 13 marzo il micologo Maurizio Piccinin che illustrerà le principali specie del genere Hygrophorus (prima parte), mentre lo stesso esperto il 20 marzo tratterà il tema delle Hygrocybe (seconda parte). Il 10 aprile il dottor Valentino Verona svilupperà il tema "Piante spontanee commestibili del Codroipese", adatte per il loro utilizzo in cucina. Concluderà il ciclo di appuntamenti il micologo Romano Tassan Toffola che terrà una relazione relativa all'uso dei funghi in cucina.

Concerti di successo in biblioteca

E' proseguita con successo la rassegna dei concerti della domenica promossa dal Comune e dall'associazione musicale e culturale "Città di Codroipo.
Ultimamente nella biblioteca intitolata a Don Gilberto Pressacco si sono esibiti Antonino Puliafito al violoncello e Ulisse Trabacchin al clavicembalo con pagine di Johann Sebastian Bach. Accanto alla musica protagonista è stata anche la letteratura. Renato Pilutti, infatti, ha presentato il proprio libro"Il filo trasparente di Sofia.Girovagando nelle fenditure dell'Essere e del Divenire."La rassegna con buona partecipazione di pubblico si è conclusa con il concerto di Matteo Andri al pianoforte e la presentazione di Lorenza Stroppa e Flavia Pecorari alias Bianca Leoni Capello della loro opera "Dark Heaven. L'abbraccio dell'angelo."
Questa manifestazione per l'indovinata formula, per la qualità degli interpreti e per il favore con cui viene accolta dal pubblico non può non avere un futuro.

Cinque nuovi itinerari per scoprire il Friuli in bicicletta

Cinque nuovi itinerari per scoprire il Friuli in bicicletta, per invogliare i cicloturisti a conoscere tutte le ricchezze del nostro territorio. A presentarli hanno provveduto la Provincia di Udine e la Fiab (Federazione italiana degli amici della bicicletta), nell'ambito del progetto "Terre dei Patriarchi 3".
Si tratta di una promozione fondamentale per avvicinare e richiamare i turisti in Friuli. E' stato questo il concetto messo in evidenza dal presidente Pietro Fontanini e dal suo vice Franco Mattiussi, tenendo presente il valore strategico del prossimo passaggio del Giro d'Italia. Renato Chiarotto e Mario Saccomano della Fiab hanno descritto i cinque percorsi ideati per condurre il turista a visitare le principali località storiche della Provincia di Udine. Queste le fasce territoriali dei cinque percorsi: Bassa; zona delle Risorgive; Friuli di mezzo; Fascia delle Colline Moreniche; Udine, Cividale e le Vallate del Natisone. Ma ora soffermiamoci sull'itinerario che più ci interessa: si parte da Codroipo e si va avanti verso Palmanova, la città stellata, attraversando Passariano con la Villa Manin, Flambro, conosciuto per le Risorgive e il Bio Parco, Aiello e Strassoldo; si raggiunge quindi la riva del fiume Stella e RivignanoTeor con la Villa Savorgnano Otellio; si piega verso Varmo e Pieve di Rosa, citate nei suoi scritti da Ippolito Nievo, per ritornare al punto di partenza passando vicino a storiche ville nobiliari.

Un nuovo modello di fattoria sociale

Si apre una nuova frontiera nel campo delle fattorie sociali nel capoluogo del Medio Friuli. Il progetto prevede lo sviluppo di una vera e propria azienda agricola rivolta anche a persone con disabilità fisiche, sensoriali o intellettive. Tutto questo sta per nascere all'azienda agricola "Al Casale". Un progetto che svilupperà percorsi terapeutici riabilitavi e di integrazione sociale di coloro che sono svantaggiati valorizzando al tempo stesso le risorse agricole, ambientali e socio-culturali del territorio. Diverse le attività messe in cantiere con l'ausilio di psicoterapeuti ed esperti per un progetto che coinvolgerà le strutture e le associazioni del territorio sfruttando le molte risorse che l'agriturismo offre in termini di accoglienza, storia e contesto naturale. Per approfondire la notizia è possibile ascoltare l'intervista al dottor Albino Comelli nella puntata de Il Ponte News dell'11/02/2014 su Spreaker da qualsiasi smartphone, pc e tablet.

Un appello a tutte le famiglie del Medio Friuli

Partecipiamo al centenario della prima Guerra Mondiale con le nostre testimonianze

Nel mandamento di Codroipo, promosso dall'Associazione Nazionale Alpini, dai Comuni, dalle Parrocchie della Forania, dalle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, si è costituito un **"Comitato per il centenario della Prima Guerra Mondiale – Zona medio Tagliamento"**, il cui scopo è di approfondire, nel corso di cinque anni, **dal 2014 al 2018**, tra tutta la popolazione, a partire da quella in età scolare, la conoscenza di quel grande evento che ha segnato profondamente la storia della nostra terra e delle nostre genti. La prima iniziativa che il Comitato si propone è ricostruire, attraverso lo studio degli archivi pubblici e privati che conservano testimonianze di quel periodo, una memoria storica anche della gente umile e pur tuttavia protagonista di quei giorni, per tramandarla alle future generazioni e, soprattutto, per colmare i vuoti e le dimenticanze della storiografia ufficiale che in questo ha ancora troppe, ingiustificate lacune.

I testimoni di quegli eventi sono ormai completamente scomparsi, ma talvolta di essi, delle loro ansie e del loro vissuto, è rimasta traccia in molte nostre case.

Perché non si cancelli per sempre ogni traccia del sacrificio di quelli che diedero la loro vita per l'Italia, e di quello degli uomini e delle donne che, stando nei nostri paesi, vissero quei tragici anni, abbiamo bisogno della collaborazione di tutti i cittadini che in qualsiasi modo vogliono partecipare a questa costruzione di una storia collettiva, attraverso la raccolta di tutte le testimonianze **(fotografie, lettere, diari, memorie autobiografiche)** ancora presenti nella famiglie, per ricostruire tratti delle biografie e delle vicende dei caduti, di coloro che erano al fronte e di coloro che dovettero soffrire l'occupazione, la fame, le malattie portate dalla guerra.

Invitiamo pertanto tutti quelli che possiedono documenti di quel periodo a contribuire a questo sforzo collettivo, coordinato da un'équipe storico-scientifica, con sede presso l'**Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Codroipo, Via Circonvallazione Sud, 92/A, 33033 Codroipo**, portando le loro testimonianze, affinché possano essere scansionate con gli strumenti elettronici e immediatamente restituite ai legittimi proprietari. Le sedi di raccolta dei materiali sono le seguenti:

Per il Comune di Bertiolo: Municipio (prima porta a destra di fronte al protocollo), con orario nei giorni di lunedì, dalle ore 17.30, alle ore18.30.

Camino al Tagliamento: Municipio Sig. Giuliano Venier, con orario dal lunedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore13.00 tel. 0432 919000

Codroipo: sede Ana in Via Circonvallazione Sud, 92/A, con orari: mercoledì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 – domenica dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

Grions di Sedegliano: bar "Le Gris Bar" di Grions.

Sedegliano: contattare il Capogruppo Ana Michele Zoff cellulare: 3294259603

Varmo: Municipio - Sig. Franco Gover, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì 9.30/13.00; il lunedì e giovedì anche 15.00/18.30 tel.0432 778623

In esse, nel periodo **dal 1 marzo 2014** nei giorni e nelle ore sopra indicati, saranno presenti alcuni volontari, dotati di strumenti elettronici di scansione.

Tutti i materiali raccolti, con l'indicazione del nome della famiglia che li avrà messi a disposizione, costituiranno un *archivio digitale della Prima Guerra Mondiale nel Medio Friuli* e formeranno oggetto di pubblicazioni, documentari audiovisivi, pubbliche letture, interventi nelle scuole, mostre o altre iniziative che il Comitato riterrà e potrà organizzare lungo i cinque anni del Centenario.

Esprimiamo fin d'ora un grazie sincero a tutti quelli che vorranno dare il loro apporto di cittadini e di figli e nipoti di quei nostri predecessori, di cui ci onoriamo di poter ricostruire la vicenda storica ed umana, perché non perisca il loro ricordo e si possano, in ogni tempo, evitare all'umanità tragedie analoghe.

Per il Comitato per il centenario della Prima Guerra Mondiale Zona medio Tagliamento

Fabbriche storiche

Il 7 marzo scorso al teatro Benois De Cecco di Codroipo abbiamo ripercorso insieme ai tanti presenti le vicende di quattro fabbriche che hanno caratterizzato il tessuto economico del Medio Friuli negli ultimi quarant'anni. Tre di queste danno ancora lavoro a tanti di noi; una purtroppo non c'è più da vent'anni.

Ripercorrere le vicende della Mangiarotti, della Imel, delle Industrie Tessili Zoratto e della Lamprom ora Coats ha evidenziato i fattori chiave del successo delle nostre fabbriche, quali la qualità, l'innovazione e la lungimiranza. Ma soprattutto la ricerca ha rivelato l'importanza delle persone che hanno fatto e fanno le aziende. Edoardo Costantini, direttore dello stabilimento Coats di Codroipo, ha definito le persone il loro "tesoro"; Marco D'Angela, direttore generale della Imel, ha ricordato quanto siano preparati i tecnici e gli ingegneri friulani; e Paolo Di Salvio, l'amministratore delegato della Mangiarotti, ha spiegato come l'investimento nei giovani sia la chiave di volta che permetterà alle aziende di restare competitive e offrire quel qualcosa ai clienti internazionali che non cercheranno concorrenti più economici. Se una volta il modello Nordest cercava di rincorrere la grande industria, ora invece si deve puntare alla flessibilità, alla personalizzazione, al saper rispondere alle esigenze specifiche di ogni cliente. Ecco allora che anche da noi bisogna puntare sui "makers" e sul "futuro artigiano" che molti teorizzano sarà la marcia in più delle imprese che avranno successo nel mercato globale.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato nella realizzazione di questa iniziativa e in particolare le aziende casi studio e gli-ex dipendenti della Zoratto che abbiamo intervistato e che hanno fornito del materiale; Dario Felice, Sergio Lucariello, Giuseppe Zamparini e Vittorina Zorzi per i loro ricordi; Marco Mascioli per le interviste alla Coats e alla Imel; Marco D'Agostini e Gabriele Giavedoni per il filmato "ControVento"; il collega Paolo Fedele della Bocconi che ci ha raggiunto da Milano per la contestualizzazione storica ed economica; Eugenio Bazzoli per la lettura del memoriale di Enrico Chiarcossi; Arianna Ponte che ha svolto la ricerca e scriverà la tesi di laurea su questo argomento; Marco Calligaris, Mirella Setini e tutto il gruppo de "il ponte" per il continuo sostegno.

Silvia Iacuzzi

Prossimi eventi:

Fare business nel Medio Friuli: esperienze passate e prospettive future

Come è cambiato fare business nel Medio Friuli per i piccoli imprenditori? Quale futuro si prospetta per loro? Artigiani, commercianti, viticoltori e professionisti si confronteranno in una serata moderata da Daniele Paroni, giornalista di Telefriuli, all'auditorium di Bertiolo.

Ringraziamo gli sponsor delle iniziative per il nostro 40°:

"Facciamo Ponte: giornalista per un mese"

Scuole primarie e ambiente

Ben 88 testi! Poesie, leggende, articoli, lettere, sondaggi, in italiano e in friulano scritti da singoli alunni, gruppi o classi intere. Il panorama degli elaborati che abbiamo ricevuto per la tematica dell'ambiente dagli alunni delle classi 4e e 5e delle scuole elementari del territorio è stato ricchissimo. La commissione, composta da Madi Avoledo, Graziano Ganzit, Maria Elena Monai, Lucia Pozzo, Giuliana Ragogna, e Luisa Venuti, ha avuto il suo bel da fare nello scegliere gli 8 testi vincitori che riportiamo nelle pagine successive e sul sito de "il ponte" (www.ilpontecodroipo.it). Inoltre la giuria ha premiato 4 ulteriori elaborati con menzioni speciali per il lavoro e la particolarità degli elaborati:

-Premio simpatia: "Criss cross", classi 5A-5B-5C "Candotti" Codroipo.

-Premio originalità: "La leggenda dell'aria" di Erica Fresco, 4^ Flaibano.

-Premio "terra": "Amica terra" delle classi 4A-4B Talmassons.

-Premio "saperi e radici": "Interviste sui pozzi" della classe 5^ Blessano.

Per ragioni di spazio riusciamo a riportare solo il cruciverba in questa versione cartacea, mentre tutti gli altri testi premiati con menzioni speciali sono pubblicati online. Ce ne scusiamo fin da ora, ma i limiti di stampa non ci permettono altrimenti.

Silvia Iacuzzi

Migliori poesie in italiano a pari merito

Aria

Dafne Amadio
e Maria Carlini,
Classe 5 ^ Flaibano

Aria, sorella del vento, spazzino del cielo.
Aria, dolce pettine per le foglie degli alberi.
Aria, in gara con gli uccelli tra le montagne innevate.
Aria, soffice pensiero che riempie di gioia.
Aria, lama gelata che fiorisce in inverno.
Aria, dono indispensabile di Madre Natura.
Aria, che parla un linguaggio incomprensibile.
Aria, che accarezza con eleganza le vesti del mare.
Aria, che gioca a nascondino con bimbi felici.
Aria, protagonista di storie e racconti.

Intal parc

Marco Chiandotto,
5A "Candotti" Codroipo

L'aghe intal flum biele frescje e cor...
e passe lente l'ore,
il soreli al lûs tal aiar e al scjalde
i uciei a svolin tal aiar e a polsin tai arbui,
un sghirat al cor ta la jerbe e si sfoghe,
lis furmiis a lavorin e a cjaminin.
Un frut al tire un clap intal flum...
e al salte... e al sclipigne...

L'aria

Alex Pittonet, Classe 4^ Flaibano

L'aria che mi circonda
e che mi permette di respirare
è leggera, furtiva e frizzante.
Nessuno la vede
va di qua
di là
di su
di giù.
Indossa lunghi e invisibili manti freddi
in autunno e primavera
calde e tiepide vesti in estate e in primavera.
L'aria..., l'aria che c'è intorno a noi
ci permette di vivere
senza chiedere niente
senza farsi vedere
è come un gentile fantasma.
Si fa amare
quando la si ode nelle vibrazioni di una corda
ma anche nel soffio melodico di un flauto
nella confusione dei battiti su un tamburo
e nei canti di tutti i bambini del mondo

Parc

Chiara Mansutti,
5B "Candotti" Codroipo

Arbui cence fueis,
aghe frescje e cristaline,
claps grîs,
aiar fuart,
uciei che a migrin lontan
come soreli
che al va a durmî.

Migliori testi individuali a pari merito

Caro ambiente

di Miryam Monda, 4C "Fabris" Codroipo

Caro ambiente,
ti scrivo dalla scuola "A. Fabris" di Codroipo.
Mi chiamo Miryam e frequento la classe 4^C. Ti scrivo perché so che non te la passi tanto bene. Nel mondo ci sono un sacco di inquinatori, come le fabbriche e tante industrie che producono oggetti che noi utilizziamo nella vita di tutti i giorni... ma poi, ci servono veramente tutti?
Si abbattono spesso alberi per produrre fogli, come quello in cui ti sto scrivendo.
Certe volte penso che se non esistessero fabbriche, palazzi, tir, camion, macchine,... il mondo sarebbe migliore; anzi il Mondo, perché è talmente importante che merita la maiuscola e pure un'attenzione maiuscola da parte di tutti noi.
Io vado a scuola con lo scuolabus, ma vorrei tanto andarci a piedi o in bici, così non inquinerei più di tanto (anzi più di poco).
Io odio stare davanti alla TV, non solo perché mi annoio, ma anche perché pure quella inquina tantissimo. Se penso a quei poveri animali uccisi per la pelle o qualsiasi altra cosa mi viene da piangere.
Un'altra ragione ambientale, per cui ti sto scrivendo, è il Mare (sempre con la maiuscola perché è importantissimo). È sempre più inquinato e le coste balneabili sono sempre di meno.
C'è un verso di una canzone, che piace tanto sia a me che a mia sorella, che dice così:
" C'è verde, ma può esserlo di più c'è il mare, ma non è del tutto blu c'è il sole, ma l'ozono un buco ha, oh non va!"
Credo che abbia pienamente ragione.
Farò di tutto per aiutarti, mio caro (anzi carissimo!) ambiente.
Ah, un'ultima cosa! Grazie Caro Ambiente Per Quello Che Ci Fai.
Grazie ancora!

Ambiente

di Enrico Bravin, 4B "Fabris" Codroipo

Ambiente... per me è il posto dove tutti possiamo vivere e giocare felici tra noi; secondo me è anche unico. Se vogliamo che sia sempre così, siamo tutti in dovere di proteggerlo e di non rovinarlo.
L'ambiente può inquinarsi in questi modi: i fumi delle fabbriche, i rifiuti gettati in mare, i concimi chimici gettati nel suolo...
Per far sì che esso non venga devastato dall'inquinamento, potremmo: ripulire i corsi d'acqua dai rifiuti, usare meno la macchina e più la bicicletta e far apprendere a tutti la raccolta differenziata. Solo così il nostro ambiente sarà felice come lo saremo noi.
Io per salvaguardarlo, in particolare, vengo a scuola a piedi e sono fortunato, perché a casa non ho il camino e così non inquino l'aria con il suo fumo.
Un episodio in cui ho dimostrato di rispettare l'ambiente è stato quando mi è capitato di vedere gente che buttava rifiuti per terra; ho detto di raccoglierli, ma così non è stato, allora ho dovuto raccoglierli io e gettarli da solo. Più tardi è arrivato Alex, un mio amico, che mi ha aiutato a ripulire il terreno; in quel momento ho capito che tutti e due avevamo dimostrato di saper rispettare l'ambiente.
Di solito consiglio a mia sorella di non usare troppo sapone, altrimenti finisce negli scarichi ed inquina le falde acquifere.
Dopo tutte le mie insistenze, ora rispetta questa regola e la consiglia anche ai suoi compagni di classe. Io spero che il nostro ambiente sia sempre "pulito" e se leggerete questo testo, capirete quanto importante è l'ambiente per me!!

Migliori testi di gruppo classe a pari merito

Un "paradiso" vicino casa *I pomeriggi spensierati di un bambino come tanti*

Gruppo Classe 5^ Camino al T.

San Vidotto, Camino al Tagliamento.
Che cosa fa, secondo voi, un bambino di Camino dopo aver fatto i compiti? Seguiteci e lo scoprirete!
Vi raccontiamo la storia di un bambino che felice esce di casa (dopo aver svolto tutti i compiti, ovviamente!) per entrare nel suo angolo di "Paradiso" naturale: il boschetto dietro casa. Lui lo ha battezzato "il suo posto verde". Davanti ai suoi occhi ogni giorno il paesaggio cambia forma, colore e profumo. In ogni stagione l'atmosfera si trasforma, ma quel luogo al suo sguardo, rimane sempre il suo posto magico. Vi sono molti alberi, un fitto sottobosco che ospita funghi, animaletti come vermi, scarafaggi, formiche e tanto altro ancora. Il Varmo silenzioso scorre da quelle parti, la sua acqua è limpida, trasparente, fresca…
L'aria profuma di quel tipico odore che potete sentire passeggiando nei boschi, sa di muschio ed umidità. Lui, alle volte, invita anche i suoi amici in quel boschetto, insieme si divertono a costruire armi di legno realizzate con rami spezzati dal vento, elastici e chiodi. Queste armi servono per combattere contro pericolosissimi nemici invisibili che spuntano dal nulla. L'obiettivo della battaglia è di giungere dall'altra parte del boschetto dove li aspetta il loro campo di grano color oro, è lì che si sentono invincibili e riescono a sconfiggere i nemici. Si distendono tra le piante di grano per nascondersi. In silenzio per lunghi minuti ascoltano solo il fruscio del vento tra le chiome degli alberi, il dolce passaggio del Varmo e il gracchiare dei corvi.
Solo, in silenzio, immerso nei suoi pensieri gli tornano in mente le parole affettuose che la nonna gli sussurrava da bambino per spaventarlo amorevolmente: "Attento che nel bosco ci sono le checheu". Quando lui torna a casa racconta la sua grandiosa avventura ai genitori. È sudato, sporco e affamato, ma la mamma non si arrabbia mai.
Quanto è bello vivere immersi nella natura!

Aiutiamo la natura a rinascere

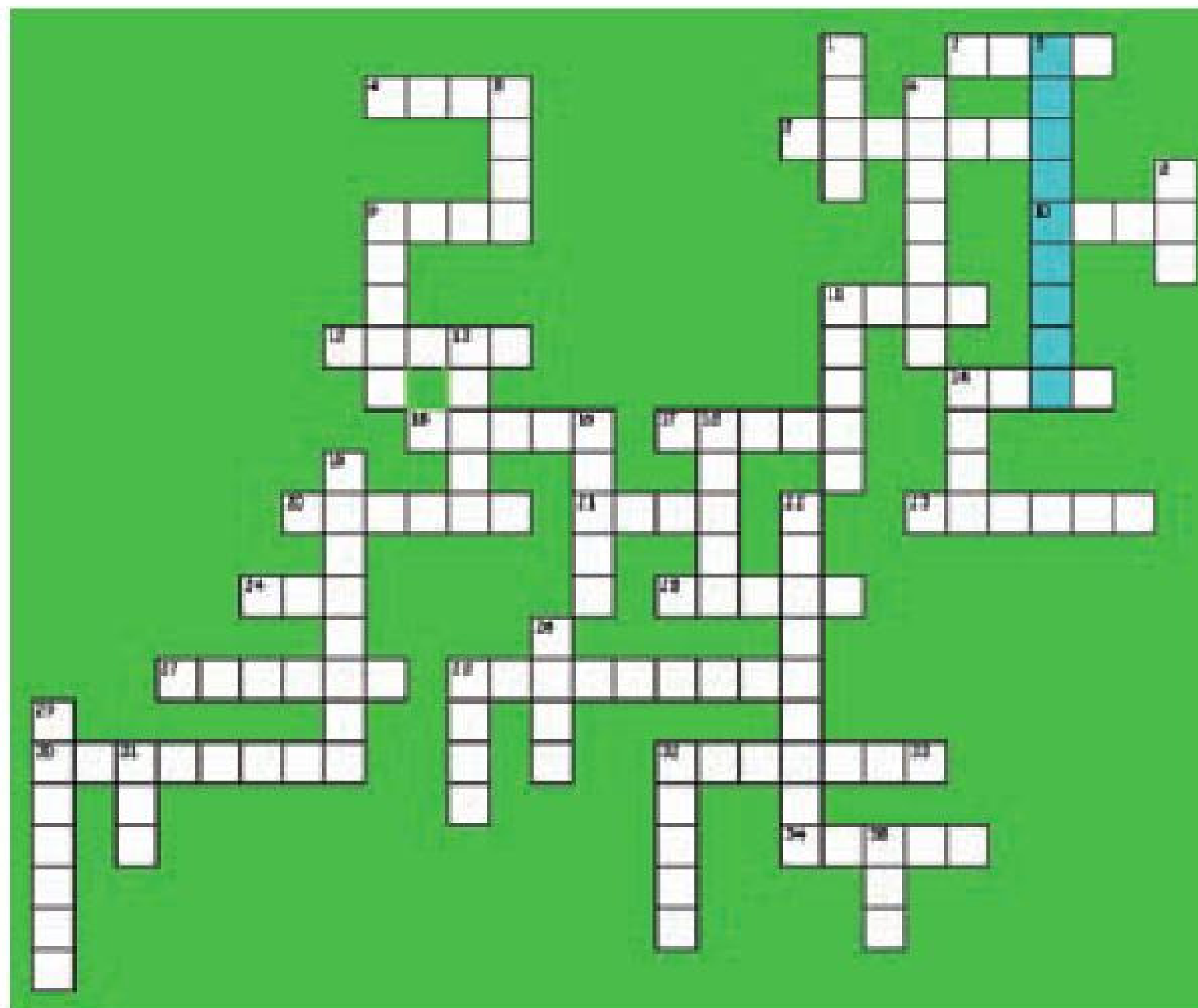
Gruppo Classe 4^ Camino al T.

A Belgrado, andando al Tagliamento per una stradina ancora bianca in mezzo a campi di mais e alberi, trovi una piccola rotonda con sopra tre alberi, qualche cespuglio e molti trifogli. Per quella stradina io ci metto poco ad arrivare al Tagliamento, perché abito lì vicino, ma ci sono persone che arrivano da altri paesi abbastanza lontani per venire da noi. Qualche volta certe persone restano sul Tagliamento per cenare o pranzare e dopo, alcuni buttano la spazzatura sulla rotonda o lì vicino! Questo non è giusto, perché quando arriveranno i nostri figli, che cosa sarà il Tagliamento? Una discarica!
Quando, per esempio, io e la mia famiglia d'estate andiamo a fare una passeggiata lungo questo fiume, purtroppo, nell'acqua troviamo sempre molta sporcizia e immondizie di ogni genere: bottiglie di plastica e vetro, ruote, biciclette, e tanto altro; in più, lungo le strade del paese in cui abito, trovo spesso un mucchio di mozziconi di sigarette e bottiglie gettati per terra.
Purtroppo l'uomo si sta dimenticando la bellezza della Natura.
Per rimediare a tutto questo ogni anno vorrei andare con tutta la mia scuola a ripulire tutte le strade del paese e il greto del Tagliamento, perché penso che tutti noi desideriamo un mondo più pulito e soprattutto perché l'ambiente è la nostra fonte di vita.
Per rendere ancora più incisiva la mia meravigliosa passeggiata ecologica mi piacerebbe estendere il progetto anche alle scuole di Codroipo, Varmo e Rivignano. Così ci potremmo dividere in gruppi e insieme raggiungere più facilmente ogni angolo del paese.
Il risultato sarebbe strepitoso: campi, strade, fiumi e case sarebbero puliti e gli operatori ecologici potrebbero fare molta meno fatica. Questa giornata sarebbe anche un bellissimo momento per fare nuove amicizie. Il nostro contributo sarebbe un gesto fantastico, non solo per la natura, ma anche per l'uomo stesso, perché noi senza la natura saremmo proprio come un pesce fuor d'acqua. Non potremmo sopravvivere.
Inoltre potremmo anche essere d'esempio per gli abitanti del paese che, invogliati dal nostro gesto, potrebbero essere coinvolti in questo straordinario progetto. Tutto ciò ovviamente non basterebbe, bisogna, innanzitutto, che ognuno di noi diventi un cittadino responsabile.
Per far ciò bastano piccoli gesti! Per esempio dobbiamo dividere correttamente i nostri rifiuti, in modo da limitare i gas tossici emessi dalle discariche. Ancora, quando ci rechiamo a fare un pic-nic in qualsiasi luogo naturale, la gente con senso civico dovrebbe portarsi a casa le immondizie prodotte durante la giornata e non abbandonarle nell'ambiente.
Non dobbiamo dimenticarci di ascoltare la Natura!
Inquinare è una cosa da stupidi, è come se noi mangiassimo le bottiglie fuse con un po' d'acqua o una ruota di un'auto. Così arrivano le malattie e stiamo male e non possiamo incolpare nessuno di ciò. Siamo noi gli artefici del nostro destino!

Premio simpatia: Criss Cross

Peraulis in crôs

classi 5A-5B-5C "Candotti" Codroipo

Cjate la peraule in celest e tu scuvierzarâs un ambient dal nestri teritori.
(NB soluzioni a pag. 57)

Pognetis

2. lâ indenant, lâ dilunc par une trate di corse

4. animâl cul cuarp snel, music spiçât, pêl rossit e blanc, orelis grandis e dretis e une code lungje e fisse, che al mangje spec. piçui mamifars e uciei, cun distribuzion gjeografiche une vore largje

7. al rivuarde il mont des flabis, di flabe

9. licuit naturâl cence colôr, cence savôr e cence odôr, indispensabil pe vite su la Tiere

10. barlumâ(par talian 'luccicare')

11. toc di teren no coltivât cuviert di jerbe

12. polsâ in stât di sium

14. orghin di colôr vert che al permet la respirazion di une plante

15. frêt in mût moderât e plasevul

17. temperadure alte che e da une sensazion di calôr

20. Ta chel timp istès

21. e forme la atmosfere terestre, si respire

23. diesim mês dal an

24. il feminin di fradi

25. doprâ la ment

27. Parâ jù aliments solits o semisolits mastiantju o glotintju

28. mangjâ dolç derivât de lavorazion dal cacau

30. grande surîs che e vîf intes fognis

32. piçule astute di metal a ponte e sbusade di chê altre bande par podê cusî

34. aparî, mostrâsi intun ciert mût (par talian 'sembrare')

A plomp

1. moviment di un puest a di un altri, lontans tra di lôr, massime cuntun mieç di traspuart

3. puest di li che e ven fûr aghe dal teren o dal cret, ole

5. aghe ferme e sporcje

6. si dîs di alc che al à un o plui colôrs

8. al è parsore di nô e li a svolin i uciei

9. grant organisim vegjetâl, cun lidrîs fust ramaçs e fueis

11. sfracaiâ cui pîts

13. varietât di cjastine, plui gruesse e sauride di chê normâl

14. sensazion contrarie a chê dal cjalt

16. indreçâ il voli su alc (par talian "guardare")

18. si cjamine parsore intal prât

19. fuarce fisiche

22. si trate di fenomen, che no si è bogns di capîlu, che al è un misteri

26. teren cuviert di arbui o di altris plantis salvadiis

28. contrari di scûr

29. contrari di nete

31. grum visibil di elements licuits o solits in sospension par aiar, che a puedin dâ ploie, nêf, tampieste

32. pome dal rôl

33. cuinte letare dal alfabet

35. e à cinc dêts e no je un pît

La Pannocchia festeggia il suo 10° anniversario

Sono già passati dieci anni da quando è stata aperta la struttura de La Pannocchia situata a Codroipo nell'area del Distretto Sanitario. Vogliamo perciò fare festa con la comunità il 16 marzo 2014 invitando tutti coloro che lo desiderano a venirci a trovare per un bicchiere e un salatino, una fetta di salame e un dolcetto.

Per ottenere le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento, nel 2004 abbiamo fatto i salti mortali, ma il 18 marzo i primi ospiti (molto pochi) sono entrati nella nuova gestione residenziale.

All'inizio erano solo 5 i ragazzi, ma piano piano il loro numero è cresciuto fino a coprire tutti i posti disponibili. Nell'arco dei dieci anni si sono avvicendati diversi ospiti sia maschi sia femmine: alcuni, i primi, provenivano dal Gruppo Appartamento, piccola accoglienza per quattro persone attivata già in giugno 2001. Adesso, contando la residenzialità e il modulo diurno integrato da privati inviati dai comuni di residenza, sono 23 i disabili che fruiscono dei servizi offerti da La Pannocchia; un'altra decina di esterni partecipano ai soggiorni estivi e ad attività conviviali e di socializzazione su richiesta delle famiglie, nostre associate.

Gli spazi nella struttura sono molto più ampi rispetto ai precedenti del Gruppo Appartamento: all'inizio gli ospiti trasferiti si sentivano quasi in crisi di agorafobia. Si sono però adattati molto rapidamente: camera con bagno per ognuno, saletta per la TV privata in mezzo alle camere per una sosta relax, televisore a grande schermo nella sala soggiorno dove si svolgono le litigate appassionate degli amanti delle partite di calcio o per la visione di film, patio coperto con vetrate panoramiche sul parco del Corno per le attività motorie quali Yoga della Risata, ginnastica integrata col gioco, cyclette e tapis roulant, laboratori per le attività artistiche e manuali. Da poco sono state introdotte varie attività nuove: drammatizzazione, percussioni, raccolta e catalogazione delle fotografie di eventi o manifestazioni varie.

Tutta la parte attiva de La Pannocchia è seguita e stimolata da professionisti che insegnano agli ospiti le regole e le tecniche da applicare per ottenere i migliori risultati per la pittura, il legno e l'oggettistica. Ma l'anima di quanto viene fatto è rappresentata soprattutto dall'interessamento continuo e costante degli operatori che si danno da fare per anticipare addirittura le possibili richieste degli ospiti e trovano e scelgono degli escamotage per aiutarli ad avere la maggiore autonomia possibile per vestirsi, lavarsi, essere in ordine e tenere in ordine il proprio ambiente.

A questo punto, dopo diciotto anni dalla fondazione de La Pannocchia, possiamo essere contenti di quello che siamo riusciti a costruire, sia materialmente con la costruzione della struttura, sia con la gestione e l'integrazione dei ragazzi sul territorio.

Chi viene a vedere come vivono scopre sui loro visi la serenità e la tranquillità di chi vive in un ambiente caldo del focolare domestico.

Era quello che si voleva ottenere, per cui ne siamo giustamente fieri.

Lisetta Bertossi

Il via al corso di lingua friulana in biblioteca

Ha preso il via a Codroipo il corso pratico di lingua e cultura friulana organizzato dalla Società Filologica in collaborazione con lo sportello della lingua friulana del Comune. Le lezioni (sono previsti 12 incontri) vengono tenute nella sala conferenze della biblioteca Don Gilberto Pressacco ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, ha visto crescere il numero degli iscritti fino a giungere ai 60 partecipanti dello scorso anno. E' un gruppo eterogeneo di persone sia per provenienza che per professione, visto che il corso è aperto a tutti e non viene richiesta alcuna conoscenza preliminare della lingua, né uno specifico titolo di studio, ma solo la voglia di approfondire la lingua, la storia e le tradizioni del territorio. La frequenza di almeno il 70% degli incontri formativi porterà alla consegna di un attestato. Per informazioni si può contattare lo Sportello della lingua friulana dal lunedì al mercoledì dalle 15 alle 19 chiamando lo 0432.908198.

Tutela e valorizzazione delle ville del Medio Friuli

Ha avuto luogo sabato 1° marzo, nella Sala Consiliare del Comune di Codroipo, su iniziativa del Progetto Integrato Cultura e del suo presidente Ezio Bozzini, l'incontro di presentazione dell'Associazione Ville Venete. La riunione, a cui hanno partecipato molti amministratori in rappresentanza di tutti i 13 comuni che compongono la convenzione aggregativa del Pic del Medio Friuli e, ovviamente, numerosi proprietari di ville e dimore storiche provenienti non solo dal Medio Friuli, si è incentrata sull'attività dell'Associazione, con sede a Carbonera (Treviso) e che conta oltre 400 associati tra Veneto e Friuli, che si propone di contribuire alla tutela, alla valorizzazione e alla maggior conoscenza delle Ville Venete e dell'ambiente naturale che le circonda. Questo promuovendo ogni adeguata e opportuna iniziativa, tra cui il conseguimento dei contributi finanziari per le opere di restauro e conservazione, sia verso le istituzioni, sia verso l'opinione pubblica. Il conte Alberto Passi, presidente dell'associazione, ha spiegato le numerose tematiche, dalla gestione pratica all'Imu, dimostrando passione per il territorio, la storia e le tradizioni, tutti valori che bene possono essere rappresentati dalla villa veneta. Presente tra i relatori anche l'arch. Angelo Grella, che siede, quale rappresentante dell'Avv, nel consiglio dell'Istituto Regionale Ville Venete, che ha illustrato i bandi di finanziamento che l'istituto emana ogni anno per sostenere le ristrutturazioni, sia per le opere più consistenti con mutui agevolati sia con contributi a fondo perduto per opere accessorie, parchi, statuaria da giardino e danni da calamità naturali. Quale esempio di quanto sia importante "fare rete", è quindi intervenuta la sig.ra Mirella Della Valle, dell'Azienda Agricola Castelvecchio di Sagrado, che ha illustrato la propria esperienza di indiscutibile successo del recupero di una dimora storica e del suo rilancio tramite l'integrazione con il territorio e la ripresa delle attività che nella storia hanno sempre circondato la villa. Dal pubblico, è intervenuto il sindaco del comune di Talmassons, Piero Mauro Zanin, che ha parlato di come il concetto settecentesco di economia del paesaggio, bene si sposi, sia con il rilancio economico dei nostri territori sia in ottica di recupero e salvaguardia delle ville storiche, che potrebbero avere una nuova vita con il recupero della loro funzione originaria e delle loro attività. Ragionamenti che non possono prescindere da alcuni interventi di carattere legislativo, in primis a livello regionale, che riconoscano quelle che davvero sono le peculiarità dei nostri territori, a partire da una profonda revisione del piano paesaggistico regionale. Ha chiuso l'incontro la dott.ssa Franca Merluzzi, direttore del Centro di Catalogazione Regionale di Villa Manin, che portando i saluti dell'assessore Torrenti, ha riconosciuto l'utilità dell'incontro e il valore dei temi affrontati e ha messo a disposizione le competenze e l'esperienza del centro di catalogazione per il conseguimento degli obiettivi di recupero, valorizzazione e promozione del territorio che il Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli si è prefisso con le sue iniziative.

Eugenio Borgo e la sfida della solidarietà in Uganda

Eugenio Borgo è da undici anni allenatore del settore giovanile del volley codroipese. Tre anni fa egli è stato invitato in Uganda da quella federazione di pallavolo, che aveva bisogno della sua esperienza e della sua professionalità per uno stage. Dopo aver visto allenarsi la nazionale di volley di quel paese africano, Eugenio Borgo è venuto in contatto con il villaggio di Kisenyi. Il suo sguardo si è soffermato sulla scuola elementare. Le aule dovevano essere sistemate, servivano nuovi servizi igenici e una recinzione per consentire ai ragazzini di giocare all'esterno in sicurezza. Ritornato in Friuli Borgo ha deciso di costituire un'associazione Onlus per aiutare la scuola di Kisenyi. Nel secondo viaggio in Uganda, oltre a portare 2.300 dollari per dare avvio ai lavori, ha consegnato il materiale per un campo completo di volley e un mini-campo di calcetto, e alle divise di gioco donate dall'Asd Pallavolo di Codroipo. Va aggiunto che il capoluogo del Mediofriuli ha sposato in pieno la causa del villaggio ugandese, unitamente ai comuni di Camino al Tagliamento e Palmanova. Sono seguiti book fotografici e diverse altre iniziative per raccogliere fondi fin a raggiungere quota 16 mila dollari per il completamento delle aule. Borgo con una delegazione friulana è stato invitato all'inaugurazione delle opere e ha portato con sé materiale scolastico. Le sfide non sono ancora finite. All'interno della scuola ugandese serve un alloggio per ospitare gli insegnanti. Borgo si è già attivato per realizzarlo. La partita della solidarietà con il villaggio e la scuola di Kisenyi è ancora aperta.

21ª concorso "Salam nostran"

Una precedente premiazione del concorso

Il Comitato Regionale "Salam nostran" con sede nel Ristorante del Doge a Villa Manin di Passariano, attraverso la propria organizzazione ha promosso la 21° edizione del Concorso. Il programma di questo ormai classico appuntamento gastronomico prevede per giovedì 10 aprile alle 18 l'incontro della commissione d'assaggio che stilerà in seguito la graduatoria di merito.
Venerdì 11 aprile alla 20 si terrà la pubblica degustazione. Alle 20.30 sarà effettuata la premiazione dei concorrenti in gara. In seguito si procederà alla cena di Primavera con la consegna di un simpatico presente a tutti i produttori che hanno preso parte al concorso. La serata sarà animata con battute divertenti dal noto intrattenitore comm. Enzo Driussi. Alla cena possono prender parte, dietro il versamento di trenta euro pro-capite, amici e simpatizzanti della gara dei "salams nostrans".
Gli organizzatori precisano, come specificato nel Regolamento del Concorso, che al massimo saranno sessantai salami presi in esame. Gli stessi dovranno essere consegnati nella sede del Ristorante del Doge a Passariano entro e non oltre l'otto aprile 2014. Frattanto i produttori del salam nostran della zona stanno mobilitandosi per presentare ai nastri di partenza il loro prodotto migliore per strappare il successo nella singolare competizione.

R. C.

Solidarietà e senso civico: i Bianchi Lancieri donano il sangue

Ennesimo successo dell'autoplasmoemoteca nella caserma "Paglieri". L'evento, organizzato dall'Associazione Friulana Donatori di Sangue sezione "Bianchi Lancieri", ha richiamato i tanti donatori del Reggimento di cavalleria di stanza a Codroipo. Costituita nel settembre 2007, in seguito alla convenzione stipulata tra il Ministero della Difesa e la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, la Sezione "Bianchi Lancieri" dell'Afds è attualmente composta da oltre 200 iscritti che, periodicamente, effettuano donazioni di sangue. Buona l'affluenza che ha visto partecipi più di 40 donatori tra i militari. Il consueto appuntamento è stato possibile grazie alla collaborazione del centro immunotrasfusionale del nosocomio S.Maria della Misericordia di Udine che, grazie alla presenza dell'autoemoteca, rende la donazione un evento periodico. I "Lancieri", da sempre vicini e sensibili al problema della carenza di sangue ed emoderivati, si sono uniti in un grandissimo gesto di solidarietà a testimonianza di quanto sia fondamentale "donare" e quanto esso rappresenti un aiuto concreto per gli ammalati.

Chiuso l'ufficio Siae: i commercianti protestano

L'Ufficio della Siae ha chiuso e tra i commercianti e gli esercenti del territorio è scattata immediatamente la protesta. Da subito ,infatti, dovranno recarsi a San Daniele per ottenere il permesso di spettacoli e intrattenimenti vari o per effettuare l'abbonamento per la musica d'ambiente. Per questo la Confcommercio ha chiesto al Comune d'intervenire per richiedere il ripristino del servizio in città. L'argomento è stato affrontato nel corso di un incontro svoltosi tra l'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore alle attività produttive e i rappresentanti dei commercianti.In tale sede il referente della Confcommercio di Codroipo Roberto Annarella, chiedendo il sostegno del Comune, ha fatto presente che la chiusura dell'Ufficio Siae nel capoluogo del Mediofriuli rappresenta un vero e proprio disagio in quanto d'ora in poi costringerà gli esercenti ad andare ogni volta fino a San Daniele per svolgere le varie pratiche in occasione dei concerti o delle manifestazioni. Lo stesso vale per gli altri Comuni del territorio che facevano capo all'ufficio Siae di Codroipo. Ora si attende che il Comune si attivi celermente per la conservazione del servizio e che la richiesta della Confcommercio abbia uno sbocco positivo.

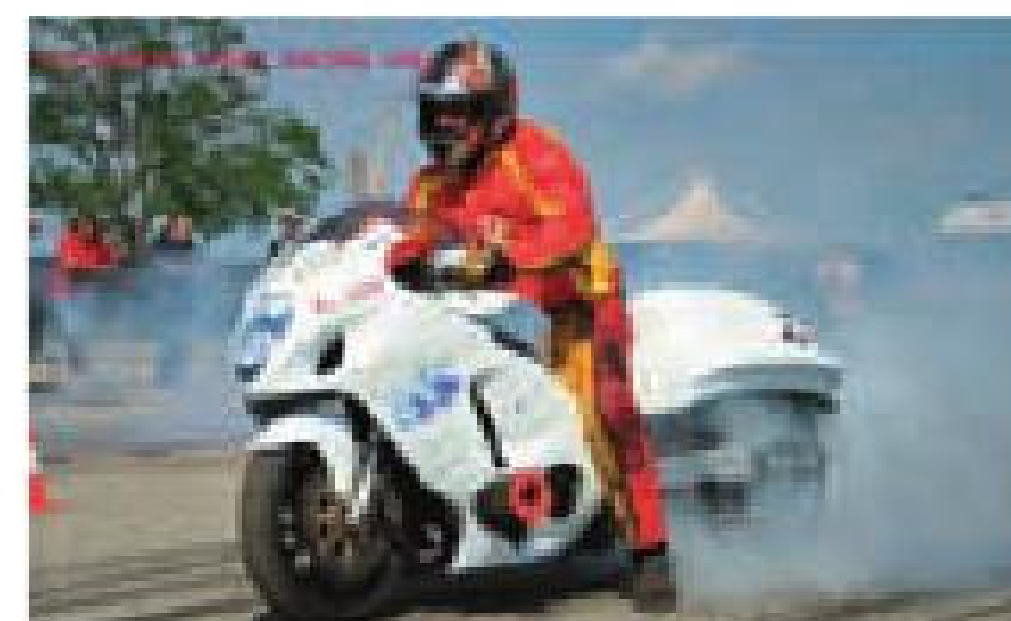
Polisportiva Orgnano: pattinaggio artistico sul podio

Ancora una volta le atlete della Polisportiva Orgnano portano il pattinaggio artistico a rotelle sul podio, confermandosi come una delle migliori scuole di questo sport ancora poco praticato nel Friuli Venezia Giulia. Seguendo le orme e gli insegnamenti dei pluricampioni "Evolution" , Ai Campionati regionali F Ihp Gruppi Spettacolo 2014 disputatisi a Lignano Sabbiadoro il 9 febbraio 2014 nella categoria gruppi Jeunesse "Evolution Junior" con il pezzo Buona "S" Fortuna si è aggiudicato un meritatissimo secondo posto. Il gruppo è composto da 17 atlete dai 13 ai 16 anni (Martina Turello, Lara De Marco, Chiara Deanna, Elisa Martinelli, Elisa Bardino, Francesca Corazzola, Alessandra Romanello, Alessia Caviglia, Alessia De Clara, Carol Mezzavilla, Federica Cotugno, Arianna Barassi, Arianna Londero, Caterina Nascinben, Sara Fontanot, Margherita Molaro e Giulia Covre). A sorpresa è arrivato anche un inaspettato terzo posto conquistato nella categoria Quartetti Cadetti dal nuovo nato Quartetto "Poker" con il pezzo "The Blues Sisters" da Giulia Covre, Lisaemma Cragno, Elisa Martinelli e Lara Morettuzzo. Allenatrici dei gruppi sono Marina Micelli, Marisa Sar e Vania Tecchio. Per questi due gruppi l'avventura continua: infatti si sono classificati per i Campionati Italiani di Pattinaggio artistico Fihp Gruppi Spettacolo 2014 che si terranno a Firenze dal 20 al 23 marzo. Da segnalare anche il sesto posto del Quartetto divisione nazionale "Always" e l'ottavo posto per il Quartetto cadetto "Pops". Impegnatissima anche la squadra Agonismo che in questi mesi disputerà le gare Fihp provinciali e regionali nelle varie categorie specialità singolo.Un augurio a tutte le atlete per portare sui gradini più alti del podio il Friuli.

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

Luca Carbonera, il recordmen dai nervi d'acciaio

L'Asd Carbonera Drag Racing Ssb è un'associazione con sede a Morsano al Tagliamento. Rappresenta un Team Italiano, unico in Regione Friuli Venezia Giulia, nella disciplina Dragster. Un' attività motoristica nata in America, di gare di accelerazione che si svolge su circuiti dove sono presenti rettilinei (aerosuperfici, autodromi). Ancora poco conosciuta in Italia. "Una disciplina dove ad ogni manche ci si gioca tutto e i nervi d'acciaio sono la regola". Luca Carbonera, 44 anni, si è avvicinato a questa disciplina nel 2000 vincendo, per due volte consecutive nel 2003 e 2004, il Trofeo Alpe Adria. Animato da una forte passione ha creato un team affiatato di amici (Denis De Candido, Maurizio Venier e Cristian Toffoletto di Varmo, Renato Carbonera, Michele Carbonera, Luciano Carbonera, Denis Bianchi, Nicole Girardi di Morsano, e dall'Inghilterra Luca Gasparini) che lo assistono nella preparazione del mezzo in officina e nelle trasferte. Con la sua mitica Hayabusa Turbo da 500 cavalli, ha all'attivo numerose partecipazioni con dei buoni risultati ottenuti all'estero, fra cui Santa Pod in Inghilterra, Hockenheim in Germania, Bekine in Repubblica Ceca e Kunmadaras in Ungheria.

Le prossime gare si svolgeranno fra aprile e giugno ancora a Bekine e poi a Hockenheim. L'impegno più importante che attende il nostro campione sarà proprio a Santa Pod, per le finali dell'europeo il 5/6/7 settembre. Il record personale (record italiano di categoria) è di 8,07 secondi su 400 m di pista con una velocità di uscita di 297 km/h. Durante il campionato europeo 2013, la classifica, alla terza di quattro gare, ha visto il pilota posizionarsi nono su 42 partecipanti. Per l'associazione questa disciplina è "uno sport emozionante che pretende costanza e sacrificio, che viene supportato dall'incitamento dei tifosi e dal sostegno di diversi sponsor. A tutti questi componenti dell'anima motore, un sincero grazie." Per informazioni visitate il sito www.carboneradragracingssb.it o diventate fan su facebook della pagina: "Carbonera Drag Racing".

Pittacolo: la zampata del campione

L'ex campione del mondo dei paralimpici Michele Pittacolo è ritornato alla vittoria a Concordia Sagittaria. Il forte biker di Varmo (Team Alè Cipollini Galassia) si è nettamente imposto nel Gran Premio Valli di Zignago-Laguna di Caorle staccando di oltre un minuto il secondo classificato, il veneto Simone Molletta. Quest'ultimo nulla ha potuto contro lo strapotere di Michele che ha messo a segno un importante ulteriore successo.

Barbara Vincenti nuovo presidente della Pro Loco Variano

La Pro Loco Pro Variano cambia presidente e consiglio direttivo. Barbara Vincenti è il nuovo presidente della Pro Loco Pro Variano. Barbara è concittadina e residente in loco da oltre dieci anni. Anche il consiglio direttivo, che rimarrà in carica fino al 31 dicembre 2016 ha cambiato volto, sarà privo di quote rosa, (esclusa la Presidente).
Alessandro Pascolo è stato eletto alla vice-Presidenza e Alessio Vuerich è stato nominato segretario. Inoltre Consiglieri sono stati proclamati: Giorgio Andrioli, Ermes Del Guerzo, Andrea Pezzetta, Mauro Dolso, Paolo Dri, Chistian Pontoni, Paolo Bianchini, Marco Donato, Secondo Pontoni, Francesco Spizzamiglio, Flavio Toscano, Walter Nadalini, Emiliano Toscano e Francesco Ranieri. Il nuovo Collegio dei Revisori è formato da Silvano Migotti, Amos D'Antoni e Carlo Sillani. La neo presidente Barbara Vincenti, nell'assumersi l'incarico e la nuova mansione, ha ringraziato Roberto Botter e tutti i precedenti collaboratori, assicurando che il neo consiglio seguirà le orme del passato, ma cercherà di far crescere la Pro Loco con iniziative innovative rivolte all'interesse dei cittadini, con l'appoggio del Comune, come ha fatto in questi anni, rendendo possibile l'ottima riuscita del "Luglio Varianese". Il nuovo Consiglio nella prima riunione oltre alla distribuzione degli incarichi, ha approvato la partecipazione a "Sapori Pro loco" di Villa Manin e l'organizzazione del "Luglio Varianese dal 4 al 20 luglio 2014".

Il nuovo Consiglio Direttivo

Festeggiato il maestro Ferruccio Fabris per i trent' anni di direzione della "cantoria di Basiliano"

Ferruccio Fabris

La cantoria nacque nel lontano 1887 per opera di don Giuseppe D'Agostina che la diresse per 8 anni. A lui succedette nel 1895, Egidio Uliana che condusse il sodalizio, formato da soli maschi, fino al 1931. Proseguì la direzione fino al 1974 Severino Fabris che diede impulso alla corale inserendo nel repertorio musiche di compositori come Tomadini, Candotti, e Perosi. Gli succedette il fratello Arduino, già direttore del "coro Aquilee" . Quest'ultimo, coadiuvato dal figlio Piergiorgio, assunse la direzione inserendo nella corale anche voci femminili. Nell'83 la direzione passò nelle mani del figlio Ferruccio. Il nuovo maestro, anche alla luce della riforma liturgica conseguente al Concilio Vaticano II, diede una nuova spinta alla cantoria utilizzando l'enorme produzione musicale liturgica di mons. Albino Perosa. Ai festeggiamenti, organizzati per il lusinghiero traguardo raggiunto, hanno preso la parola il parroco mons. Dino Bressan, il sindaco Roberto Micelli ed il già senatore Flavio Pertoldi. Tutti gli intervenuti si sono compiaciuti con il direttore per il prestigioso traguardo raggiunto sottolineando l'importante servizio liturgico che, da oltre 126 anni, la corale offre non solo alla comunità locale ma anche a molte altre parrocchie della Regione.

Assemblea del gruppo alpini

"Un saluto alla bandiera e un minuto di raccoglimento per tutti quelli che sono andati avanti". Così il capo gruppo Mauro Dominici ha aperto l'Assemblea del gruppo alpini di Basiliano, che annovera anche soci delle frazioni di Blessano, Basagliapenta, Variano e Vissandone. I lavori sono stati preceduti da una messa nella parrocchiale di Blessano celebrata dal Vicario Foraneo mons. Dino Bressan,in suffragio degli alpini caduti, accompagnata dal coro "Stele Alpine" diretto da Davide Basaldella. All'omelia il celebrante ha ricordato i valori che contraddistinguono gli alpini e la loro solidarietà verso chi ha bisogno. Nella sede sociale di Vissandone il capogruppo dopo il minuto di silenzio, ha relazionato, sull'attività svolta con la partecipazione alle diverse adunate di Cividale, Cargnacco, Monte di Muris di Ragogna, festa della Repubblica, agli incontri nelle scuole elementari, alla rassegna del decennale della corale e altre attività, spaziando anche sui programmi previsti per il corrente anno. E' quindi seguita la nomina dei delegati all'Assemblea di sezione, che sono risultati Mauro Dominici, Domenico Convertini e Paolo Simonitti. Dopo l'intervento del coordinatore alpino della Protezione Civile Alberto Tuttino, di Sergio Cocianni garante della corale e di Renato Romano responsabile di zona della sezione alpini, che ha elogiato l'attività del gruppo e la funzionale sede del sodalizio, è intervenuto il Sindaco Roberto Micelli. Il primo cittadino nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale, ha espresso compiacimento per l'attività svolta dall'Associazione, lodando tutti i volontari. Dopo l'unanime approvazione della relazione morale e finanziaria, il rancio alpino ha concluso l'affollata Assemblea delle penne nere.

La scuola materna di Variano apre le iscrizioni

La scuola d'infanzia San Giuseppe di Variano, è una parte viva e fondamentale della realtà frazionale con 930 abitanti.
A tutt'oggi i bimbi che frequentano la scuola, sono oltre 40 e usufruiscono di vari servizi: l'orario è dalle 7.30 alle 16.30, include una pre-accoglienza gratuita, merende e pranzi preparati in loco da una cuoca che segue scrupolosamente le direttive della dietista dell'Ass n. 4 medio Friuli, tre insegnanti ed una coordinatrice competenti e sensibili alle esigenze e caratteristiche di ogni bambino. I progetti seguiti sono: "un anno con la Pimpa" che è lo sfondo integratore dell'intera programmazione, "lusoruts e cerots", sulla prevenzione degli incidenti domestici, "Pimpa par furlan" per il friulano, "gli amici di Gesù" per la religione, "Pimpa e un mondo di amici" per la multicultura. Non mancano le lezioni di inglese, attività motoria e musica, eseguite da un'insegnante di madrelingua, da una professionista in scienze motorie e da un'insegnante di musica. I bambini vengono accompagnati e stimolati nel loro percorso di crescita attraverso attività adeguate alle varie fasce d'età e numerosi laboratori: di manualità, di cucina e di creatività con la realizzazione di lavoretti e gite a tema. Numerose sono le iniziative volte a coinvolgere anche le famiglie dei bambini, come la festa dei nonni, la recita di Natale con scambio di auguri, la festa di Carnevale, la messa della domenica delle Palme, una gita con i bambini ed i loro famigliari e la tradizionale festa di fine anno scolastico. La scuola collabora costantemente con il territorio e le varie associazioni. Per informazioni e iscrizioni si può contattare la segreteria nei giorni di: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 e il mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 17.30 tel.n.0432/84455- e-mail materna_sangiuseppe@libero.it.

Carta famiglia comunale

La Giunta comunale di Camino al Tagliamento, con propria deliberazione n. 9 del 20 febbraio, ha disciplinato alcuni importanti benefici economici da destinare alle famiglie del Comune. Con tale atto sono state definite le finalità cui destinare sia fondi regionali che fondi comunali, per l'attivazione del beneficio "Carta famiglia-Tares agevolata 2014". Per l'Amministrazione comunale, quindi, sarà possibile venire incontro alle esigenze delle famiglie con figli, che maggiormente subiscono gli effetti della crisi economica nonché della forte tassazione statale. Non a caso, la nuova tassa "Tares"(comparsa per la prima volta nel 2013), relativa ai servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ha pesato in maniera maggiore sui nuclei più numerosi anche se l'Amministrazione comunale aveva applicato i coefficienti di produzione minimi che la legge statale prevedeva. Infatti, la filosofia dello Stato è "più produci più paghi", ma i parametri per il calcolo del tributo sono: superficie dell'abitazione e numero di residenti a prescindere da quanti rifiuti si producano effettivamente e ciò va proprio a discapito delle famiglie. Per tutte queste ragioni, la Giunta comunale ha deciso di destinare anche fondi propri (oltre quelli regionali specifici per tali politiche) per l'abbattimento dei costi sopportati nel 2013 dalle famiglie con figli per il pagamento della tassa sui rifiuti. Il beneficio comunale sarà modulato sulla base di tre fasce di riduzione che partiranno dalle famiglie con un figlio, per poi passare a quelle con due ed infine a quelle con tre o più figli. Afferma sul punto il Vicesindaco e Assessore ai servizi sociali Locatelli: "In prima battuta, abbiamo identificato risorse per euro 5.600, ben superiori a quanto stanziato lo scorso esercizio, da destinare a carta famiglia comunale e ci impegneremo ad aumentare ulteriormente i fondi nel momento in cui sarà approvato il bilancio di previsione 2014. Crediamo sia un concreto aiuto per i nostri cittadini". Contestualmente alla domanda di carta famiglia comunale, gli interessati potranno fare richiesta del bonus regionale energia elettrica, così da ottenere due benefici senza doversi recare troppe volte negli uffici comunali. Le domande dovranno essere presentate dal 24 al 30 aprile 2014, dal giovedì al sabato, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 agli uffici del servizio finanziario. Conclude Locatelli: "nel corso di questi anni la carta famiglia comunale ha visto aumentare sensibilmente il numero dei beneficiari anche per lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nel pubblicizzare tale forma di agevolazione. Auspichiamo, pertanto, di raggiungere un numero sempre maggiore di famiglie".

Lavori socialmente utili, un servizio alla comunità

"Il Comune di Camino al Tagliamento apre le porte a tre lavoratori socialmente utili"; iniziava con queste parole un articolo comparso su un quotidiano regionale nel mese di gennaio. Attualmente operano già due persone, una nel campo del miglioramento della viabilità, mentre l'altra è impegnata nella catalogazione e nell'aggiornamento dell'archivio storico e dell'anagrafe. Grazie al grande impegno di queste due persone, che la popolazione di Camino al Tagliamento imparerà a conoscere giorno dopo giorno, sarà possibile migliorare i servizi resi a tutta la comunità.

L'Amministrazione comunale, conscia delle difficoltà che molti lavoratori devono affrontare a causa della crisi di molte realtà economiche territoriali, ha fortemente voluto riproporre tali politiche sul lavoro che la vedono impegnata sul campo già da diverso tempo. Grazie ad uno sforzo finanziario congiunto tra Regione e Comune, nel corso del quinquennio, si è potuto inserire lavorativamente, seppure per un periodo di tempo non superiore all'anno, cittadini sia residenti che provenienti da altri comuni. La disponibilità dimostrata da tutte le persone sino ad ora impegnate, ha certamente valorizzato i servizi rivolti all'utenza comunale e ha permesso di sostenere e coadiuvare il lavoro dei dipendenti comunali. Anche grazie ai progetti di lavori socialmente utili, l'Amministrazione del Sindaco Frappa ha potuto economizzare le spese di personale che gravavano sulle finanze del Comune, tanto che si è passati da una spesa per cittadino di euro 218,70 nel 2009 (anno di insediamento), ai 201,46 euro pro capite del 2013. Dice in merito il Sindaco Frappa: "Saper ottimizzare tutte le risorse e le opportunità messe a disposizione di un'Amministrazione e, allo stesso tempo, venire incontro alle esigenze dei lavoratori che stanno vivendo un momento di difficoltà, è un risultato importante che la mia squadra consegna alla comunità".

Il Comune ha riaperto i termini per un progetto destinato al miglioramento dell'attività dell'ufficio tecnico e rivolto ai residenti di Camino al Tagliamento o nell'area territoriale di competenza del Centro per l'impiego (Bertiolo, Codroipo, Sedegliano, Varmo) che siano percettori dei seguenti trattamenti previdenziali: Cassa Integrazione, Guadagni Speciali sospesi a zero ore, mobilità o altro trattamento speciale di disoccupazione.

Viaggio spirituale dei giovani ad Assisi

Si è rinnovato anche quest'anno il legame del gruppo giovani di Camino con i luoghi della devozione francescana: per la sesta volta infatti si sono recati ad Assisi in un viaggio all'insegna della condivisione e della spiritualità.
Gli animatori dell'Oratorio San Francesco hanno organizzato in completa autonomia e autogestione un viaggio spirituale dal 2 al 5 gennaio per i ragazzi a partire dalla prima superiore; è stata preziosa in particolare l'opera di coordinamento di Elisa Gasparini che ha curato l'organizzazione del viaggio. Da sottolineare anche l'aiuto e il sostegno generoso di molte persone del paese. Forti dell'esperienza acquisita negli anni, i giovani hanno guidato il gruppo dei ragazzi e hanno saputo coinvolgere anche un gruppo di adulti e famiglie, formando una comitiva di 40 persone. Alcune guide spirituali ad Assisi e all'Eremo delle Carceri hanno regalato intensi momenti di riflessione. La convivenza fuori casa in autogestione è stata una preziosa occasione di crescita, sia per i ragazzi sia per i giovani accompagnatori. E non capita spesso di vedere ragazzi e giovani alzarsi al mattino presto, in un giorno di vacanza, per recarsi in chiesa alle Lodi mattutine: una testimonianza significativa anche per molti adulti. Da parte dei ragazzi il desiderio di una visita alla città della pace era molto sentito. Il legame spirituale dei giovani di Camino con il santo di Assisi risale al 2005, anno del primo pellegrinaggio nella cittadina umbra. Questo viaggio è diventato negli anni un'apprezzata consuetudine, che si è ripetuta quest'anno per la sesta volta. È proprio grazie a questo legame che si decise di intitolare a San Francesco il nuovo Oratorio, inaugurato nel 2008.
Questa intensa esperienza è la prova tangibile che investire sui giovani e sulle loro potenzialità porta un valore aggiunto per tutta la comunità.

Astrid Virili

Concerto di San Valentino

E' una tradizione lunga 27 anni quella del concerto di San Valentino, patrono di Camino, e rinnova il piacere di ascoltare buona musica in una chiesa che sembra fatta apposta per amplificarne le evoluzioni. Accogliente e calda, la parrocchiale caminese vanta un organo d'eccezione, degno della tradizione organara dei Zanin di cui è ventre genetico. Domenica 16 febbraio la magia del concerto si è ripetuta con il "La" dell'organo, soli e corale caminese, diretta dal maestro Francesco Zorzini. Promosso dalla Corale Caminese, a braccetto con la Parrocchia, l'Associazione "Kairos", con il patrocinio di Comune e Provincia, dell'Unione Società Corali Friulane – Udine, del Conservatorio "J.Tomadini", il concerto si è rivelato momento ideale per mettere in risalto l'ampia e interessante produzione musicale per organo. Protagonista del concerto il maestro Davide Basaldella, che ha saputo dar fiato all'organo pneumatico costruito nella prima metà del 1900 dal laboratorio organaro della ditta Zanin che qui ha sede dal 1827. In programma brani come il famosissimo "Laudate Dominum" di Mozart, "Let the bright Seraphim" di Haendel, "Laudamus te" di Vivaldi, oltre ad altri brani, capaci di mettere in risalto le particolari caratteristiche timbriche dell'organo. Hanno contribuito a rendere unico e molto apprezzato il concerto anche Stefania Cerutti e Mariagrazia Marcon, soprani, e la Corale Caminese. Carichi di emozione i dialoghi tra la Corale Caminese e l'organo con "Kyrie" dalla Missa Brevis KV220 e "Veni Sancte Spiritus" KV47 per coro, due soprani e organo con il famosissimo "Alleluja" dal Messia di G. F. Haendel.
Strumenti e voci all'unisono capaci di creare armonie difficilmente traducibili in parole. Perché a farsi suono è stata, sopra di tutto, la passione per la Musica.

Pierina Gallina

Luoghi di Giovani memorie

A Camino è cominciato il corso per giovani accompagnatori locali nell'ambito del progetto "Luoghi di giovani memorie" finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Progetti per i Giovani (L.R. 5/2012 art. 34 e l.r. 12/2007 art. 15) - e che si rivolge ai giovani dai 14 ai 29 anni e intende favorire la conoscenza e la valorizzazione del nostro territorio attraverso un lavoro di recupero e diffusione delle conoscenze sull'ambiente e la storia dei nostri luoghi, con particolare riferimento alle vicende legate alla Grande Guerra ed agli aspetti storico-naturalistici.
Il progetto ha il sostegno del Comune di Camino al Tagliamento, la Pro Loco "il Var" e l'Associazione Educhè Aps.
I luoghi e le attività saranno collegati e promossi da uno sportello fisico e virtuale che valorizzerà le risorse e le conoscenze presenti sul territorio promuovendole come meta di un turismo culturale e ambientale.
Le attività si svolgono in connessione e in sinergia con Associazioni, Enti ed attività con finalità simili già attive sul territorio e intendono interagire con le celebrazioni legate al Centenario della Grande Guerra.
Per ulteriori informazioni: caminout2013@gmail.com – facebook: FB: luoghi di giovani memorie.

Chiara Moletta

Concorso fotografico

Luoghi di Giovani memorie, tracce della Grande Guerra nei Comuni del Tagliamento

All'interno del Progetto "Luoghi di Giovani memorie", promosso dal Gruppo "Camin-Out in collaborazione con la Commissione Biblioteca del Comune di Camino al Tagliamento, La Pro Loco "il Var", l'Associazione Educhè Aps, e finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Progetti per i Giovani (L.R. 5/2012 art. 34 e l.r. 12/2007 art. 15) -, è stato bandito un Concorso Fotografico finalizzato alla valorizzazione e documentazione delle testimonianze naturali, culturali e storiche, del territorio del Comune di Camino e dei comuni del Medio Friuli con particolare riferimento a luoghi e vicende del nostro territorio collegate con la Grande Guerra 1914-1918 e alla promozione della memoria e dello spirito di pace tra i popoli. La partecipazione al concorso è gratuita e regolata dal bando reperibile in forma cartacea nel Municipio e nella Biblioteca di Camino al Tagliamento o scaricabile dal sito del Comune di Camino al Tagliamento (www.comune.caminoaltagliamento.ud.it), da quello della Pro Loco "Il Var": (www.caminoaltagliamento.org) oppure dalla pagina Facebook del Progetto "Luoghi di Giovani memorie". Le foto d'epoca o scattate da professionisti possono essere presentate fuori concorso. Tutte le opere presentate, sia in concorso che fuori concorso, dovranno pervenire entro il 30 aprile 2014 e andranno a costituire una Mostra Fotografica e verranno valorizzate all'interno del progetto per la produzione dei materiali stampati e delle gallerie fotografiche on-line.

Silvia Iacuzzi

Attività e manifestazioni della Pro Loco

La Pro Loco di Mereto di Tomba si occupa di promuovere sia la tradizionale festa annuale del "Perdon di Settembre", che tutta una serie di manifesazioni di vario tipo che a loro volta sono venute nel corso degli anni a far parte della tradizione del paese. Tra queste ricordiamo le rappresentazioni teatrali all'aperto in lingua friulana tenutesi a giugno scorso in Corte Someda, l'evento denominato "Teatro nei Cortili" svoltosi sempre nello stesso mese ed una riunione del gruppo Alpini del 22 giugno. Inoltre il primo settembre si è disputata la cicloturistica non competitiva "Mereto Pedala" giunta alla diciannovesima edizione.
Vi hanno partecipato circa 200 iscritti e ha rinnovato il successo degli anni precedenti. Il 6 settembre 2013 con l'apertura dei chioschi enogastronomici e l'happening "Aperitivo in piazza" ha avuto inizio la festa della Madonna del Perdon, antica sagra della metà del mese che un tempo ed in parte ancora oggi, richiama in paese gli emigranti e i parenti vicini e lontani che si riuniscono alle famiglie di origine per festeggiare la fine della stagione dei raccolti. L'appuntamento è proseguito con la nuova proposta "Colazione in piazza" e la Festa dei donatori di sangue, promossa dal Gruppo donatori della sezione di Plasencis. Giovedì 12 settembre 2013 la serata musicale "Remember La Grotta" ha avuto un notevole successo ed i festeggiamenti sono proseguiti venerdì 13 e sabato 14 con chioschi e vari gruppi musicali. Domenica 15 settembre le funzioni religiose nella Chiesa parrocchiale sono state celebrate con l'accompagnamento di due cori, quelli di Mereto e di Coseano. E' seguita nel pomeriggio la processione per le vie del paese con la statua lignea della Madonna addolorata. Nella stessa giornata di domenica si è svolta la "sfida dei borghi" giunta alla sua decennale edizione che si è conclusa in piazza della Vittoria con una pastasciutta per tutti.
Nella sfida giocosa tra i tre borghi è risultato vincitore il "Borc di Sot". La serata musicale è stata quindi allietata dal solista friulano "il Nutul". A fine anno 2013 e a inizio dell'anno nuovo si è tenuto un laboratorio dedicato alla preparazione degli addobbi per il grande albero di Natale posto in piazza della Vittoria con i bambini della scuola materna di Tomba. Lo scopo di questa iniziativa a cui hanno partecipato varie associazioni del Comune è stato quello della raccolta fondi per l'acquisto di materiale didattico e di attrezzature per la stessa scuola materna "La Caravella" di Tomba.
Nella serata dell'Epifania ha avuto luogo la manifestazione denominata "La tamosse" che consiste nell'accensione del falò epifanico sull'argine del torrente Corno. L'11 gennaio si è tenuta la manifestazione chiamata "Jack day" consistente nella macellazione e preparazione delle carni di un suino (Jack appunto) che poi vengono consumate e degustate sul posto. Questa manifestazione era aperta a tutti.
Per la buona riuscita di quest'ultima manifestazione è stato fondamentale l'apporto dei numerosi volontari e volontarie del paese nonchè di una ben affiatata compagine di giovani, sempre presenti e attivi, che assicurano una continuità generazionale per il futuro.

Rimessa a nuovo la Sede della Protezione Civile

E' stata inaugurata, dopo l'intervento di sistemazione interna ed esterna, la sede della Protezione civile di Mereto a Plasencis.
Gli interventi sono stati realizzati nel corso del 2013. Hanno interessato l'arretramento dell'accesso principale sulla viabilità provinciale, aumentando la larghezza dello stesso e automatizzando l'apertura; la demolizione della recinzione sul lato ovest e la realizzazione di nuova recinzione più arretrata per permettere ai mezzi della Pc un migliore accesso alle zone di servizio; la realizzazione di un nuovo accesso posteriore, per permettere l'entrata e l'uscita dei mezzi di servizio, anche attraverso l'esistente area di parcheggio esterno adiacente il campo giochi; la sistemazione e riprofilatura dell'area cortilizia delimitata dalle recinzioni, con realizzazione di nuova rete di captazione di acque meteoriche; posizionamento di chiusini in ghisa e di cavidotti e cavi di alimentazione elettrica dei nuovi portoni; pavimentazione di tutta l'area con manto bituminoso; la creazione di un nuovo accesso all'autorimessa con portone ad apertura automatizzata; la realizzazione di compartimentazioni e di installazione di porte Rei per ottemperare alle norme sulla sicurezza.
L'importo complessivo dell'opera, finanziata dalla Protezione civile regionale, ammonta a 160 mila euro, 100 mila dei quali per l'esecuzione dei lavori.

Maristella Cescutti

Anzil si candida a primo sindaco di Rivignano-Teor

Si ricandida per completare il lavoro fatto. «Fino adesso abbiamo creato le fondamenta, ora si tratta di costruire insieme il nuovo Comune». È stato il sindaco della fusione Mario Anzil. Lui, assieme al primo cittadino di Teor Fabrizio Mattiussi, in questa sfida ci ha creduto fin dall'inizio. L'ha vinta, assieme ai due paesi, che hanno scelto di unirsi, di scrivere un nuovo capitolo della loro storia.
Sa, però, che c'è ancora molto da fare. Per questo ha deciso di tornare in campo. Lo farà sostenuto con molta probabilità da cinque liste, due con i simboli di partito del centrodestra (una della Lega Nord, l'altra che riunirà gli altri partiti) e tre civiche delle quali una avrà come capolista proprio Mattiussi. «Tutto il programma che avevamo proposto nel 2009 – spiega Anzil, ora commissario di Rivignano – l'abbiamo realizzato nonostante il periodo di crisi. Anzi abbiamo avviato ulteriori interventi come l'innalzamento di via Ottavo Bersaglieri, la riqualificazione del Parco Divisione Julia, la sistemazione della scuola elementare e la ristrutturazione della palestra di Teor che ora si dovranno concludere».
Ci sono poi diverse priorità. Tra queste, «lo sviluppo sull'asse del fiume Stella che vede la Soprintendenza disposta a sostenere il progetto del parco archeologico nazionale insieme a tutti gli altri Comuni dell'area».
Anzil, avvocato, 43 anni, sarà dunque sostenuto da una squadra formata da persone di Rivignano e di Teor pronte a mettersi a disposizione per il proprio paese. Lo sfidante non è ancora stato ufficializzato ma, secondo indiscrezioni, dovrebbe essere l'ex sindaco e ora consigliere di opposizione Paolo Battistutta per replicare così la sfida elettorale del 2009. Ma c'è anche chi presume che il Pd locale si smarchi e proponga un proprio candidato.

V. Z.

Si è spento Duilio Bigotto

Mancheranno a tutti la sua cultura, la sua simpatia, la sua grande generosità. È un vuoto grande quello che lascia la morte di Duilio Bigotto, scomparso a 84 anni all'ospedale di Latisana dopo una lunga malattia. Dirigente d'azienda a Trieste, la sua vera passione era la letteratura. Aveva avuto una formazione umanistica e aveva tradotto dal latino in friulano la commedia di Plauto "Aulularia". Era stato tra i promotori della filodrammatica "Dolfo Gabriel di Durlasse" e aveva sempre partecipato al coro. «Era un vero trascinatore – ricorda l'amico Giona –, ma senza mai essere in primo piano, aveva sempre la battuta pronta, una persona carismatica con una grande cultura». Una persona sempre pronta a mettersi a disposizione per il paese e che tutti ricordano con grande stima e affetto. Duilio lascia le sorelle Delfina e Maria Angela e il fratello don Remo. Un paio di anni fa l'amministrazione gli aveva consegnato il "bronzetto", simbolo della civica benemerenza data a coloro che si sono distinti nel Comune. I funerali si sono tenuti nella chiesa parrocchiale di Driolassa.

Allagamenti nella zona di Via Bersaglieri

Stop agli allagamenti in via Ottavo Bersaglieri. Sono stati avviati infatti i lavori di allargamento e di innalzamento della strada che collega Rivignano con la frazione di Ariis. Un'opera molto attesa dalla comunità perché risolverà uno dei problemi cronici a cui doveva far fronte il Comune durante ogni ondata di maltempo.
Con il verificarsi di intense precipitazioni, infatti, i fossati che la costeggiano fuoriuscivano provocando l'allagamento di tutta la carreggiata con i conseguenti disagi per i residenti e la chiusura al traffico della via. Un tratto, dunque, continuamente soggetto alle esondazioni del fiume. Solo alcuni giorni fa infatti la strada era finita sotto mezzo metro d'acqua. Sommersi anche i campi circostanti e l'area festeggiamenti di Ariis. Proprio per risolvere tale situazione l'amministrazione comunale, sotto la guida del sindaco Mario Anzil, aveva reperito i fondi necessari per poter realizzare l'allargamento e il sollevamento della via interessata. L'opera, realizzata con un finanziamento di 700 mila euro erogato dalla Regione con un interessamento dell'allora assessore Riccardo Riccardi e ora gestita dal Consorzio di bonifica Bassa friulana, comporterà anche un rifacimento degli argini e una loro migliore collocazione finalizzata a garantire un deflusso delle acque controllato che non arrechi danno né alla popolazione né al territorio. Il contributo ricevuto coprirà interamente le spese per i lavori. Ci vorranno indicativamente sei mesi di tempo per il completamento dell'intervento. Solo allora la via sarà messa in sicurezza. E finalmente saranno ridotti i disagi alla cittadinanza di Rivignano Teor. L'attesa per i residenti é dunque finita.

V. Z.

"Cuore di Stella" distribuito gratis

Il romanzo "Cuore di Stella", scritto dal giornalista udinese Gianmatteo Pellizzari e dell'editor milanese Giuliano Geri e illustrato da Makkox, sarà distribuito gratuitamente a ogni famiglia del nuovo Comune Rivignano Teor salvo esaurimento scorte. Fino al 9 aprile i cittadini interessati potranno ritirarlo in biblioteca a Rivignano il lunedì dalle 15 alle 19 e il mercoledì dalle 10 alle 13 e alla biblioteca di Teor il martedì dalle 15 alle 19. Enorme il successo sia di critica sia di pubblico del giallo che tocca le sponde dei due paesi.
Uscito a metà febbraio il libro è andato subito esaurito ovunque anche nei siti di vendita on-line i quali hanno già provveduto a renderlo di nuovo disponibile. È un romanzo del resto che promuove la conoscenza del territorio, e delle sue bellezze, oltre i confini locali. «Un successo che si sta trasformando in caso letterario, anche su Facebook – ha spiegato il commissario di Rivignano Mario Anzil – dove si è diffusa la moda di fotografarsi col libro e di postare la foto o sulla pagina degli autori o su quella del Comune».

V. Z.

Viva la classe '33

Il 24 Novembre 2013 la classe 1933 ha festeggiato gli 80 anni. La Santa Messa in Duomo è stata celebrata da Padre Antonio che ha fatto gli auguri ai coscritti per una buona continuazione in salute in modo da ripetere in futuro i festeggiamenti. Alla fine della cerimonia il gruppo ha pranzato in un locale della zona concludendo in armonia la piacevole giornata di festa.

Il 2014 del Moto Club "Motori dello Stella"

Da mercoledì 22 gennaio, gli appassionati della meccanica sono tornati numerosi sui banchi d'officina del IV corso di "Meccanica e Restauro". I docenti della quarta edizione del corso sono il Presidente del Moto Club, Cav. Franco Bertoli (Meccanica) e Roberto Fabbro (Carrozzeria e normative Fmi epoca). Le lezioni, si tengono dalle ore 20 e 30 di ogni mercoledì sera a Rivignano nella Sede del Moto Club fino al 9 aprile 2014. Dopo gli esami e la consegna degli attestati di partecipazione, inizierà l'attività mototuristica e del "tassello".
Domenica 29 giugno 2014, gli appassionati di moto e auto si ritroveranno per il consueto motoraduno di Rivignano abbinato alla "Sagra dei Emui" di Flambruzzo. Sabato 6 settembre 2014, tornerà "Teor su do rodis", il motoraduno di Teor con scooter e moto d'epoca. L'attività del Moto Club si chiuderà il primo di novembre con la sesta edizione della Mostra Mercato della Fiera dei Santi a Rivignano. Segnaliamo agli appassionati del tassello che, già dal 2013, esiste la possibilità di divertirsi nel nuovo impianto di motocross "Talmans", sito presso l'Area Sportiva Comunale di Talmassons, aperto a tutti i tesserati Fmi Sport. Ricordando agli appassionati che il tesseramento Fmi si chiuderà con ottobre 2014: nella sede del Moto Club sono a disposizione i moduli per il tesseramento 2014 (info@motoridellostella.it).
Arrivederci fra le strade delle Risorgive dello Stella.

Bilancio demografico comunale 2013

Sono 3921 le persone residenti nel comune di Sedegliano al 31 dicembre 2013 con una diminuzione di 12 unità rispetto all'anno precedente, i nati sono 30, le persone decedute 50, matrimoni 12.
A Sedegliano si sono registrate 9 nascite, a San Lorenzo 6, a Gradisca 7, a Rivis 1, a Coderno 2, a Turrida 2, a Redenzicco 1 e a Grions 2. "Un buon numero di nascite è un segno di vitalità per il territorio del comune di Sedegliano, dovuta- spiega il Sindaco Dino Giacomuzzi - ad una pluralità di servizi offerti come il trasporti scolastici gratuiti, il sostegno alla scuola materna per contenere i costi delle rette, le iniziative culturali, le attività sportive proposte dalle numerose associazioni, che rendono vivibile questo territorio ed anche alle scelte fatte nel recente passato dall'amministrazione che hanno portato allo sviluppo e ampliamento delle zone residenziali nel capoluogo e nelle frazioni, ed all'aumento delle aree destinate a zona industriale". Sedegliano conta 1145 cittadini e 497 famiglie, la frazione Gradisca ha 758 abitanti e 323 famiglie, seguono San Lorenzo con 580 abitanti e 239 famiglie; Coderno 445 residenti e 177 famiglie; Grions con 332 abitanti e 130 famiglie e Turrida con 346 residenti e 145 famiglie; Rivis 255 abitanti e 116 famiglie, Redenzicco con 60 abitanti e 25 famiglie.
I cittadini stranieri sono 300, circa il 7 per cento della popolazione. Sono 32 le nazionalità di provenienza: il gruppo maggiore proviene dall'Africa (Marocco 78 persone; Senegal 13). A seguire il ceppo europeo con Romania 51 persone e Bosnia e Macedonia 18 persone, Albania 28, Croazia 15.

Altris dotoris a Rivis

Si slungje la schirie dai laureâts a Rivis. Il titul di studi, rivât magari dopo sudôrs e sacrificis sei di bande dal student, ma ancje di bande da la famee, al somee che al conti ancjemò. E je propit une braure par la comunitât, avonde piçule pardabon (apene parsore i 220) jodi i siei zovins fâ une biele strade tai studis.
Lis laureis a son avonde disfarenceadis: inzegnerie, letaris, lenghis, psicologjie, pedagogjie, economie, informatiche, agrarie e v.i.. E mancjave une, chê par la musiche, in pianoforte par sei precîs. Poben, ve ca: cuntune tesi "Fantasia e variazioni su temi d'opera italiani nelle composizioni di Carl Czerny" si à indotorade, cul plen dai vôts e la laut, li dal Conservatori "Tomadini" di Udin, Paola Pagnucco.
Po, o vin dôs dotoris in Siencis da la Formazion: Stefania Zoratto, laureade cuntune tesi su "Dino Buzzatti, scrittore per bambini" e Giulia Drasigh, laureade cuntune tesi su "Le sezioni primavera: riflessioni pedagogiche e didattiche". Nancje fevelâ da lis fiestonis dai amîs, parincj e la grande gjonde e la braure, "orgolio" di bande di dutis lis mamis e di ducj i papàs.

Termina il 31 marzo il concorso fotografico

Ancora pochi giorni per poter partecipare al concorso fotografico che ha organizzato l'associazione Sedegliano Attivamente con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Sedegliano, al quale possono partecipare solo fotografi non professionisti (di tutte le età), dal titolo **"Sedegliano e dintorni in cartolina".**
Ogni partecipante al concorso dovrà produrre almeno 9 e max 12 foto di cui almeno 1 rappresentante ogni frazione del comune di Sedegliano oltre al capoluogo (Sedegliano, Gradisca, Pannellia, San Lorenzo, Coderno, Grions, Turrida, Rivis e Redenzicco). Tema del concorso è la ricerca e rappresentazione di luoghi precisi e riconoscibili del territorio del comune di Sedegliano o di personaggi o di momenti di aggregazione. Le fotografie dovranno ritrarre paesaggi, persone, scorci di paese e verranno utilzzate al fine della realizzazione di alcune cartoline. Verranno premiati i primi 3 classificati.(1° euro 200 - 2° euro 100 - 3° euro 50) Verranno altresì segnalate le opere classificate dal 4° al 10° posto.
I vincitori saranno resi noti durante la premiazione che si terrà nel Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano, **venerdì 11 aprile 2014** dove verranno esposte tutte le opere partecipanti. La serata sarà completata con la proiezione di alcuni filmati di Remigio Romano. Inoltre le foto rimarranno in mostra nell'atrio del teatro per alcune settimane per permetterne la visione a tutti.

Il regolamento e la scheda di adesione sono disponibili sul sito del Comune. La consegna del materiale va fatta entro il 31 marzo 2014.
Per informazioni:
Trevisan Raffaella (tel. 0432.916634)
Vit Sabrina (cell. 339.3237269)

Monsignor Borgo lascia Turrida

Monsignor Nicola Borgo dal giugno prossimo non reggerà più la parrocchia di Turrida di Sedegliano: lui stesso ha chiesto al vicario generale della Curia di Udine di essere sollevato dall'incarico per raggiunti limiti di età, 80 anni compiuti nel novembre scorso, e relativi acciacchi. «Dispiace - dice il sacerdote -, ma bisogna fare i conti con la propria salute, oggi la vita è rapida...». E così se ne va, diciamo in "pensione", un altro pilastro della nostra Chiesa, sacerdote, operatore culturale, scrittore e saggista. Difficile dire come e con chi verrà sostituito, vista «la situazione grave in cui si trova la diocesi friulana e non solo per la grande carenza di vocazioni. Appare problematico, infatti, assicurare la continuazione dell'esercizio; situazione non colmabile», secondo don Nicola, il quale si mette a disposizione della Curia per la formazione dei diaconi. «Non c'è ricambio – dice amaramente monsignor Borgo –; nelle piccole comunità le chiese si riempiono solo ai funerali, a Turrida quest'anno nessuna Comunione, l'ultima Cresima tre anni fa; praticamente assenti le generazioni dai 20 ai 60 anni." Forte, determinato, appassionato e di profonda fede l'impegno profuso da monsignor Borgo nel corso dei suoi 55 anni di esercizio sacerdotale (è stato ordinato nel 1958). Oltre ad aver creato la parrocchia di Santa Maria Assunta a Udine, ha pubblicato e tradotto in friulano numerose opere. E' ancora comunque vivo in lui l'amore verso i luoghi di origine - è nato a Rivis di Sedegliano - e verso coloro che da questo lembo del Medio Friuli hanno lasciato una traccia nella storia della nostra regione. Per questo don Borgo, già presidente dell'associazione culturale Padre Turoldo e ora del "Ridotto" di Coderno, ha in progetto di "mettere in comunicazione" quattro personaggi del Sedeglianese - Plinio Clabassi, Angelo Pittana ("Agnul di Spere"), Gilberto Pressacco e Tiziano Tessitori - attraverso la realizzazione di altrettante stele mosaicate che verranno collocate all'interno del "Parco culturale Turoldo" da lui creato in onore del religioso servita.

Maristella Cescutti

Omaggio a padre David Maria Turoldo

E' andata in scena una bellissima serata di poesia al Teatro Clabassi di Sedegliano per l'omaggio a padre David Maria Turoldo, con le note del pianoforte di Glauco Venier che si intrecciano alle voci di Fabiano Fantini e di Aida Talliente e alle immagini di Toni Zanussi, in un inizio di forti vibrazioni emotive. Serata che si contraddistingue soprattutto per le testimonianze inedite degli abitanti di Coderno, le comparse del film Gli ultimi. Gente che ricorda come questo lembo di Medio Friuli, nei non lontanissimi anni 60, vivesse una realtà considerata quasi da "terzo mondo scomodo". E dunque l'altra sera va in scena uno squarcio di Friuli autentico, da annotare, detto in marilenghe, che si snoda nella sua semplicità sul palco del Clabassi, per la regia del giornalista Paolo Medeossi e di Giuseppe Di Lenarda. Parlano le comparse del film, Camillo Bellese, Elia Molaro, Vera Marigo, Raffaele Rinaldi e Pietro Molaro. Si parla di Coderno paesino alla ribalta, invaso dalle cineprese, del regista e della sua Bianchina ferma per la presenza di un gatto nero, del pianto del bimbo sulla scala, prodotto da solenni schiaffoni dati appunto per piangere... E poi ecco il disfacimento della piazza per creare lo sfuei, i provini fatti e rifatti, l'allora sconosciuto pranzo al sacco: «Mai mangiato bistecche in vita mia, e delle arance mangiavo anche la scusse, la buccia. La banana? Non sapevo da quale parta sbucciarla...», racconta Vera Marigo, che all'epoca, per fare la comparsa insieme con altre bambine, addirittura ci rimise l'anno scolastico. Presenti, all'iniziativa promossa dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, con Pietro Fontanini presidente della Provincia, molti sindaci della zona, a cominciare naturalmente da quello di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, in sala con 'assessore alla cultura Elena Zanussi e con don Plinio Donati, presidente dell'associazione intitolata a padre David.

Ma. Ce.

Movimento 5 Stelle pronto per le Comunali

È tutto pronto a Sedegliano per far decollare la lista del Movimento 5 Stelle. Sarà questa la terza lista che correrà, con il suo candidato sindaco, alle elezioni di primavera. Prima riunione degli attivisti in un bar della frazione di Gradisca per ascoltare la voce dei cittadini e per iniziare a stilare un progetto. I rappresentanti del movimento chiariscono da subito che, nell'ottica di una loro possibile lista, non rientra alcun affiancamento ad altre compagini. «Creare un gruppo di attivisti in maggioranza piuttosto che in minoranza è il nostro obiettivo – spiegano i rappresentanti pentastellati –, anche un solo consigliere è per noi importante per portare all'attenzione della nuova amministrazione le istanze che vengano direttamente dal territorio». Per ora il movimento raccoglie idee che giungono dai cittadini con la volontà di costruire un programma elettorale condiviso e presto inizierà a saggiare le potenzialità del territorio dopo essersi confrontato con alcuni attivisti locali e soprattutto lo farà in seguito all'incontro pubblico previsto per marzo. Il punto che sembra interessare maggiormente i 5 Stelle è quello di raccogliere le esigenze della popolazione garantendo un controllo di trasparenza, etica e morale del futuro consiglio comunale. Oltre a «rafforzare il nascente gruppo che intende partecipare attivamente alla vita della comunità trainando la stessa al fine di innescare anche a Sedegliano la rivoluzione culturale messa in atto dal Movimento 5 Stelle a livello nazionale».

Ma. Ce.

La Misericordia della Bassa Friulana - un servizio a favore della collettività, grazie anche al sostegno della BCC della Bassa Friulana

La Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana nell'ambito sociale e territoriale sostiene la sede di Flambro della "Misericordia della Bassa Friulana" contribuendo con i suoi locali e due nuovi mezzi.

Il gruppo della Misericordia davanti alla filiale di Flambro della BCC della Bassa Friulana

La Misericordia della Bassa Friulana ha da alcuni anni messo radici anche nel Comune di Talmassons, grazie alla messa a disposizione dei locali da parte della BCC della Bassa Friulana e dei due nuovi automezzi da parte della Banca, oggi è uno dei principali partner della banca nelle attività di supporto e sostegno al territorio nell'ambito sociale, attività che l'istituto creditizio si premura di sviluppare sul territorio nell'ottica di crescita e interesse al benessere delle comunità locali di riferimento. La Misericordia della Bassa Friulana nasce a metà degli anni '80 a San Giorgio di Nogaro ed è un sodalizio di volontari che si interessano di opere di umana fraternità in ogni settore di intervento e di soccorso. L'attuale presidente è Lorenzo Mattiussi che coordina gli oltre 40 volontari nelle due sedi di San Giorgio di Nogaro e Flambro. Le attività nel campo socio-assistenziale sono molteplici: c'è il trasporto disabili ed il trasporto sanitario, per ricoveri o dimissioni, visite mediche o trattamenti per i soggetti nefropatici. La peculiarità del servizio riguarda l'assistenza che è assoluta e legata ai tempi che il degente ha all'interno delle strutture, con i volontari che rimangono a disposizione dei pazienti per tutto il tempo necessario alla visita, provvedendo anche alle eventuali incombenze burocratiche. Per i privati il servizio rimane a offerta volontaria, andando a costituire quindi un valido strumento a sostegno di persone anziane che altrimenti non potrebbero permettersi un servizio di assistenza completo. Per quanto riguarda gli enti pubblici, si sono stipulate delle convenzioni che prevedono un rimborso, che assieme alle donazioni volontarie e ai contributi versati da Enti che credono nel progetto come per l'appunto la Bcc della Bassa Friulana, permettono il controllo dei mezzi, dei consumi, delle manutenzioni, mentre i volontari effettuano il loro servizio a titolo completamente gratuito in osservanza dello spirito e dei fini dell'Associazione. La Misericordia si occupa anche di assistenza sportiva in qualsiasi tipo di manifestazione; di organizzare corsi di primo soccorso rivolti alla cittadinanza e di molte altre attività volte a sviluppare una cultura sanitaria.

Tra i servizi erogati c'è da segnalare la possibilità di effettuare un controllo gratuito della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo: in seguito, qualora gli esiti dei test risultassero fuori dalla norma, le persone vengono indirizzate dai rispettivi medici di base per ulteriori esami.

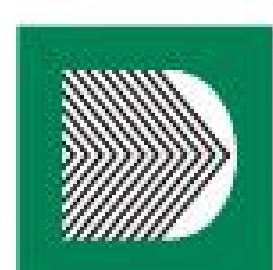
Marco Calligaris

Il Sindaco Zanin annuncia la sua candidatura

Con una lettera aperta alle cittadine e ai cittadini di Talmassons, Flumignano, Flambro e Sant'Andrat, Piero Mauro Zanin ha annunciato alla comunità l'intenzione di candidarsi alla carica di Sindaco per le prossime amministrative del 25 maggio.

"Sostenuto dagli incoraggiamenti sinceri -scrive Zanin- *di molti di voi ho deciso di ricandidarmi. Sono passati cinque anni da quando mi avete dato la vostra fiducia, per me fonte di forza ed energia, per rappresentare la nostra comunità. Sono stati cinque anni intensi, di comune lavoro a favore della sicurezza dei nostri territori e con una costante azione solidale con chi ha subito maggiormente la crisi economica. Il nostro quotidiano impegno è stato quello di favorire, con la presenza, la partecipazione attiva della nostra comunità, in un'ottica di ascolto e confronto. Insieme abbiamo abbassato le tasse comunali, aumentato la qualità e la quantità dei servizi, favorito la promozione culturale e sociale, migliorato il decoro dei nostri paesi e molto altro. Mi appresto all'appuntamento del prossimo 25 maggio* -conclude Zanin- *con un approccio umile e disponibile verso i cittadini, le associazioni e l'intera comunità al fine di continuare a dare risposte alle vostre esigenze e cercando di essere un riferimento affidabile. Spero che la prossima campagna elettorale si mantenga su toni di confronto sereni, priva di attacchi personali o calunnie".*

Maltempo: chiesto lo stato di emergenza

I Comuni di Talmassons, Bertiolo, Castions di Strada e Gonars chiederanno il riconoscimento dello stato di emergenza alla Regione Fvg. La decisione è stata presa dai sindaci Piero Mauro Zanin, Mauro Battistuta, Mario Cristofoli e Marino Del Frate che, nel municipio di Talmassons, hanno sottoscritto la lettera da indirizzare alla presidente della giunta regionale Debora Serracchiani. Nel solo comune di Talmassons, gli interventi portati a termine da Polizia locale e Protezione civile sono stati una quarantina, tutti dovuti ad allagamenti di cantine e abitazioni a causa dell'innalzamento delle falde acquifere. «Ringraziamo i volontari per il gran lavoro svolto negli ultimi giorni (oltre al personale dei Consorzi di bonifica) –continua Zanin- e chiediamo alla Regione di riconoscerci lo stato di emergenza in modo da poter rifondare i danni ai privati cittadini colpiti dal maltempo. Siamo pronti a raccogliere le segnalazioni di privati e imprese per l'ottenimento dei risarcimenti». Questi quattro Comuni, già nel 2011, avevano subito diversi disagi a causa del maltempo, ma non erano stati inseriti nella perimetrazione compiuta dalla Regione, restando quindi esclusi dal ristoro dei danni. Il pericolo allagamenti per i fossi e i canali, poi, è sempre in agguato e l'unico modo per limitare i danni è fare prevenzione. Il Comune di Talmassons, ha emanato un avviso dove invita la popolazione ad un senso civico di collaborazione per la manutenzione e la pulizia di fossi e canali di scolo presenti sul territorio. «Occorre - ricorda il Sindaco - provvedere alla pulizia di canali di scolo e fossi, mantenendoli sgombri da materiali e depositi di qualsiasi genere oltre che da vegetazione erbacea e arborea». Questo per evitare quanto successo nelle ultime settimane, quando i 300 millimetri di pioggia caduti in pochi giorni hanno provocato allagamenti e disagi nelle vie Paravan, Cavour, Milazzo, IV Novembre, Macile, Diaz, Cossio, Roma, Moro, Battisti, Cadorna, Piave, San Giacomo, Sant'Antonio, le strade per Galleriano e Venchiaredo. Il Comune di Talmassons, invitando proprietari, affittuari e gestori a provvedere alla manutenzione di fossi e canali, ricorda che eventuali danni provocati dall'incuria potranno essere oggetto di provvedimenti da parte delle autorità competenti. Un tema che è stato approfondito nel corso di una serata in cui sono stati invitati, oltre a tutti i cittadini, anche gli agricoltori del territorio con l'obiettivo di concordare una serie di azioni da mettere in atto.

Sicurezza: incontro Carabinieri e cittadini

Si è tenuto a Talmassons un incontro dal titolo: "Furti e Truffe: come difendersi" - consigli sulla sicurezza per tutta la popolazione, in particolare per gli anziani e le fasce deboli della popolazione. Nella sua relazione il comandante della compagnia Carabinieri di Latisana, capitano Filippo Sautto, si è soffermato sulle attenzioni da tenere da parte della cittadinanza per evitare spiacevoli sorprese. Molto importante è la collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine nel segnalare qualsiasi evento e situazione sospetta, così come quella di chiudere sempre con attenzione porte e finestre. Molto importanti sono i sistemi di videosorveglianza installati nei Comuni, che saranno, risorse permettendo, sempre più ampliati. "Abbiamo voluto questo incontro -ha affermato il Sindaco Zanin- e ringraziamo l'arma dei Carabinieri e il capitano Sautto per la disponibilità, per informare e formare i cittadini, che sono preoccupati per una recrudescenza dei furti e delle truffe. Questa è la cittadinanza attiva che noi vogliamo". Un ringraziamento da parte della comunità di Talmassons va al comandante della stazione dei Carabinieri di Mortegliano, maresciallo capo Mirko Comisso, sempre molto disponibile, al comandante dei Vigili Urbani, tenente Piergiuseppe Gallo, al responsabile della Protezione civile, Gianni Ponte e ai Volontari della sicurezza. Continua pertanto, dopo la costituzione dei volontari della sicurezza, dell'installazione della videosorveglianza, dell'aumento dell'apertura dell'ufficio dei vigili, l'impegno dell'amministrazione comunale a favore della sicurezza del territorio e dei cittadini.

Nuovo servizio di raccolta differenziata: gli oli vegetali esausti

Il Comune di Talmassons incentiva il servizio di raccolta differenziata degli oli vegetali da cottura: infatti da lunedì 3 marzo saranno in distribuzione, in comodato d'uso gratuito, alle famiglie (fino ad esaurimento delle disponibilità) 315 contenitori da 3 litri in cui raccogliere l'olio da cottura di tipo domestico esausto da conferire successivamente nell'apposito contenitore situato presso l'ecopiazzola di via Cadorna a Talmassons. I cittadini potranno recarsi in Municipio nei giorni di lunedì dalle ore 10.00 alle ore 11.30 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30. "Trasformare un rifiuto -ha dichiarato l'assessore all'ambiente, Beppino Turco- in una risorsa economica, rappresenta un ulteriore passo per il serio e concreto impegno in materia ambientale che l'Amministrazione comunale ha intrapreso da alcuni anni e che intende continuare e proseguire". L'intervento gode di un contributo da parte dell'Amministrazione provinciale di Udine di quasi 2.000 euro. "Con questo ulteriore intervento -ha affermato il sindaco, Piero Mauro Zanin- contiamo di aumentare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata che per l'anno 2013 si è attestata al 74%. Se pensiamo che nel 2009 era al 42% non possiamo che ringraziare la cittadinanza per la fattiva e costruttiva collaborazione".

Analisi demografica

Si mantiene stabile la popolazione a Talmassons nel 2013, infatti al 31 dicembre la popolazione residente ammontava a 4127 cittadini, di cui 2030 maschi e 2097 femmine, lo stesso numero di residenti di fine 2012.
Infatti il saldo negativo tra morti e nati è pari a 12 unità, nel corso dell'anno ci sono stati 40 morti a fronte di 28 nati, è stato compensato da un pari numero di nuovi residenti provenienti da altri Comuni, ci sono stati 120 nuovi iscritti contro 108 cancellati. Significativo il calo della popolazione residente di origine straniera calata di 26 unità, infatti è passata da 255 residenti a 229.

"Dopo di noi", la nuova Cooperativa Sociale della Fattoria Magredi

E' nata il 7 dicembre 2013 con il nome "Dopo di noi". E' la nuova Cooperativa sociale e ha trovato casa nell'azienda agricola agrituristica "Fattoria Magredi" di Flambro di Talmassons, per volontà delle fondatrici, Lorena Popesso, Stella Battello, Larisa , Debora Scussolin e Daniela Formentin. Il calendario 2014, realizzato con entusiasmo dai ragazzi che hanno partecipato al Centro estivo per disabili dello scorso agosto in fattoria, è il frutto del loro primo progetto. Con legittimo orgoglio ne sono state consegnate le prime copie agli sponsor, alle autorità comunali di Talmassons e Bertiolo e provinciali, agli Assistenti Sociali di Lestizza e Mortegliano, all'insegnante di riferimento del "J. Linussio" di Pozzuolo e a tutte le Associazioni presenti. Nella stessa occasione, la neonata Cooperativa, tramite Lorena Popesso, ha presentato gli importanti obiettivi e le motivazioni che la animano. Ad animare il momento conviviale, offerto dalla "Fattoria Magredi" e dall'azienda "Venchiaret", ci ha pensato il mercatino realizzato dai ragazzi coinvolti nel progetto. I proventi sono stati destinati alla Cooperativa Sociale come linfa per i tanti progetti finalizzati alla formazione dei ragazzi diversamente abili.

Pierina Gallina

Consiglio: De Candido subentra al posto di Ferro

Cambiamenti nell'amministrazione Michelin, a Ferro subentra De Candido ed entra Bosco. L'annuncio è stato dato dallo stesso Gianni Ferro consegnando le proprie dimissioni nelle mani del sindaco Michelin. Lo stesso Sindaco ha dichiarato "Dopo una ventina d'anni di amministratore, l'assessore Ferro ha dato le dimissioni per motivi personali. Una memoria storica per il comune di Varmo. Spazio ai giovani". Ferro era stato nominato dal primo cittadino a giugno 2010 nella lista "Per Varmo-Vildivar". Gestiva la delega dei lavori pubblici, edilizia privata, sport e attività ricreative. Veterano dell'asse comunale, eletto nella prima volta in consiglio nel 2002, da quella data ha sempre ricoperto un ruolo di primaria importanza. Ferro dichiara "la mia è stata una scelta condivisa con il sindaco e con i colleghi della maggioranza. Seguire l'azienda e il comune era diventato difficoltoso. Abbiamo voluto inoltre dare spazio ai giovani per dare loro la possibilità di farsi esperienze nuove in continuità con l'amministrazione che ormai sta portando a termine il proprio mandato." Il primo cittadino ha rivolto all'assessore uscente parole di apprezzamento e gratitudine per l'amicizia, per tutto il lavoro svolto e l'impegno che ha sempre dimostrato anche nell'ambito delle associazioni. "Ferro darà ancora il proprio apporto a questa maggioranza anche in quest'ultimo scorcio di legislatura da esterno in quanto si è dimesso anche da consigliere. Ha garantito anche il proprio sostegno alla eventuale nuova lista riproposta con questo gruppo di persone." Il posto dell'uscente Ferro sarà preso in giunta dal già consigliere Davide De Candido, 23 anni, studente universitario prossimo alla laurea. Seguirà lo sport, le attività ricreative e i rapporti con i giovani. Mentre come consigliere subentrerà il primo dei non eletti, Lauro Bosco, 54 anni operaio, nella lista "Per Varmo-Vildivar".

Monia Andri

Scuola dell'infanzia "Bini"

Apre le porte alle famiglie la scuola dell'infanzia paritaria "G.Bini" di Varmo, presentandosi così ai genitori dei futuri piccoli iscritti. Sarà possibile visitare ed avere informazioni sulla scuola anche su appuntamento. Si potrà così visitare la struttura, conoscere le insegnanti, il personale in servizio e l'organizzazione scolastica. In tale occasione verrà distribuito il modulo per l'iscrizione. La scuola dell'Infanzia di via Zuttioni ha concluso le attività della prima parte dell'anno con la recita di Natale, nella quale i bambini hanno fatto un piccolo spettacolo dal titolo "Sarà Natale". Sono intervenuti don Franco, presidente della scuola, il sindaco, Sergio Michelin, e la fiduciaria della scuola Primaria, Liviana Toneguzzo, suor Chiara e suor Lina e il fiduciario della scuola, Giuliano Del Zotto. Molti gli attori coinvolti nell'organizzazione dell'iniziativa: il gruppo Alpini di Varmo si è occupato del rinfresco, il gruppo animazione del progetto Walking ha intrattenuto i bimbi con diversi giochi, Maravee animazione ha portato Babbo Natale e le renne, molti genitori hanno organizzato il mercatino, che oltre a essere aperto il giorno della recita è stato itinerante durante le domeniche d'Avvento in diverse parrocchie della Forania. Ma numerose sono le iniziative che i genitori organizzano per la scuola. Gli obiettivi sono molteplici: dare testimonianza alla comunità ed ai figli di un impegno concreto, creare rete tra i genitori e la comunità e sostenere la scuola economicamente, dato che essa vive di contributi (sempre più risicati) e delle rette dei genitori. L'attività educativa della scuola, incentrata sui bisogni del bambino, è strutturata in laboratori. Quest'anno, spiegano le insegnanti, sono stati attivati i laboratori di musica, pratica psicomotoria, laboratorio scientifico, intercultura, friulano, inglese e religione. Per i piccoli è previsto il riposo pomeridiano. La scuola da quest'anno scolastico ha introdotto alcune novità, ampliando l'orario di apertura, dalle 7.30 alle 16 ed organizzando un servizio di post-accoglienza dalle 16 alle 17. Innovazioni che vogliono essere un'opportunità in più per le famiglie.

Silva Dorigo

Presentazione quadri restaurati nella Chiesa di Gradiscutta "Imperiale"

A conclusione del progetto di restauro, avviato negli scorsi anni e realizzato anche grazie al contributo della Provincia di Udine e della Fondazione Cassa di Risparmio Udine e Pordenone, la parrocchia ha organizzato una serata per la presentazione degli interventi eseguiti con il nulla osta della Soprintendenza regionale ai beni storici e artistici e della Curia Arcivescovile. Oltre al precedente "Le Quattro Sante" (sec. XVII) sono stati recuperati lo splendido dipinto di "S. Giorgio"(prima metà del sec. XVII attribuito a Peranda o Bainville) e "S. Stefano" (1819 inedito di Paghini). Per la restauratrice Simonetta Gherbezza "le tele erano in pessimo stato. Interessanti gli interventi." L'esperto Franco Gover ha dichiarato "i quadri sono stati egregiamente restaurati." L'evento è stato allietato dall'esibizione del coro Cantum Gentium di Beano. Hanno presenziato alla manifestazione il Parroco Don Franco del Nin e l'amministrazione comunale. La sede Ana si è prestata per un simpatico convivio.

Mo. An.

Nuova ecopiazzola

Al via l'ecopiazzola. Firmato il contratto per la realizzazione dell'ecopiazzola. Il costo è di 350 mila euro. La ditta appaltatrice è Gerometta Spa di Spilimbergo. L'inizio dei lavori è avvenuto nel mese di gennaio. La durata prevista è di 120 giorni. Come spiegato nell'Ufficio Tecnico "sarà un' ecopiazzola innovativa, idonea al ricevimento di rifiuti ingombranti di provenienza domestica (materassi, mobilio, verde di potatura etc) più raccolta Raae (elettrodomestici). Verrà costruita nel Pip, nella zona artigianale comunale". Il sindaco Sergio Michelin sottolinea inoltre che "l'aver siglato il contratto rappresenta un passo importante per la realizzazione di quest'opera pubblica; abbiamo altre opere cantierabili ma il patto di stabilità blocca l'iter procedurale.
Nel frattempo l'amministrazione non si è fermata ma ha comunque lavorato e a breve sarà inaugurato il parcheggio e, in base ad ulteriori spazi finanziari della Regione, procederemo anche con l'ampliamento della palestra".

Mo. An.

Trend positivo per la Biblioteca civica

La Biblioteca civica ha chiuso il 2013 in trend positivo registrando 2830 prestiti, di cui 2202 fatti dal gentil sesso e il rimanente dall'utenza maschile. Grazie alla favorevole ubicazione - accanto alle scuole - considerevole è l'interesse manifestato dai ragazzi per la lettura, motivati da insegnanti e professori. I prestiti relativi alla fascia di età 6-10 anni sono stati 581, per quella 11-14 anni 549. Mentre tra gli adulti spicca la fascia di età 40-49 anni con 835 prestiti a seguire la fascia di età 50-59 anni con 377 e la fascia di età 60-69 anni con 147 prestiti.
Significativo è il servizio di prestito interbibliotecario. La Biblioteca ha richiesto per i propri utenti 99 volumi e ha risposto positivamente alle 55 richieste pervenute da altre realtà. I volumi catalogati con il Software Bw5 sono 10.758 più i 1.604 volumi del Lascito Zatti e i 2201 del lascito Giacomini. Materiale conservato nella Sala Consiliare in Municipio.
I volumi risultano quindi 14.565, con un incremento di 227 unità.
Tra le iniziative organizzate con personale, assessorato alla cultura, commissione, volontari e professionisti si ricordano: Promozione alla lettura, Corso di scrittura creativa di Luisa Pestrin, Corso di illustrazione delle storie ad acquerello di Maria Grazia Colonnello, la maratona di lettura Timpdilei, i Venerdì con l'autore e il concorso Penna e Calamaio.
La biblioteca è inoltre dotata della rinnovata sezione dedicata ai ragazzi, di postazione Internet con Pasi e ospita diversi corsi Ute.

Mo. An.

Debutto a Roveredo di Maravee Animazione

Inaugurato in un tripudio di palloncini multicolori lo show room di Maravee, agenzia di animazione. Nata nel 2009 dalla passione per l'intrattenimento, il gioco, il divertimento, la musica e lo spettacolo, ora debutta a Roveredo. E' specializzata nell'animazione per bambini. A disposizione c'è un team di animatori e professionisti. Opera per cerimonie, anniversari, feste a tema e spettacoli di strada. Le titolari Romina Luvisutto e Sara Pittana entusiaste hanno dichiarato "ce la metteremo tutta per essere sempre un passo avanti".Al taglio del nastro ha presenziato anche il sindaco Sergio Michelin: "sono felice, massima stima per le titolari che nonostante i tempi difficili hanno avuto il coraggio di aprire questa nuova e originale attività". Lo show room trova sede nell'ex alimentari "Filippin" nel centro del piccolo paese. L'apertura è stata vissuta come una ventata di ottimismo. Per info: www.maraveeanimazione.it.

Mo. An.

Miss Olimpo

A Priam, re di Troie si dan passe 60 fîs e, di chescj, 50 mascjos. Un piçul esercit di famee, scuasit. Trente a nassin dal matrimoni cun Ecube e un al è Paride. Un fi dificil viodût che daûr l'oracul, cun patente di stât, al sarà cause di cetantis disgraciis par Troie.
In chê volte, par ciertis cuestions, si va par lis curtis, e cuant ch'al nas il picinin al è destinât a la muart. Il serf, ch'al à di fâ la vore, si impietosìs e lu bandone vîf su la Mont Ide, ma une mame orse lu adote. Il frut si salve e al devente un pastôr. La furtune però no zire par lui. Il fantat, incussient de sô origjine regâl e bandonât tra i passons su lis monts, al finìs par cjatâsi a fâ di arbitri par une di chês barufis cence fin tra chei dius pelandrons.
La grane e sclope cul matrimoni tra l'uman Peleo, re di Tessalie, e l'imortâl dee Teti. Te barufe a son tirâts dentri ancje i abitants dal Olimp. Ducj, fale che un. Al capite ta lis fameis miôr di dismenteâsi di invidâ un parint a la lontane, ma cheste volte a sei lassade fûr e je Eris, la dee de disconcuardie. E il so svindic, daûr dal so non, no si fâs spietâ. Al grant gustâ di gnoce e fâs rivâ, tant che regâl par la plui biele, un miluç d'aur. Imagjinaitsi ce ch'al sucêt par chel prin titul di miss Olimp tra frutatis braurinis come Ere, Afrodit e Atene!!!
Ere e je prepotent, come al solit: « Jo o soi la regjine e o soi ancje la plui biele ».
"Tu tu sês la femine di Zeus e no la regjine – i rispuint Afrodit – ma jo o soi la dee de bielece. Jo o soi la bielece".
"Ce staiso disint voaltris dôs – e dîs Atene – il miluç al è dal sigûr par me che dongje de bielece i zonti la sapience".
Framieç al finìs claramentri l'om e pari clamât a fâ di arbitri pal so tornecont.
"Dîs mo, tu Zeus, disi a dutis di cemût che la tô femine e sedi la femine plui biele dal Olimp – lu poche Ere, cence nancje platâ une menace.
"Disilu tu, pari, di cemût ch'o soi jo, fie dal to amôr par Dion, la sole rapresentant de bielece" e rionç Afrodit.
"Tâs tu, fie di ..." e da sù Ere, sfulminant cuntune cjalade ancje chel plurifedigraf di om!
"O sês lis comaris dal Olimp – i fâs cuintri cun dignitât Atene. Jo ch'o nas dal cjâf di Zeus o soi l'espression plui pure de bielece ch'e viest l'inteligjence. O sês dome viestudis dal minipepli ch'al cuvierç apene apene lis vuestris vergognis".
A chest pont il lengaç al sprofonde dal alt dai nûi a lis cragnariis de tiere. Peraulatis di no contâ cul grant Zeus ch'a si fâs piçul piçul.
"Tu sês nassude di chel cjâf di ..." e sgrinfie Ere voltade bande Atene.
"Tu pense ai tiei cuars, ch'a son la corone che tu ti cjatis" e ribat chê che, dutune cu la pazience, e à pierdût ancje la finece.
"O sês dôs vecjis fûr dal zûc" ur da jù dure Afrodit, sfreolantsi lis pleis morbidis di pepli che cun malizie le scuvierzin.
Di chi al nas il cussiclamât miluç de disconcuardie. Sta di fat che lis trê deis discjadenadis, daûr dal sugjeriment di chel babio di Zeus, a decidin di afidâ l'assegnazion dal miluç a chel puar e scognossût pastôr-princip ch'a si clame Paride.
Il drame al sclope cu la sielte fate di Paride, a testemoneance che, bielzà in chê volte, i tentatîfs di coruzion a son tal ordin dal dì. Se al sielzarà jê, Ere i promet di fâlu deventâ l'om plui potent dal mont; Atene i proferìs il sucès in guere e Afrodit i sigure la femine plui biele dal mont. Paride, fintremai in chel moment costret bessôl dome cul sô trop di pioris, al sielç la femine e, insiemit, la sô ruvine.
Il rest lu si sa, comprindût il rapiment di Eline a Sparte, la furie dai Acheus, organizade di Ulìs, cuintri di chei ch'a àn puartât vie la femine che lui stes, di riscôs, al brame.
Al è un svindic di consumâ frêt chel di Troie, viodût che par inviulâ la spedizion punitive i rês acheus i metin fintremai dîs agns: a barufâ par cui ch'al veve di comandâ, par trops soldâts ch'a coventavin e par lis cuotis di spartizion dal botin. E cence un Onu tal mieç par cirî di disbratâ la barufe.

Gotart Mitri

(gjavât di Niente di vero sul fronte occidentale di E. Remondino)

Vittoria

Inondi silenziosa di luce
I mondi lontani
Che non conosci, ad occhi chiusi
Li disegni
Illuminandoli
Col dolce profumo
Di fresca lavanda.

Adorna la mia notte
Le bianche guance
Le lunghe ciglia
Curve verso l'alto
E batte forte il mio cuore
Quando ti osservo.

Lucida corazza tu sei
E dolce fuoco
Nelle note di tristezza
Di tante mie giornate,
In lotta col tempo.

Ma quanta fonte pura di gioia
Al mio ritorno
Se mi doni
Un tuo bacio o abbraccio
Leggero.

Salda pietra dell'attimo
Che l'ha creato.

Il tuo papà
08.04.2014

Furba fobia

La furba fobia del quadro dell'esteta
è la follia vibrante
di stare in equilibrio
attratto da maree
del tuo lontan pianeta

Ti vedon tutti storto
a causa di quel brio
dettato dalle fasi
del tuo girare intorno
per cui non passa mai
lunare giorno

Avviti su te stesso
cercando la difesa
e dentro di quel bozzo trovi intesa,
fai collimare amore con lavoro
certo che tu saprai come star solo

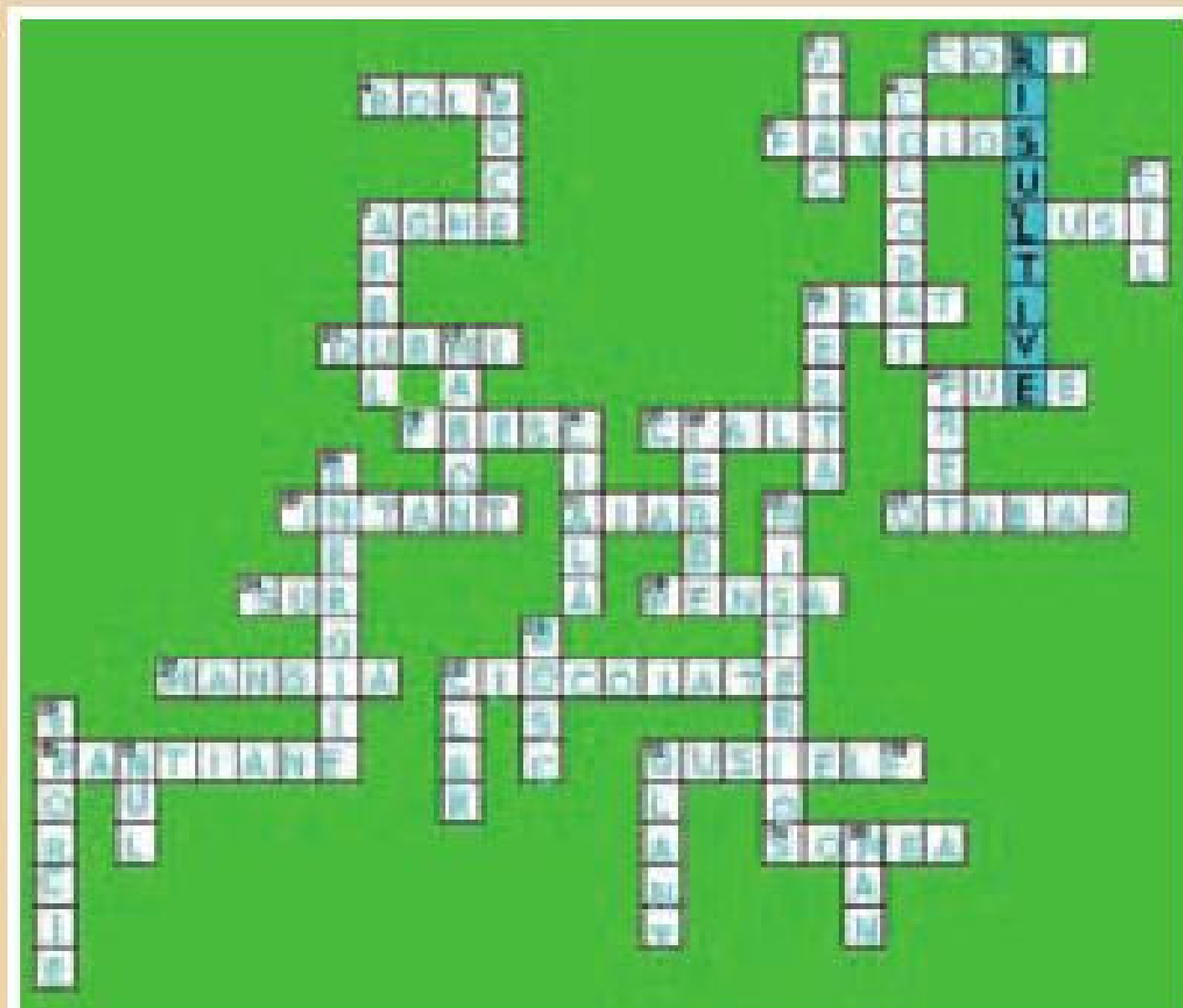
Flou Palacio

Caiut@ Info News

a cura di Monia Andri

I3 di Avrîl. Fieste dal Friûl. Disfueant la Patrie dal Friûl restaurade di Jacum Stainar

Il 3 di Avrîl dal 1077 al rapresente la nassite dal Stât Patriarcjal Furlan. Une istituzion guidade dal Patriarcje di Aquilee che e metarà adun fin al XVIII secul il Friûl e altris teritoris intun uniche istituzion cun un alt nivel di democrazie. Par chest motif, l'impuartance di une Fieste dal Friûl. Inmaneadis lis miôr manifestasions pe promozion de civiltât e culture furlane. Tancj i tescj di lei. Disfueâ la Patrie dal Friûl al vûl dì lâ a scuvierzi lis nestris lidrîs. E je editade de Forum-editore universitarie udinese, in colaborazion cun la Patrie dal Friûl tal 2006. Il curadôr de opare al è il dotor Alessandro Pesaro.
Il lavôr preseât di Pesaro al scomence intal 2002 biel che lui al met adun la sô tesi di lauree. La sô ricercje e dure ancjemò 4 agns. Da la Patrie nus conte: "Nel 1595 usciva dai torchi di uno sconosciuto stampatore veneziano la Patria del Friuli restaurata del 'publico perito' udinese Jacopo Stainero...Il testo venne ripubblicato nel 1672 ad Udine con il titolo Il perito arithmetico e geometrico."
La jentrade e je di Angelo Vianello, professôr dal ateneu furlan. "Il manuale Patria del Friuli restaurata di Jacopo Stainero, a cura di Alessandro Pesaro, è essenzialmente un testo di estimo rurale che però, data la complessità della materia trattata, include anche conoscenze attinte da diverse discipline. La rilevanza sociale dell'opera, -XVII secolo-, ci permette di procedere oltre una semplice comprensione della società rurale, per scandagliare aspetti più vasti e generali della cultura friulana di quel tempo...lo stesso Autore aveva anche l'ambizione (legittima) di migliorare attraverso il suo lavoro il tessuto economico-sociale, individuando un Modo di restaurar la Patria del Friuli."
Pre Antoni Beline inte so prefazion Tiere mari al pant soredut il fuart leam oms-tiere. "... la tiere nus a parturis, nus nudris e nus sepelis". E ancjemò " Lâ a cirî cemût ... che a struturavin chê societât in aparince inmobil ma in realtât simpri in moviment come un furmiâr,.. al vûl dî cognossi alc di nô stes, scuviergi il percors no simpri esemplâr e lineâr che o vin fat par rivâ a la condizion sociâl e culturâl di vuê....Jacum Stainar al viodeve tal amôr a la tiere, tal lavôr de tiere, tal rapuart positîf cu la tiere la strade par restaurâ la Patrie".
Pesaro al riferìs di Stainero che "Il suo progetto di riforma agraria non vide la luce." Dut câs intai agns 50 dal nûfcent il so lavôr al ven scuviert e cumò denant soredut fintremai rivalutât. Al zonte Beline chest pensîr; "...Tun Friûl postmoderno e postindustriâl, malât culturalmentri e spiritualmentri o crôt che la midisine di chest om sapient e une vore pratic e vedi mani. O crôt che par restaurâ la nestre Patrie di vuê, par tornâ a cjatâ il gust di vivi une vite armoniose, bisugne ripiâ la comunion cu la tiere". E a cheste impuartante ricercje al palese il so agrât: "Il dr. Pesaro al à doprât ben il so timp e la sô inteligience e ancje lis Edizions Forum e La Patrie dal Friûl si son cuistadis un altri titul di merit tai confronts de lôr int."
Buine leture.

Soluzions peraulis in crôs di pagina 34

Une corse cuintri il timp

Al cjalcjave sui pedâi, / cun dute la fuarce, / de sô verde etât. Un cîl scûr / cuntune coltre / di nûi e di ploe, / al veve invuluçât / il mont ator.
Un lamp, / di cuant in cuant, / al sbregave, / par un moment / il penç di chê coltre / e un lusorut lontan / i lassave tal côr la sperance, / di rivâ in timp / a salvâ chê frute, che stave murint. / Gotes glaçades, / i scoreavin la muse, / come bores di foûc.
Intant, / intune cjamarute / inte lûs lizere, dal fûc di un pavêr, / une anime in pene, / a preave, / denant de sô frute , /par chel zovin in cercje di aiût../ Lui nol sintive plui nuie, / dome il bati simpri plui svelt / dal so côr,./ e une vôs che i diseve: / pedale pedale, / une anime a è in pene, / e a spete il to aiût. / Tun trat, / tal slusorà di un lamp, / al à olmade une cjase, / lagrimes cjaldes su la sô muse / tal cûr dome un pensêr, / grazie Signôr,

Gianfranco Gallo

Tanti auguri Novelia!

L'8 gennaio, Novelia Moro di Bertiolo ha festeggiato il suo 90° compleanno assieme alle figlie Miriam, Tiziana e Graziana, ai generi, ai nipoti e ai pronipoti.
A Novelia vanno i migliori auguri per tanti anni da trascorrere in serenità in compagnia dei suoi cari.

Le 90 primavere di nonna Lina

Il 16 gennaio ha festeggiato il bel traguardo dei 90 anni, Lina Michelutti di Gradisca di Sedegliano. Nella lieta circostanza è stata affettuosamente attorniata dai figli e famigliari che hanno brindato con lei per la bella età raggiunta.

Sandra Scaini neo dottore magistrale

All'Università degli Studi di Trieste si è brillantemente laureata in Scienze Naturali con la qualifica accademica di Dottore Magistrale Sandra Scaini di Gradiscutta di Varmo. La neo dottoressa ha discusso con il Chiar.mo Prof. Nevio Pugliese e con i correlatori Dott.ssa Maria Manuela Giovannelli e Dott.Federico Forgiarini la tesi dal titolo "Le Risorgive dello Stella: percorso naturalistico-actuopaleontologico attraverso i biotopi naturali di Flambro e Zarnicco." Alla neodottoressa congratulazioni vivissime da tutti i familiari, dai numerosi parenti, amici e colleghi.